

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: CO Postale 11/5398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 55.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (festivi L. 144.000) - Pubbl. istuz. L. 135.000 (festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (festivi L. 4800) - Necrologie L. 2100-4200 p.p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p.p.)

FRA DUE GIORNI PARTE LA CONFERENZA SUL DISARMO IN EUROPA

Stoccolma, si cerca la svolta nei rapporti fra Est e Ovest

Schmidt spara a zero sugli Usa «responsabili» del caos economico nei paesi Nato

Il Papa: non c'è tempo da perdere

CITTÀ DEL VATICANO — È «grave» la tensione Est-Ovest, specie tra le due super potenze, e «non c'è un giorno da perdere» per superarla, essendo «un grave dovere per tutte le parti interessate» riprendere i negoziati sulla riduzione delle armi nucleari: è questa la profonda convinzione del Papa, espressa nel discorso annuale ai diplomatici rappresentanti 108 paesi in Vaticano.

«Se qualcuno volesse sottrarsi alla necessità di tali negoziati — ha aggiunto il Pontefice — incorrerebbe in una grande responsabilità davanti all'umanità e davanti alla storia».

Nella stessa allocuzione il Papa ha affrontato esplicitamente i problemi della Namibia, che attende «impazientemente» l'indipendenza e il riconoscimento dell'Onu, del «popolo palestinese» del quale ha auspicato che possa «disporre di una patria», come «condizione della pace e della giustizia in Medio Oriente», nonché sia garantita la sicurezza d'Israele e di tutti i popoli della zona, e si è detto infine «molto preoccupato» per la situazione in America Centrale, in Libano, in Afghanistan, in «molte regioni d'Africa» e in Cambogia.

Il Papa ha anche auspicato relazioni diplomatiche con la Polonia, pur non nominando esplicitamente tale stato, ma ha legato l'augurio alla parte del discorso nella quale ha parlato delle relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti, stabilite martedì scorso.

La Santa Sede non ha attualmente rapporti diplomatici con la Polonia, ma da oltre dieci anni, esattamente dal 1973, ha col governo di Varsavia uno scambio di delegazioni per «contatti permanenti di lavoro».

Il Papa ha anche evocato,

in una preoccupata rassegna, le maggiori tensioni mondiali che — ha precisato — non sono solo tra Est e Ovest ma pure tra Nord e Sud — i pericoli di «secessione» affrontati da paesi sovrani «minacciati talora nella loro integrità da una contestazione interna di una fazione», ma non ha fatto riferimenti precisi.

Ha chiesto che, in ogni caso, si eviti la violenza e si arrivi a «forme politiche ben articolate, equilibrate, rispettose dei particolarismi culturali, etnici e religiosi, e soprattutto dei diritti delle minoranze».

È apparso questo un riferimento agli irlandesi del Nord, agli indipendentisti baschi e corsi per l'Europa, all'Eritrea e ad altre minoranze per l'Africa, forse agli armeni per l'Asia.

Ma il Papa non ha voluto entrare in situazioni locali. Ha invece «deplorato» il prolungarsi della guerra in Iraq e i massacri del 1983 in vari paesi, ha parlato del terrorismo e ha voluto mettere in guardia contro la «duplice polarizzazione nel mondo».

Un particolare accento è stato posto dal Papa sui «diritti e doveri» d'un popolo sovrano, rilevando che, come i popoli hanno propri doveri, così i hanno gli stati di fronte ai popoli stessi. Occorre assicurare i diritti fondamentali delle persone «compresa la libertà di coscienza e di religione» e bisogna «bandire assolutamente, quando sorgono conflitti all'interno della società, i procedimenti arbitrari, la tortura, le spargizioni di persone, gli esili, le emarginazioni forzate delle famiglie e le esecuzioni capitali».

Tali pratiche «non sono degne di stati sovrani che si rispettano» e ci si può domandare se la comunità internazionale, ha aggiunto il Papa, «non possa denunciare più chiaramente queste contraddizioni e porre rimedio».

Quanto a lui, ha fatto «solennemente» appello alla coscienza dei governanti.

Germania: militare Usa rapito da pacifisti?

SCHWABISCH GMEUND — Un soldato americano appartenente a un'unità addetta a una base missilistica è rimasto vittima la notte scorsa di un misterioso rapimento. A denunciare la scomparsa del militare è stata la moglie.

Il militare americano, 20 anni, appartenente alla 56. brigata di artiglieria campale Usa di stanza a Schwabisch-Gmeund, nella Germania meridionale, sarebbe stato rapito mentre in serata si recava a un appuntamento con la moglie, e successivamente sarebbe stato sequestrato dagli occupanti della seconda vettura; avrebbe anche riferito che i rapitori parlavano tedesco e che dopo averlo neutralizzato gli avevano bendato gli occhi.

Il rapimento è stato confermato con una telefonata anonima, avvenuta verso le 13.35 di ieri, alla sede dell'agenzia Dpa di Karlsruhe. Si pensa alla possibilità che il giovane sia stato sequestrato da un gruppo di pacifisti.

Telefonando successivamente alla moglie in piena notte, il soldato le avrebbe detto che i suoi rapitori minacciavano di ucciderlo se dal suo reparto non verranno allontanati i «Pershing» della Nato.

AUMENTATE LE ESPORTAZIONI

Commercio estero: attivo in novembre dopo quattro anni

Il saldo per l'83 è comunque in rosso

ROMA — La bilancia commerciale (esportazioni meno importazioni) ha segnato un saldo positivo in novembre di 678 miliardi di lire. Le importazioni sono infatti ammontate a 10.519 miliardi e le esportazioni a 11.197 miliardi.

Erano quattro anni che la bilancia commerciale non mostrava più un attivo. L'ultima volta risale infatti al mese di ottobre del 1979, quando il saldo dell'Eximpor si chiuse con un surplus di 13 miliardi.

Nei primi undici mesi dell'anno, secondo quanto ha reso noto l'Istat, il saldo della bilancia commerciale è risultato negativo per 9.559 miliardi, con un miglioramento di 6.282 miliardi rispetto al deficit dello stesso periodo dell'anno scorso (15.841 miliardi). In particolare, le importazioni nei primi undici mesi dell'anno sono ammontate a 108.848 miliardi e le esportazioni a 99.289 miliardi di lire.

Il saldo positivo raggiunto in novembre è stato reso possibile da un aumento delle esportazioni del 15,9 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e da un calo delle importazioni dello 0,8 per cento. L'attivo di novembre è stato determinato da un saldo negativo di 2.363 miliardi di lire dovuto ai prodotti energetici e da un saldo positivo di 3.041 miliardi dovuto alle altre merci.

Nel mese di novembre, dunque, le esportazioni hanno continuato a espandersi, confermando la tendenza già delineatasi per ottobre, che si era chiusa con un passivo dell'interscambio commerciale contenuto in 222 miliardi di lire. L'aumento delle esportazioni — secondo l'Istat — si deve attribuire a una maggiore penetrazione nei mercati esteri di prodotti che in passato avevano avuto una dinamica meno accentuata.

Tra questi, sono da segnalare i semilavorati del settore metallurgico, i prodotti dell'industria calzaturiera, di quella conserviera di frutta e ortag-

gi, le materie plastiche.

Sempre in novembre, l'ammontare delle importazioni è rimasto sugli stessi livelli di ottobre. Non si notano modificazioni di rilievo nemmeno nella struttura merceologica degli acquisti dall'estero, ad eccezione dei mezzi di trasporto e dei prodotti alimentari, per i quali si sono avute flessioni rispettivamente di 197 e 85 miliardi nei confronti del mese precedente.

Per quanto riguarda i dati dei primi undici mesi dell'anno, il saldo negativo di 9.559 miliardi è stato determinato da un passivo di 27.981 miliardi dovuto ai prodotti energetici e da un attivo di 18.422 miliardi relativo alle altre merci.

QUASI UN SILURO ALLE PROPOSTE DEL GOVERNO

Cgil verso lo scontro sul costo del lavoro

Assunte posizioni rigide anche da parte della Confindustria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In un clima di grande incertezza si apre con questa settimana per la trattativa sul costo del lavoro una fase che può essere cruciale. Gli industriali non intendono mollare la presa della scala mobile e sfidano il governo (e i sindacati) ad «avere coraggio». I sindacati valuteranno domani nella segreteria della Federazione unitaria le proposte del governo ma i comunisti della Cgil sono già partiti lancia in resta sferrando un attacco a De Michelis che ha il sapore di un vero e proprio siluro al negoziato.

Cosa si aspetti la Confindustria dal negoziato sul costo del lavoro lo ha detto con grande chiarezza ieri il suo

vicepresidente, Luigi Orlando.

«Il governo Craxi — ha detto l'industriale fiorentino — ha cercato soprattutto il consenso, ora, però, deve prendere serie decisioni, anche se questo dovesse costargli, al limite, la caduta».

E ancora: «La fiducia degli industriali nel governo Craxi non è venuta meno, ma non si può continuare, come per la legge finanziaria, ad eludere i problemi». Per Orlando sarebbe davvero un guaio «se il negoziato con le parti sociali dovesse limitarsi a correttivi marginali sul costo del lavoro in cambio di modeste contropartite del governo: è invece l'occasione per affrontare per la prima volta da molti anni i problemi della nostra economia».

nomia».

Poi il vicepresidente della Confindustria arriva al cuore dei problemi: «Credo — afferma — che i sindacati, se non vogliono continuare a tenere la testa sott'acqua, debbano accettare un aumento del costo del lavoro dell'otto per cento nell'84, di due punti inferiore al tasso d'inflazione programmato» ed è anche necessario superare il punto unico di contingenza.

Orlando chiede però al governo di avviare una seria politica industriale ma esclude tassativamente ogni ipotesi di blocco dei prezzi e dei salari. Una posizione quest'ultima che è già stata fatta propria anche dal governo: De Michelis ha infatti spiegato l'altro giorno alle parti sociali che il governo non condivide l'ipotesi di un blocco, sia pure temporaneo, dei prezzi, delle tariffe e dei salari.

È un duro colpo a tutta la strategia della Cgil, dove — non a caso — guadagna spazio il partito dei contrari ad un accordo con il governo. Su «l'Unità» di stamane il segretario confederale della Cgil, Sergio Garavini, comunista, spara a zero sul pentapartito. «Un governo che insistesse nel voler raggiungere a tutti i costi un accordo generale che, date le premesse, si risolverebbe solo in un ridimensionamento della scala mobile — afferma il sindacalista comunista — non può che volere lo scontro generale con il movimento sindacale».

Garavini mette in mora la trattativa sul costo del lavoro («Dopo le inesistenti proposte del governo, la questione del costo del lavoro non c'è più, e la verifica sull'accordo del 22 gennaio è per me esaurita») e ritiene possibili solo negoziati parziali sul fisco, sulle crisi industriali e sul mercato del lavoro.

«Un ministro del lavoro che si presenta con in mano nulla — rincara la dose Garavini — rappresenta un grosso fatto politico» e apre le porte allo scontro frontale con il sindacato. Garavini, infatti, propone «non domani, ma subito» di ridare il via agli scioperi.

Vedremo domani se questa posizione «intransigente» avrà un seguito nel corso della segreteria unitaria ma, quel che è certo, è che, pur avendo assunto una linea più morbida, anche Cisl e Uil non rinunciano a lanciare avvertimenti.

Come ha spiegato al nostro giornale il segretario confederale Mario Colombo, la Cisl valuta positivamente il fatto che il governo voglia trattare su tutto e non solo sul costo del lavoro ma giudica «totalmente insoddisfacenti» le proposte di politica fiscale.

Sull'«Avanti!» il segretario della Uil, Benvenuto ricorda che «andare al confronto con la segreteria unitaria ma, quel che è certo, è che, pur avendo assunto una linea più morbida, anche Cisl e Uil non rinunciano a lanciare avvertimenti».

T. G.

EMESSI CINQUE ORDINI DI CATTURA, UNO GIÀ ESEGUITO

Italiani i ladri d'arte del museo di Budapest

Rubarono, lo scorso novembre, sette preziosissimi dipinti

ROMA — Il sostituto procura-

tore di Roma, Santacroce, ha emesso ordini di cattura contro cinque cittadini italiani, uno solo già eseguito, implicati nel clamoroso furto al museo delle belle arti di Budapest. La notizia è stata confermata ieri in serata dagli investigatori dopo che erano trapelate indiscrezioni sui risultati delle indagini svolte dai carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico, in collaborazione con la divisione italiana dell'Interpol.

I carabinieri hanno affermato di aver accertato «in maniera inequivocabile» la responsabilità dei cinque che

«si sono avvalsi della collaborazione di elementi localmente identificati dalla polizia ungherese in base alle indicazioni fornite — tramite Interpol — dai carabinieri stessi».

Dell'arresto, fino a questo momento si conosce solo il nome e cognome: Giacomo Morini, bloccato qualche giorno addietro a Reggio Emilia, sarebbe stato immediatamente trasferito a Roma.

Il furto nel museo di belle arti di Budapest avvenne la notte del 6 novembre 1983. I ladri, tagliando i margini con delle lamette, si impossessarono di sette dipinti: la «Madonna di Esterhazy» ed il «Ritratto di un giovane», entrambi di Raffaello; la «Sacra famiglia», di Palma il Vecchio; la «Fuga in Egitto» e la «Madonna e sei santi», ambedue di Tiepolo; «Ritratto di uomo» e «Ritratto di donna», entrambi del Tintoretto.

Dei quattro latitanti, due sarebbero Ivano Sciantoni e Graziano Iori e si troverebbero all'estero ricercati per concorso nell'omicidio di Pietro Bonvicini, di 49 anni, commesso il 30 gennaio dello scorso anno a Pavullo (Modena).

Per quanto riguarda i sette quadri, secondo indiscrezioni, uno sarebbe stato già recuperato dalla polizia ungherese mentre gli altri sei si troverebbero in Grecia.

LA VISITA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI NEGLI USA

Andreotti vuole evitare un'altra guerra del vino

C'è il pericolo che Washington freni le importazioni dall'Italia

WASHINGTON — Il ministro degli esteri Andreotti prima di rientrare a Roma dal suo viaggio negli Stati Uniti ha voluto discutere con le autorità di Washington che ha incontrato per ultime, il segretario di Stato George Shultz e il segretario alla difesa Caspar Weinberger, i due problemi che attengono alla sfera dei rapporti bilaterali: le minacce alle esportazioni italiane di vino negli Stati Uniti e il forte passivo italiano nella bilancia commerciale per il settore militare.

Shultz ha rassicurato Andreotti dell'intenzione del-

l'amministrazione di adottare per evitare danni alle esportazioni di vini italiani che rappresentano, dopo le calzature, la seconda voce del commercio italiano verso gli Stati Uniti.

Il pericolo è reale e viene da due fronti: dal Congresso, dove 350 esponenti della camera dei rappresentanti e 60 senatori hanno firmato il «Wine equity Act» con il quale si chiede all'amministrazione di applicare il principio della reciprocità settoriale, e dalla stessa amministrazione che sta considerando l'opportunità di applicare dazi supple-

mentari per controbilanciare gli aiuti europei e regionali che i viticoltori italiani ricevono.

Quanto al segretario alla difesa Caspar Weinberger, Andreotti ha chiesto il suo appoggio a una serie di iniziative che l'Italia sta portando avanti nel settore degli aiuti militari e della Marina militare (specie per la vendita di dragamine classe Lerici) che dovrebbero riequilibrare il settore d'affari con gli Stati Uniti in campo militare che è oggi di 4-1 a svantaggio dell'Italia. L'obiettivo è quello di dimezzare il deficit.

AZZARO, VICE PRESIDENTE DC DELLA CAMERA, RILANCIA LE ACCUSE

Palermo, rapporti mafia-politica: la magistratura apre un'inchiesta

«È prassi maggiorare i preventivi di spesa per poter poi pagare le tangenti»

PALERMO — La procura della Repubblica di Palermo e l'ufficio dell'Alto commissariato per la lotta alla mafia intendono dare, nell'ambito dei rispettivi poteri e prerogative, un seguito alle gravi denunce fatte dal vice presidente della Camera, l'on. Giuseppe Azza-

ro, dc, catanese, in un'intervista rilasciata cinque giorni fa. L'on. Azzauro ha confermato che in Sicilia è ormai invalsa — e viene dunque passivamente accettata — la prassi di maggiorare del 15 per cento i preventivi di spesa per la realizzazione di opere pubbliche. In questo modo le imprese possono pagare tangenti alla mediazione dei politici e della burocrazia degli enti locali.

Tale stato di cose è, a giudizio di Azzauro, uno dei modi più efficaci per intendere realizzare una bonifica antimafia. Il vice presidente della Camera è tornato anche ieri sull'argomento, aggiungendo a quanto già precedentemente affermato: «L'esistenza di questa prassi delle tangenti mi risulta da colloqui che ho avuto con alcuni imprenditori venuti da me a lamentarsi perché sono costretti ad inserire nelle loro offerte un elemento anomalo di costo. Quando viene commissionato un preventivo si chiede addirittura che venga gonfiato di un 10-15 per cento, da dare a chi è disposto a fare certe operazioni».

«Sa cosa mi hanno risposto quando mi sono meravigliato che un imprenditore si prestasse a queste cose? Onorevole — prosegue Azzauro — faccia il missionario e non il politico. Ci chiedono la tangente e noi non gliela diamo? Bene, allora rinunciamo tagliati fuori da qualsiasi appalto».

Quando è stato chiesto al vicepresidente della Camera cosa si può fare in simili circostanze, il parlamentare ha risposto: «Conosco i casi e so il nome di queste persone. Ma come è possibile dare corpo alle denunce senza nessuna documentazione, senza che qualcuno sia disposto a parla-

re? La corruzione è un reato bilaterale che unisce corrotto e corruttore. Per questo ho inteso di presentare una proposta di legge che consenta di spezzare questo legame».

Le dichiarazioni di Azzauro hanno provocato numerose e diverse reazioni negli ambienti politici siciliani. La segreteria regionale del gruppo Dc dell'assemblea ha diffuso delle note nelle quali, in sostanza, si rileva che accuse indebitate non giovano né al buon nome della Sicilia né alla stessa lotta contro la mafia. Bisogna dunque — secondo queste fonti — «uscire dal-

le generalizzazioni».

Il Pci, attraverso il suo segretario regionale, Luigi Colajanni, membro della direzione centrale del partito, afferma che l'on. Azzauro «ha detto cose molto importanti e i comunisti lo hanno già sottolineato in questi giorni. Gli approfondimenti che egli porta adesso sulla questione della corruzione alla Regione e soprattutto sulla esistenza di costruire un fronte antimafia, pongono il tema vero della vita politica siciliana».

Secondo il sindaco di Palermo, Elda Puccl, «qualsiasi voce si levi contro la corruzione

va ascoltata. E' vero che l'intervento di Azzauro ha richiamato l'attenzione dei politici su un gravissimo problema, ma sarebbe stato più corretto fare un discorso a carattere nazionale, dal momento che purtroppo la corruzione è un fenomeno ormai generalizzato e non circoscritto alla sola Sicilia».

«Ad ogni modo — ha concluso il sindaco del capoluogo siciliano — io credo ai fatti e non alle parole, e credo che chi lanci accuse così gravi debba avere il coraggio di fare nomi e cognomi con le prove in mano».

NELLE PAGINE INTERNE

Il silenzio stampa per la bimba di Cuneo

I familiari di Federica Isoardi, la bimba di sette anni rapita a Cuneo, hanno chiesto il silenzio stampa. L'atteggiamento ha fatto sospettare che i genitori siano in qualche modo in collegamento con i rapitori per il riscatto. Tutta la popolazione di Cuneo è intanto invitata da una sorta di organizzazione civica spontaneamente costituitasi a collaborare con le forze dell'ordine.

A pagina 13

Un'ordinanza chiude il «caso Monrupino»

Con un'ordinanza emessa ieri il sindaco di Monrupino, Paolo Colja, ha riammesso all'uso del refettorio della scuola materna di Zolla i due bambini, Lorenzo Giachero e Michele Segre, che mercoledì scorso si erano visti negare il pranzo. La decisione, dichiaratamente presa per bloccare l'ondata di strumentalizzazioni etniche e politiche che si stava alzando, non significa però che le due famiglie saranno esentate dal pagamento della tariffa del refettorio. A tal scopo il Comune di Monrupino ha chiesto a quello di Trieste (dove le famiglie risiedono) se sussistano le condizioni di ristrettezza economiche delle famiglie che autorizzerebbero il Comune cariano alla concessione di un contributo.

A pagina 5

BLOCCATI DAI CARABINIERI PRESSO BIELLA

Arrestati quattro terroristi Erano pronti per una rapina

Probabilmente intendevano ricostruire «Prima linea»

BIELLA — Ancora quattro terroristi arrestati. Appartengono al gruppo armato di Prima linea, un rimasuglio alla ricerca dell'autosovvenzionamento per ritenere forse di ricostruire la fila dell'organizzazione che ha seminato il terrore in Piemonte dal '76 fino all'82.

Volevano fare una rapina, erano armati di tutto punto. Li hanno bloccati i carabinieri vicino a Biella, nella frazione Aglietta di Cossato, un gruppo di case, una piazza, un ufficio postale.

Pietro Leandri (24 anni, originario di Milano e residente a Bresso), Salvatore D'Avanzo (21 anni nato ad Avellino e residente a Milano), Pellegrino Varletta (24 anni, originario di Caserta e residente a Bresso) e Domenico Rutigliano (21 anni di Milano, abitante a Trezzano sul Naviglio) non hanno opposto resistenza, visti circondati hanno

preferito consegnarsi nelle mani dei carabinieri.

La loro cattura è stata resa possibile grazie alla tempestività della centrale operativa dei carabinieri. In caserma giunge la segnalazione che quattro individui hanno rubato una «Golf». Vengono avvistate tutte le «gazzelle», si raccomanda la massima cautela.

Una pattuglia incrocia la macchina rubata, fa finta di nulla e poi la segue con discrezione. Viene avvistata la centrale: scatta l'operazione.

La «Golf» con i terroristi a bordo entra nel piccolo paese, si avvicina all'ufficio postale. La macchina viene circondata, i militari, armi splanate e con i giubbotti antiproiettili, intimano ai «piellini» di arrendersi. Si ha paura di un conflitto a fuoco, Leandri, D'Avanzo, Varletta e Rutigliano scendono dalla macchina e depongono le armi per terra, un vero arsenale: due

pistole calibro 7,65 una «Magnum 357» e una «38 Special».

Pietro Leandri — che con Varletta apparteneva al gruppo terroristico di Sergio Segio — era evaso nel 1980 dal carcere di Piacenza assieme al compagno di lotta Diego Forastieri.

In particolare, il Varletta era stato arrestato pochi anni fa per una rapina fatta a Bresso. Anche lui, però, riuscì ad evadere dal carcere.

I carabinieri subito dopo l'arresto dei quattro, hanno fatto scattare una vasta operazione.

PRESUNTA TRAGEDIA IN CECOSLOVACCHIA

Esploso missile nucleare Uccisi 30 militari russi

Il fatto risalirebbe a maggio - Molte perplessità

VIENNA — Trenta soldati sovietici sarebbero morti il 24 maggio scorso in Cecoslovacchia per l'esplosione di un missile a testata nucleare nei pressi di Turnov (50 km a Nord-Est di Praga). Lo afferma il quotidiano austriaco a grande tiratura «Kurier», nel numero oggi in edicola.

Secondo il «Kurier», l'esplosione della testata nucleare di un missile sovietico a breve gittata si sarebbe verificata accidentalmente. Il quotidiano sostiene che l'informazione è stata controllata da dissidenti cecoslovacchi e — a riprova della notizia — il giornale parla di misurazioni del tasso di radioattività nella zona dell'esplosione da parte delle autorità cecoslovacche.

Voci di un incidente in una base militare sovietica sono effettivamente circolate a Praga a metà estate, ma non è stato possibile ottenere conferme né testimonianze credi-

bili. L'incidente, secondo queste voci, sarebbe avvenuto nei pressi di Milovice, quartier generale del gruppo centrale delle forze sovietiche, a 35 km in linea d'aria a Nord-Est di Praga e a 40 km a Sud-Ovest di Turnov, la località citata dal «Kurier».

Si presume che il missile esploso possa essere stato del tipo «Frog» (in codice Nato), cioè un ordigno superficie-superficie di 70 chilometri di gittata. La sua ogiva può essere caricata con esplosivo convenzionale o nucleare. È però evidente che le esercitazioni e l'addestramento non prevedono l'impiego di testate atomiche reali, le quali peraltro non sono mai innescate e perciò non rappresentano alcun pericolo. È quindi altamente plausibile che l'esplosione sia stata di natura convenzionale e anche perché, in caso diverso, l'incidente non avrebbe potuto sfuggire alle osservazioni della Nato.

IN UN CLIMA DI NERVOSISMO GLI STRALI AL GOVERNO DI BERLINGUER

È già cominciata fra i partiti la battaglia per il Quirinale?

Per il congresso dc appare scontata una vittoria di De Mita, l'incognita è ancora la linea

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Scambio di critiche e di contestazioni tra le forze della maggioranza e i dirigenti del Pci, i comunisti, con Berlinguer e Macaluso alla testa, prendendo a pretesto l'incontro di venerdì scorso tra governo e partiti sociali sul costo del lavoro, rimproverano alla attuale maggioranza guidata da Craxi di seguire la vecchia strada fallimentare delle precedenti coalizioni (Berlinguer ha sottolineato «i contrasti, le polemiche, le contraddizioni e le incertezze» dell'attuale governo dei suoi ministri e dei partiti che lo sostengono).

Le forze della maggioranza, a loro volta, soprattutto con gli esponenti del Psi (Capria e Balzano in particolare) replicano a queste accuse riprendendo il discorso delle divergenze manifestatesi all'interno del Pci dopo la recente sortita di Napolitano sulla necessità di una opposizione comunista più costruttiva e sottolineando che fino a quando la maggioranza berlingueriana non abbandonerà l'attuale intransigenza la linea del Pci, come ha scritto il ministro Capria, rimarrà una «astrazione fuori della storia, senza passato e senza futuro».

Queste polemiche, suscitate soprattutto dal duro giudizio dato dal Pci alla posizione assunta dal governo nella trattativa sul costo del lavoro (Berlinguer ha parlato di «accanimento» del governo nel richiedere «i tagli dei salari reali»), si inseriscono in un quadro politico estremamente incerto, caratterizzato dalla sensazione generale che le recenti polemiche sul messaggio di fine d'anno di Pertini e la stessa proposta socialista di candidare il Presidente della Repubblica al premio Nobel per la pace abbiano aperto la battaglia per la successione al Quirinale e dalle pressioni per il prossimo avvio della cosiddetta «stagione dei congressi» ed in particolare per il possibile andamento della futura assise nazionale della Democrazia Cristiana.

Questa incertezza, che nei giorni scorsi aveva prodotto una improvvisa polemica tra democristiani e socialisti prontamente sedata dagli stessi De Mita e Craxi (ieri il ministro Craxi, democristiano, è tornato ad insistere sulla necessità di evitare stati di tensione tra Dc e Psi), si manifesta in tanti piccoli episodi.

Il segretario del Pri Spadolini ha accusato alcuni settori della Dc di indebolire con il proprio «nervosismo» la coalizione pentapartita rilevando che un «nervosismo» del genere dipende probabilmente dall'apertura da parte della Dc della lotta per il Quirinale.

Il segretario del Pci, a sua volta, considerando che l'eventuale premio Nobel per la pace a Pertini renderebbe quasi certa la riconferma dell'attuale Presidente della Repubblica, ha insistito sull'appoggio del Pci alla proposta dell'alto riconoscimento internazionale a Sandro Pertini.

Il vice presidente del Consiglio Forlani, infine, sempre in tema di questione presidenziale, ha sollecitato una rapida riforma della presidenza del Consiglio per evitare «di non scadere in forme surrettizie di presidenzialismo che si stanno annunciando qua e là negli organismi istituzionali».

Allo stato di precarietà e di incertezza derivante dall'eccessivo anticipo della preparazione dei partiti per la battaglia del Quirinale (il mandato di Pertini scade nell'85) si aggiunge quello legato al congresso democristiano.

La conferma di De Mita alla segreteria sembra scontata. Ma quale dovrà essere la linea che il leader della Dc dovrà portare avanti se, come tutti lasciano pensare, verrà riconfermato dall'assemblea nazionale? Su questo punto i pareri dei ceti interessati, cioè dei massimi dirigenti democristiani, sono diversi.

Piccoli, che ieri è intervenuto al congresso della Dc di San Marino, ha sostenuto che «la scelta di De Mita a candi-

dato alla segreteria per il prossimo congresso è la scelta di chi è convinto che la Dc abbia bisogno di una guida che non continui a cambiare». Forlani, a sua volta, ha fatto capire di essere pronto a sostenere De Mita considerando che le «giuste esigenze» espresse dall'ipotesi di una candidatura alternativa di Scotti potrebbero essere condivise anche dall'attuale segretario, ma ha ribadito che la linea della Dc dovrà essere incentrata sul principio della solidarietà con i partiti dell'area laica e socialista e della netta alternativa politica e ideologica tra democristiani e comunisti.

Il fanfaniiano Darida, infine, pur mostrando di appoggiare De Mita, ha insistito sul concetto della collegialità.

T. G.

Cicciomessere e Rutelli confermano le dimissioni dalle cariche

CHIANCIANO — Roberto Cicciomessere e Francesco Rutelli, nelle rispettive relazioni introdotte ai lavori del consiglio federale del partito radicale, hanno confermato le loro dimissioni da segretario e da tesoriere del partito.

Il consiglio federale ne ha preso atto, e proprio su questo argomento, si è aperto il dibattito durante il quale si è anche prospettata l'eventualità di un prossimo congresso straordinario per stabilire o riconfermare la strategia politica dei radicali.

Secondo Cicciomessere «c'è stata un'eccezionale risposta politica all'appello per realizzare un miliardo di lire entro il 31 dicembre scorso. Ma la risposta, nonostante ciò, è stata inadeguata ai grandi obiettivi che il congresso di Rimini aveva indicato».

Anche Francesco Rutelli ha sottolineato che in soli 70 giorni sono stati raccolti «765 milioni di lire che costituiscono un record senza precedenti nella storia del partito». Rutelli ha anche indicato l'importanza della campagna per «il miliardo pulito» e l'iniziativa «contro la partitocrazia e la corruzione di cui i radicali si pongono come protagonisti».

Due sono i problemi di fronte ad esso il consiglio federale: il primo è la valutazione sull'obiettivo del miliardo, raggiunto solo per tre quarti sia pregiudiziale al perseguimento degli obiettivi congressuali.

Il secondo è la rimessa in discussione delle condizioni politiche generali nell'opinione pubblica e nella classe politica.

Per Teodori sarebbe negativo un congresso straordinario a breve termine.

ESCE DAL CARCERE IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIA

Libertà provvisoria a Stornello: si sgonfia il caso delle tangenti

L'inchiesta continua, ma mancherebbero le prove delle «bustarelle» avute da Giardili

ROMA — È durata otto giorni la detenzione di Salvatore Stornello, il vicepresidente socialista della Regione siciliana coinvolto in un presunto episodio di corruzione. Alle 17.30 di ieri, l'esponente socialista ha lasciato Regina Coeli, dopo che in mattinata il giudice istruttore Francesco Misiani gli aveva concesso la libertà provvisoria.

Sulla porta del carcere erano ad attenderlo il difensore Carlo Striano, giornalisti, fotografi e cineoperatori. Stornello è apparso in un po' preoccupato dall'esperienza vissuta in questi giorni; comunque è convinto che al più presto la sua posizione sarà definitivamente chiarita e che risulterà lampante la sua innocenza.

Con il vicepresidente della Regione, hanno avuto la libertà provvisoria altri sei persone, tutte invischiate nell'iden-

tica vicenda. Sono Giuseppe Falletta Cordovana, titolare di una agenzia di «marketing» di Palermo, Agostino Porretto, dipendente comunale del capoluogo siciliano, Sergio Molica, Alberto Vinesi, Giuseppe Viola e Alvaro Giardili. Questi ultimi due però non hanno lasciato il carcere perché chiamati a riprendere, sempre nell'ambito della stessa inchiesta, di altri reati, come l'associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione, tentativo di estorsione.

Anche se non si tratta di scarcerazione per mancanza assoluta di indizi, la concessione della libertà provvisoria al gruppo di imputati sembra destinata a ridimensionare notevolmente questo risvolto che costituisce una delle tante «spaccature» di una istruttoria che Misiani svolge

su attività di stampo mafioso attribuite a un'organizzazione capeggiata, secondo l'accusa, dal faccendiere Francesco Pazienza (latitante) e dall'uomo d'affari romano Alvaro Giardili.

È stato proprio quest'ultimo, durante gli interrogatori, a mettere indirettamente il magistrato sulle tracce di Stornello. Giardili nell'estate scorsa aveva deciso di partecipare a una gara indetta dalla Regione siciliana per un importante lavoro di rilevamento aerofotogrammetrico dell'intero territorio dell'isola. Quale titolare della ditta «Aeragricola», l'uomo d'affari si era però visto escludere dal gruppo di concorrenti poiché l'albo nazionale dei costruttori, requisito imposto dal

l'avviso di gara.

Perché l'ostacolo fosse rimosso, si era rivolto a un'esperta di pubbliche relazioni, la Giuseppina Falletta Cordovana. E quando quella pregiudiziale era venuta a cadere, Giardili pensò che l'intervento della Falletta Cordovana fosse stato decisivo e le versò seicento milioni in assegni, sicuro di poter contare su di lei anche per accaparrarsi l'appalto.

Dal canto suo la donna ha mai negato di essersi interessata al caso e di aver accettato la somma; ma ha aggiunto di aver distrutto gli assegni quando si era resa conto che la faccenda stava diventando compromettente. Comunque ne Giardili, né la Falletta Cordovana, né gli altri imputati hanno mai tirato in ballo Salvatore Stornello.

Sergio Geraldini.

SUL CASO UN MEMORIALE ALLA COMMISSIONE P2

I rapporti con Pazienza: Piccoli querela Pannella

Ma i radicali intendono insistere nelle loro accuse

ROMA — L'on. Flaminio Piccoli ha presentato ieri, alla procura della Repubblica di Roma — informa un comunicato — una querela-denuncia «contro gli esponenti radicali Teodori, Pannella e Cicciomessere che hanno concorso a diffondere quello che il presidente della Dc ha definito un cumulo di mostruose menzogne».

Nel giorni scorsi il partito radicale e il suo gruppo parlamentare hanno annunciato un esposto-denuncia sul «ruolo svolto dall'on. Piccoli sia per quel che riguarda il formarsi del gruppo di potere del noto faccendiere Francesco Pazienza (legato alla mafia) sia in relazione al compimento di specifici reati in episodi determinati».

L'on. Marco Pannella, commentando l'intervista data

dall'on. Piccoli a «La Repubblica», afferma che quanto dichiarato dal presidente della Dc «costituisce una conferma profonda e gravissima delle convinzioni e denunce illustrate in particolare da Massimo Teodori e da noi tutti».

Piccoli asserisce nell'intervista che dopo un esame della sua coscienza non riesce ad additarci altro peccato che «l'ingenuità». Pannella afferma: «Possiamo in parte essere d'accordo, ingenuo con Pazienza, ingenuo con il super P2 Ortolani, ingenuo con Viglione ai tempi del sequestro Moro, ingenuo con le trame terroristiche ed eversive secondate per anni a Trento».

Intanto alcuni brani di un memoriale che sarebbe stato consegnato alla magistratura dall'on. Flaminio Piccoli, sui

suoi rapporti con Francesco Pazienza, e che si troverebbe adesso agli atti della commissione P2, sono stati resi noti dal settimanale «L'Espresso» con un'anticipazione di un articolo che uscirà sul prossimo numero.

In sostanza, nel memoriale, l'on. Piccoli ribadirebbe di aver conosciuto Francesco Pazienza a New York nel 1981 su presentazione del gen. Santovito, e ricorda anche che lo stesso Pazienza organizzò successivamente un suo incontro con il segretario di Stato americano Haig. Nel memoriale — secondo «L'Espresso» — Piccoli affermerebbe anche di aver conosciuto Roberto Calvi sempre attraverso Pazienza, e smentirebbe di essere mai stato a conoscenza di rapporti di Francesco Pazienza con la camorra.



Opinioni dei lettori

Scongiorare l'apocalisse nucleare

Mi riferisco alla lettera inviata dal signor Claudio Cucuz al Piccolo e pubblicata nella rubrica «Opinioni dei lettori» il 27 dicembre 1983 con il titolo «Che fare se arriviamo i missili?».

Purtroppo per tutti noi che stiamo vivendo adesso in questa terribile vicenda della detenzione atomica-nucleare, il signor Cucuz dice cose vere e molto realistiche. Purtroppo i nostri governanti hanno ben poco (per non dire nulla) da dirci in materia, poiché le leve o i bottoni della guerra sono, di fatto, in mano straniera e, sicuramente, americani o sovietici non verrebbero a chiedere a noi in Italia il permesso di usarli.

La prima risposta (tragica) che è venuta invece in mente a me alla domanda «che fare se...» è la seguente: «Farsi il segno della croce, chiedere perdono a Dio delle proprie colpe e prepararsi così a morire subito o in seguito più o meno dolorosamente».

Purtroppo la realtà è questa e cioè che non c'è scampo di

fronte a una guerra atomica-nucleare totale e massiccia (si può infatti dubitare molto sulla possibilità di limitare il conflitto in luoghi lontani che non tocchino l'Italia o Trieste in particolare).

Infatti anche coloro che come in Svizzera, ad esempio, avranno preparato per sé e i propri familiari un rifugio antiatomico o antinucleare, che dir si voglia, alla fine dell'eventuale periodo di sopravvivenza sottoterra nella cantina blindata o nella miniera o grotta attrezzata con aria filtrata e condizionata etc., finiti i viveri e la scorta di acqua pura e non contaminata, dovranno uscire e troveranno un mondo oscurato da immani nuvole di polvere radioattiva, contaminato e deserto, che offrirà scarse o nessuna (ma sicuramente penose) possibilità di sopravvivenza. Mi sembra, anzi, che starebbero peggio questi sopravvissuti di coloro che fossero morti subito...

Mi sembra doveroso ricordare a parlare di queste cose, anche se tragiche e dolorose, perché troppe persone ignorano o fingono di ignorare il pericolo crescente creato dalle armi atomiche-nucleari e anche perché finché parliamo di questo pericolo vuol dire che siamo ancora vivi e possiamo, tutti assieme, in Italia e all'estero, sforzarci di prevenirlo, scongiurarlo e infine eliminarlo. Ma come oggi, infatti, il destino dell'uomo è in mano dell'uomo stesso!

Sempre a questo proposito è molto istruttiva la lettura della lettera (pubblicata su Selezione dal Reader's Digest nel numero di gennaio 1984, pag. 103) scritta dal fisico sovietico Andrej Sacharov (al confino a Gorkij a 400 chilometri circa da Mosca) a quello americano Sidney Drell per constatare a quali livelli di sofisticata premeditazione (una guerra nucleare sarebbe infatti, evidentemente, un orribile delitto premeditato e preparato da anni con mezzi ingenti) può giungere l'uomo nel progettare la distruzione del mondo così come lo conosciamo.

Ammessi ora, che chi legge queste righe un po' affrettate, sia andato a leggerle o prenda comunque in visione più tardi con più calma lo scritto citato per farsi un quadro più completo della situazione, mi preme citare qui alcune frasi in esso contenute che mi sembrano significative per il fatto che esse indicano che il problema della detenzione nucleare e della paura agghiacciante che suscita, si potrebbe anche eliminare e risolvere, se da ambo le parti (mondo sovietico e occidentale) ci fosse maggiore volontà di colloquio e intesa e se da ambo le parti si smettesse una propaganda martellante di demonizzazione reciproca.

Dice appunto Sacharov in conclusione alla sua lettera: «La vera sicurezza, tuttavia, è possibile solo se si fonda sulla stabilizzazione delle relazioni internazionali, sul rifiuto della politica espansionistica, sul rafforzamento della fiducia reciproca, sulla liberalizzazione e pluralizzazione delle società comuniste, sul rispetto dei diritti umani in tutto il mondo, sul riavvicinamento e la convergenza dei sistemi comunista e capitalista, e sugli sforzi coordinati su scala mondiale per risolvere i problemi nella loro globalità».

In parole povere si tratta cioè, essenzialmente, di un problema di buona volontà e di riconoscere che né il sistema comunista né quello capitalista sono perfetti, ma invece sicuramente migliorabili, avvicinabili e capaci di evolvere entrambi verso un sistema migliore, accettabile sia all'Est che all'Ovest, a seguito di uno sforzo congiunto e per il bene di tutta l'umanità.

In quest'ottica della buona volontà si comprendono i richiami quasi continui e preoccupati di Giovanni Paolo Secondo alle intese, ai colloqui, agli atti distensivi da ambo le parti. Sono richiami diretti, strettamente collegati con la probabilità di sopravvivenza degli uomini di oggi e domani, cioè di noi stessi e dei nostri cari figli e nipoti. Anche questi continui richiami sono, a mio avviso, dei segni (ammonitori) posti nel nostro tempo dalla provvidenza divina.

dott. Bruno Dequal Trieste

LAGORIO FAVOREVOLE AL VIAGGIO IN USA

I guerrieri di Riace ambasciatori d'Italia

ROMA — «Se il governo italiano deciderà di rispondere positivamente alla richiesta americana di inviare negli Stati Uniti i bronzi di Riace, proporrò al ministro della Difesa che il trasporto venga effettuato dalla nostra aeronautica militare», perché già in passato questa ha dimostrato di essere nelle condizioni eccellenti per fare un trasporto non certo facile, a rischio zero». Lo afferma il ministro del Turismo e dello spettacolo, Lello Lagorio, in una intervista.

Lagorio precisa che i guerrieri di Riace vanno a Los Angeles «nel contesto di una mostra internazionale sull'Italia, questa mostra nelle nostre intenzioni, sarà itinerante; in una parola — prosegue il ministro — tornati i bronzi in Italia, il nocciolo di questa rassegna visiterà altri Paesi, perché questa "balconata d'Italia" la vogliamo far conoscere il più possibile.

La prima occasione è Los Angeles, dove si riuniranno i

rappresentanti dei popoli del mondo intero. Sono convinto — conclude — che in questa luce il Paese sarà favorevole all'invio di questo messaggio culturale oltre atlantico».

«Se i bronzi di Riace sono tecnicamente e sicuramente trasferibili a Los Angeles i fruitori di questa immagine, in tutte le versioni, dovranno pagare all'Italia i diritti d'autore». Lo ha intanto affermato l'assessore ai Beni culturali della Toscana, Marco Mayer, il quale ha detto che con le «royalties» provenienti dal «business» delle olimpiadi si potrebbero finanziare progetti di salvaguardia del patrimonio artistico e culturale italiano, su quale si è abbattuta alla fine dell'anno la mazzetta del Cipe.

La richiesta dei «diritti d'autore» sui bronzi di Riace è giustificata, secondo Mayer, dal fatto che se le due statue andassero negli Stati Uniti si troverebbero certamente al centro di un giro d'affari di milioni di dollari.

Per la pesca un incontro italo-jugoslavo ad Ancona

ANCONA — In vista della ripresa degli incontri bilaterali fra Italia e Jugoslavia per un accordo di pesca (il precedente è scaduto nel dicembre '81), si sono ritrovati ieri ad Ancona i rappresentanti dei ministri della Marina mercantile e degli esteri nonché quelli delle frotte pescherecce di Molfetta, Pescara, Giulianova, San Benedetto del Tronto, Civitanova, Ancona, Fano, Forlì e Venezia per riesaminare l'intera materia.

Questa prevede tra l'altro la costituzione di società miste la cui regolamentazione ha trovato finora difficoltà ad essere accettata da entrambi i paesi.

Un accordo si fa comunque sempre più impellente per evitare episodi come quello accaduto nei giorni scorsi verso l'isola di Poma ad un natante di San Benedetto che è stato mitragliato.

■ PARRICIDIO — Un uomo, Angelo Nappo di 45 anni, di Terzigno, è stato ucciso con un colpo di balotta al cuore dal figlio Andrea di 17 anni.

Tonnellate di olio greggio finite nel lago di Como

LECCO — Una rottura si è verificata ieri mattina poco prima delle 11 nei pressi di Taceno (Como) nel condotto dell'oleodotto Europa centrale, che collega con Monaco.

Sono intervenute squadre di emergenza della Snam e i vigili del fuoco di Lecco e Bellano, che sono riusciti a sbloccare la fuoriuscita del liquido evitando così che andasse a finire nel corso del torrente Piovrena.

Il guasto è stato scoperto dal gestore del camping «Rocce rosse» di Taceno, che è stato in parte allagato. Dalla falla, causata probabilmente da sbalzi violenti di temperatura, sono uscite circa 30 tonnellate di olio greggio, che hanno invaso, oltre al camping, la strada Lecco-Premena e sono finite nel torrente Piovrena, e da qui nel lago di Como.

Le squadre di emergenza della Snam e i vigili del fuoco, dopo la chiusura delle paratie dell'oleodotto per fermare il deflusso del liquido, hanno posato delle barriere mobili e delle cinture di emergenza

CONTRO LA MESSA IN LIQUIDAZIONE E LO STATO DI INSOLVENZA

Vecchio Banco Ambrosiano: alcuni creditori richiedono l'amministrazione straordinaria

MILANO — Le vicende del vecchio Banco Ambrosiano sembrano non essere ancora terminate: una ulteriore iniziativa è stata presa da parte di un gruppo di creditori e azionisti, per invalidare i provvedimenti di messa in liquidazione e di dichiarazione di insolvenza presi rispettivamente il 6 agosto 1982 dal ministro del Tesoro e il 25 agosto dell'82 dal tribunale fallimentare di Milano.

Alcuni creditori e azionisti del vecchio Banco Ambrosiano hanno chiesto al tribunale civile di Milano e al ministro dell'Industria, Renato Altissimo, la ammissione alla amministrazione straordinaria (legge Prodi) per l'istituto di credito di Roberto Calvi.

La richiesta è stata inoltrata ieri dall'avvocato Mario Savoldi, che difende gli interessi di un gruppo di creditori e di azionisti, sulla base di una premessa importante: il Banco Ambrosiano è stato posto in liquidazione, il suo stato di insolvenza è stato accertato giudizialmente dal tribunale di Milano il 25 agosto dell'82, ma contro entrambi i provvedimenti pendono alcune impugnazioni dinanzi al Tar del Lazio e al tribunale fallimentare di Milano, il cui esito non è ancora stato deciso.

Savoldi premette che il Banco Ambrosiano Spa ha tutte le caratteristiche per beneficiare della legge 95 del 1979 (legge Prodi) e della legge 19 dicembre '83 n. 696 in quanto «esercitava attività commerciale, aveva un numero di addetti non inferiore da almeno un anno a trecento persone, e presentava una esposizione debitoria verso aziende di credito e istituti di previdenza e di assistenza sociale non inferiore a 35 miliardi e superiore a cinque volte il capitale sociale, risultante dall'ultimo bilancio (cioè superiore a 250 miliardi).

Particolare interessante: la procedura di amministrazione straordinaria prevale, se concessa, sugli alternativi regimi concorsuali del fallimento e della liquidazione coatta.

L'avvocato Savoldi, dopo avere avanzato la sua richiesta, fa presente al ministro Altissimo quelli che definisce «precedenti provvedimenti, tristemente noti per avere consentito e per essere ancora idonei a consentire spolpazioni patrimoniali a tutto danno dei creditori e degli azionisti del Banco Ambrosiano».

Un'istanza del difensore di Umberto Ortolani perché venga revocato il mandato di cattura

MILANO — Il difensore di Umberto Ortolani, avv. Mario Savoldi, ha presentato all'ufficio istruzione una istanza in cui si chiede la revoca del mandato di cattura emesso il primo giugno scorso nel confronti dell'uomo d'affari attualmente in Brasile, in relazione al reato di concorso nella bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano.

L'avv. Savoldi è lo stesso legale che (insieme alla collega Dolly Falaguerre) ha rivolto al tribunale civile di Milano e al ministro dell'Industria domanda affinché il vecchio Banco Ambrosiano, dichiarato insolvente il 25 agosto 1982, venga ammesso alla procedura dell'amministrazione straordinaria (legge Prodi).

Per quanto riguarda il mandato di cattura nei confronti di Ortolani — secondo il difensore — non sussisterebbero o sarebbero caduti gli elementi per giustificare il provvedimento. In particolare il legale fa osservare nel documento inviato ai giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Brichetti che i 141 milioni di dollari finiti alla banca Rothschild di Zurigo il 12 febbraio ed il 30 aprile 1981 non sarebbero stati distratti dalle casse del Banco Ambrosiano come ipotizzato nel capo d'accusa.

Si rileva che in quel periodo furono effettuati depositi di pressoché equivalente importo su una consociata estera dell'istituto di credito milanese.

Da un rapporto della Guardia di finanza — sempre secondo il legale — risulterebbe anche che tali somme furono

rimborsate nel giro di due settimane. Il legale fa rilevare poi l'esistenza di un errore nei conteggi effettuati dalla guardia di finanza per quantificare gli importi di operazioni sull'estero.

La differenza di trenta miliardi non rappresenterebbe un ammanco ma solo la differenza che emerge dal fatto di avere applicato i cambi di un anno dopo. Inoltre l'intero accertamento istruttorio relativo ai movimenti di denaro verso la banca Rothschild sarebbe illegale.

«Si tratta — ha detto — l'avv. Savoldi — di otto fogli sottoscritti da uno dei liquidatori del Banco Ambrosiano e relativi a determinati depositi compiuti il 6 aprile scorso alla cancelleria della procura pubblica sottocenerina di Lugano, al di fuori delle norme di diritto internazionale e in violazione dei diritti della difesa». Per quanto riguarda gli aspetti penali della bancarotta del Banco Ambrosiano per la prossima settimana è prevista una riunione collegiale dei difensori degli imputati della bancarotta: Ortolani, Gelli, Tassan Din, Botta, Leoni e Costa (tutti in pratica, ad eccezione di Flavio Carboni, la cui posizione viene considerata anomala rispetto a quella degli altri coimputati) per vedere se non sia possibile varare una strategia difensiva comune.

APPROVAZIONE ESPRESSA DAI CREDITORI

Sì al regime controllato per l'Editoriale Corsera

MILANO — L'assemblea dei creditori dell'editoriale del Corriere della Sera ha approvato ieri mattina a larga maggioranza la proroga dell'amministrazione controllata, decisa dal tribunale il 17 novembre 1983. Dei creditori chirografari, per un complessivo credito di 50.757.986.978 lire, 1184 hanno espresso il loro assenso (rappresentano crediti per 43.454.342.882 lire); 2 voti contrari, mentre sono risultati assenti o astenuti 789.

È stato confermato, al termine dell'assemblea, il comitato uscente dei creditori, che è composto da: Comit, Polish Nords, Demoskoepa e dai dipendenti Fabio Cavallera e Graziano Caracci.

Nella sua relazione il prof. Della Rocca ha affermato che le previsioni 1983 «danno vita a un quadro idoneo a dare fiducia nel futuro: il fatturato della società per il 1983 è passato da 303 a 365 miliardi; il margine operativo lordo è a quota 23.300 milioni contro i 15.600 milioni dell'esercizio precedente; il risultato operativo sempre relativo al 1983 è pari a 13.800 milioni circa e migliora di un miliardo nonostante abbia assorbito ammortamenti per 950 milioni contro 2880 del 1982. L'utile di gestione pari a circa 12 miliardi è più che doppio rispetto a quello dell'82».

In sintesi queste le previsioni per il 1984: il fatturato dovrebbe raggiungere i 428 miliardi contro i 365 dell'83. Il margine operativo lordo dovrebbe passare dai 23 miliardi dell'83 a 30 miliardi; il risultato operativo, nonostante gli ammortamenti ulteriori (per 1500 milioni) sarà presumibilmente pari a 19 miliardi contro i 13 del 1983; l'utile di gestione dovrebbe attestarsi sui 18 miliardi.

«Dando un significato ai dati — ha affermato il prof. Della Rocca — possiamo dire che il grado di redditività e la sufficienza di mezzi liquidi porteranno l'azienda in una buona posizione economico-finanziaria.

Tassan Din resta in cella

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati ha negato la libertà provvisoria a Bruno Tassan Din, l'ex amministratore della editoriale Rizzoli arrestato per violazione delle leggi valutarie nel quadro dell'inchiesta condotta a Roma sulle attività della Rizzoli film e della Cineriz.

Il magistrato ha anche respinto la richiesta di libertà provvisoria per Edoardo Pierozzi dirigente della Rizzoli editori. Il dott. Armati contemporaneamente ha deciso di formalizzare l'inchiesta, pertanto, su tutta la vicenda, si pronuncerà ora il giudice istruttore.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

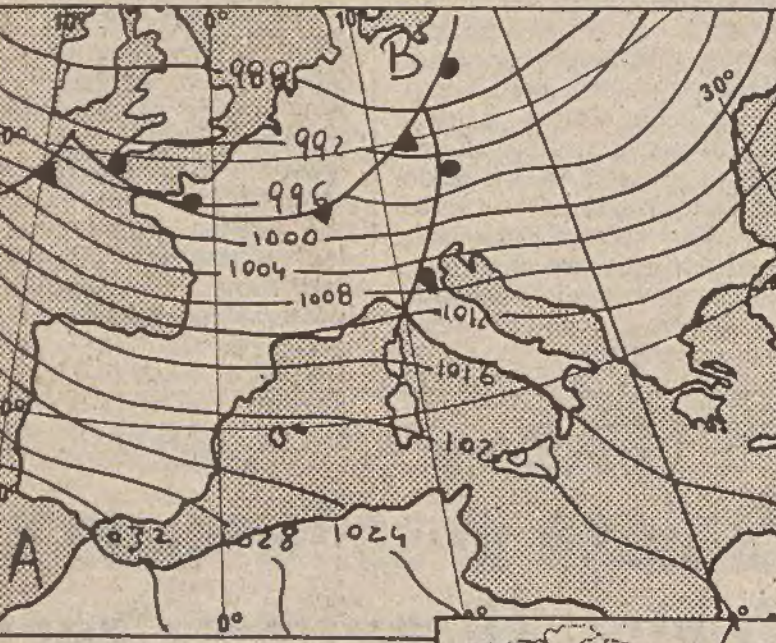
BARI	73	61	49	19	31
CAGLIARI	36	21	63	45	86
FIRENZE	1	3	20	24	83
GENOVA	16	71	85	84	37
MILANO	74	5	81	88	10
NAPOLI	15	44	86	79	16
PALERMO	4	77	53	27	26
ROMA	50	26	76	54	77
TORINO	6	65	4	83	37
VENEZIA	3	41	6	90	78

La colonna vincente:

2 x 1 1 2 1 1 x 1 1 x 1
Montepremi: lire 824.486.533; ai punti dotti andranno lire 412.200.000; ai punti undici andranno lire 731.700; ai punti dieci andranno lire 63.400.

Nella zona di dodici, 22 undici e 253 dieci. A Trieste 2 undici e 83 dieci; a Gorizia un undici e 83 dieci; a Udine 2 undici e 33 dieci; a Pordenone 12 dieci.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione atlantica attualmente localizzata sull'Europa nord occidentale si muove velocemente verso le nostre regioni ed interesserà l'Italia.

Tempo previsto: sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna nuvoloso con precipitazioni intermittenti, nevose sui rilievi, anche a quote basse. Dal pomeriggio miglioramento a iniziare dal settore nord occidentale. Sulle rimanenti regioni da poco nuvoloso a nuvoloso con temporanei addensamenti e isolate precipitazioni più probabili sul versante adriatico.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord. Venti: sulle regioni centro meridionali moderati da Sud Ovest con temporanei rinforzi sul versante tirreno.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 2, 10; Bolzano -7, 5; Verona -4, 4; Venezia -4, 4; Milano -5, 3; Torino -4, 6; Cuneo 1, 5; Genova 5, 13; Bologna -2, 3; Firenze -1, 5; Pisa 0, 8; Falconara -4, 15; Perugia 1, 7; Pescara -1, 14; L'Aquila -2, 7; Roma Urb. 12; Roma Fluminio -1, 14; Campobasso -1, 7; Bari 3, 13; Napoli 0, 13; Potenza -2, 7; S. Maria di Leuca 6, 12; Reggio Calabria 9, 15; Messina 11, 15; Palermo 10, 14; Catania 11, 14; Alghero 6, 16; Cagliari 6, 16.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p, 4; Atene s, 6, 14; Bangkok s, 20, 32; Beirut p, 9, 17; Belgrado s, 2, 2; Berlino p, 5, 5; Bruxelles p, 5, 11; Buenos Aires n, 21, 27; Copenaghen n, 2, 7; Dublino n, 6, 4; Francoforte p, 6, 7; Ginevra n, n, 5, 3; Helsinki n, 1, 3; Gerusalemme s, N.P.; 12; Johannesburg s, 18,

A PROPOSITO DI UN PROCESSO IN ISRAELE

«Veleno» ai giovani Colpa della stampa?

Tel Aviv, gennaio. Un giovane di 27 anni siede sul banco degli imputati. Israele lo accusa di spionaggio a favore dei palestinesi dell'Olp. Avrebbe scattato fotografie di palazzi per fornire informazioni utili in vista di attentati. Dunque, un processo politico. L'avvocato della difesa, forse un po' alle strette, si appella a un argomento probabilmente comodo, antico quasi come il mondo. Il ragazzo è innocente (dice), la colpa è di giornali come «Le Monde» e «Libération» che hanno contribuito a creare il tessuto ideologico in cui si sono immersi gli studenti degli anni Settanta, convincendoli del fatto che mettersi al servizio dei palestinesi significa obbedire a un imperativo morale.

Gli ha fatto eco una docente dell'Università di Parigi e giornalista di «Le Figaro», condannando il «radicalismo cristiano terzomondista» (che ha trasformato Cristo stesso in un palestinese), e sgridando i giornali francesi che «hanno inculcato nei loro lettori la convinzione

secondo cui il governo d'Israele si ispira a pratiche naziste», cosicché i palestinesi avrebbero facile gioco a presentarsi come i «nuovi ebrei», in quanto vittime appunto di un neo-nazismo.

Dunque: i giornali hanno quest'occulto potere di plagio? Creano misture d'incerta deflagrazione? I giovani sono ancora tanto fragili nella ricerca di un ideale, da sposare cause violente perché soggiogati dalla stampa? Questioni, invero, che si credevano morte e sepolte. In questa società ormai smaltizzata e forse abbastanza matura da capire che un giornale è un giornale, e non una dittatura, e nemmeno un confessore spirituale. Eppure è cronaca di questi giorni, segno forse che qualche turbamento è ancora possibile. C'è qualche ragione minima per considerare seriamente le opinioni di quell'avvocato, o per assecondarle? Fin dove arriva, oggi, il vero potere dei tanti mass media? Rispondono Gianni Baget Bozzo, Giorgio Bocca, Ernesto Galli della Loggia, Claudio Magris.

CLAUDIO MAGRIS

Non posso entrare in merito nel caso concreto, perché non conosco gli articoli di «Le Monde» e «Libération», chiamati in causa. La mia incompetenza giornalistica non mi consente inoltre di valutare con cognizione di causa, il difficile quesito circa la possibilità o meno di perseguire, ed entro quali limiti, l'apologia di reato e l'istigazione a delinquere da parte della stampa.

Ovviamente, se si esalta l'uccisione del giudice Chinnici, si finisce in carcere, mentre ciò non succede per chi inneggia all'uccisione di Giulio Cesare e, chi sa, forse anche di Lincoln: l'osservatore impreparato si chiede allora oltre quale limite cessa la pericolosità sociale dell'apologia di un atto illecito. Così, per esempio, è perseguito chi invita dalle colonne dei giornali a picchiare una persona, ma non lo è con altrettanta evidenza chi scrive, poniamo, che i contrasti si risolvono non con le armi della critica, ma con la critica delle armi.

Sul piano etico/politico, il potere e la responsabilità della stampa sono enormi, su tutti, senza eccezioni, anche soprattutto su chi si ritiene dotato di indipendenza critica e immune da ogni persuasione collettiva, e si consegna perciò, tanto più indifeso, al loro potere. Ciò non riguarda soltanto i problemi grandi ed eclatanti, ma tutti, anche quelli più spiccioli e quotidiani, che vengono spesso presentati tautologicamente, ossia con finta obiettività: si dà per scontata una non detta premessa ideologica e si presentano e commentano i fatti dimostrando la validità di una tesi in base a quella indimostrata premessa, come il personaggio di quella storiella ebraica, che diceva che il profeta Elia gli aveva parlato e replicava sdegnato, a chi gli dava del bugiardo, che mai il profeta Elia avrebbe parlato a un bugiardo.

Il potere e quindi la responsabilità dell'informazione, la cui assoluta libertà è la garanzia di una società civile, sono enormi, specie a livello capillare. Anche qui, in molti casi, si ripete la storia dell'apprendista stregone. Pensiamo per esempio a coloro i quali, agli inizi degli anni Settanta, scrivevano allegramente sui giornali che la rivoluzione andava fatta col fucile. Devo dire che scrivevano tanto per scrivere e mai avrebbero pensato che qualcuno potesse farlo sul serio. Quando iniziò il terrorismo, i più se ne ritrassero sdegnati, senza pensare che i terroristi e le loro vittime erano, in parte, anche vittime entrambi della loro giuliva irresponsabilità. Ma questa irresponsabilità può essere solo oggetto di giudizio morale e non può né deve essere perseguita.

L'instabile bene liberale della libertà di stampa e opinione costringe a correre tutti i rischi, anche quelli di un'informazione falsa e tendenziosa. Credo quindi che si possa perseguire soltanto l'esplicita istigazione a commettere uno specifico atto criminoso e mai le opinioni, neanche quelle che, alla lunga, possono portare a compiere atti criminali, perché altrimenti si apprebbe la strada agli arbitri più incontrollati e incontrollabili. La libertà di stampa, anche mal adoperata, vale tutti i rischi che si corrono per essa. Tutt'al più, qualche volta, si potrebbe suggerire di comportarsi come quel personaggio di un romanzo di Thomas Bernhard, che legge i giornali almeno un mese dopo, quando sono ormai privi di realtà.

Claudio Magris

GIANNI BAGET BOZZO

Non concordo affatto con queste affermazioni: i fatti israeliani sono noti in tutto il mondo, e le loro conseguenze altrettanto. Che ai palestinesi non venga concessa una terra a causa degli ebrei è un fatto; non è la colpa dei giornali francesi che lo affermano. Forse che chi parla di un omicidio è un omicida? Un processo condotto in questi termini ricorda da vicino quello per l'incendio del Reichstag.

Credo, sì, che la stampa abbia influenza, ma non nel senso che questo processo vorrebbe indicare. La stampa, cioè, in genere è a favore dei potenti, e quindi — in questo caso — di Israele. Ma questa influenza, da parte di chi conta, e oggi gli arabi contano un po' meno. Prendiamo l'Argentina: era

assai difficile, anni fa, far parlare i giornali di quello che vi stava accadendo. Ci son volute le Falkland, allora si se ne sono accorti tutti. Prescindendo poi dal caso particolare del processo: certamente, esiste una «cultura dei media», che determina certe scelte e magari certe censure. Ma mi pare che le cose vadano in direzione esattamente opposta a quanto crede quell'avvocato. E il discorso vale tanto per l'Italia (filoamericana e filoisraeliana) quanto per la Francia (la tendenza filoaraba si è del tutto rovesciata). L'affermazione di quell'avvocato mi sembra, insomma, un'affermazione da potere totalitario.

Gianni Baget Bozzo

GIORGIO BOCCA

In questo caso l'avvocato svolge la sua difesa mettendoci in discussione quel fondamento della vita sociale che è la responsabilità individuale. Ripete l'elogio dell'irresponsabilità che è un'idea nata negli anni della contestazione. Accusare la società cattiva o la stampa cattiva è assurdo. Anzi, a proposito dei palestinesi si dovrebbe dire il contrario, cioè che la stampa se ne occupa troppo poco: è un popolo cacciato dai suoi territori e che cerca il proprio posto. E mi pare che sia un problema importante.

Oggi la stampa e i mass media in genere possono caso mal partecipare a fenomeni molto rilevanti e complessi di natura economica, ma dal punto di vista politico sono quasi innocui. Nelle ultime elezioni italiane si è ben dimostrato come non contino niente. Il giornalismo d'opinione aveva importanza quando la società era omogenea, quando la classe egemone era ancora una cosa seria, quando i giornali facevano parte integrante del potere. Adesso la stampa fa semmai tutt'uno con la pubblicità, oppure ha un certo peso dal punto di vista culturale.

Credo insomma che, quanto alla politica, la stampa sia sempre andata a rimorchio del fatto e non abbia influenzato: non abbiamo creato noi né il sessantotto, né il terrorismo, né l'inflazione. La stampa non è strumento del governo, ma solo strumento d'informazione e di economia, pesa cioè sulla fase della distribuzione e non su quella della produzione.

Giorgio Bocca

ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA

Mi è impossibile, sapendone così poco, dire se nel caso specifico del cittadino francese chiamato a rispondere di spionaggio davanti a un tribunale israeliano c'entri qualcosa — e in che misura — l'influenza della stampa. Ma è certo che potrebbe entrarci.

È certo, cioè, che i giornali, la radio, la televisione — in una parola i media — hanno un rilevantissimo potere di condizionamento dell'opinione pubblica. In parte, questo potere dipende dalla loro natura di dispensatori di notizie: ogni minima informazione che entra nel nostro cervello è infatti destinata, sia pure in lieve misura, a trasformare il mondo, e il mondo che essa modifica, altera il patrimonio complessivo delle nostre conoscenze e il risultato della loro somma algebrica. Ma per un'altra parte (la maggiore, sicuramente) la forza condizionante dei media dipende dal loro uso.

E a questo punto, come noto, che sorge la spinosissima domanda: «Esiste, può esistere, un'informazione oggettiva?». Io credo di sì, che un'informazione «decentemente» oggettiva, oggettiva nei limiti del possibile, possa esistere. Ma perché ciò accada è necessario che esista, preliminarmente, un'ideologia dell'oggettività nei dispensatori di informazione: cioè che la deontologia giornalistica abbia l'oggettività come sua regola prima (in mancanza di che, tra l'altro, il termine giornalismo perde ogni connotato etico/professionale e decade a semplice sinonimo di colui che scrive sui giornali).

Il guaio è che, per affermarsi, questa ideologia ipotetica deve vincere — o almeno restringere l'influenza — tutte le altre innumerevoli ideologie reali di cui è popolato il mondo, senza contare gli interessi, altrettanto innumerevoli e altrettanto reali.

In questa difficile contesa vi sono delle condizioni che favoriscono singolarmente la sconfitta dell'oggettività. Ne citerò solo una che riguarda il nostro caso: la lontananza degli eventi oggetto della notizia. Il fatto che ciò di cui si scrive, o di cui si parla, o che è offerto alla vista, ricada al di fuori dell'esperienza dei lettori o dei telespettatori consente un ampio margine di manipolazione; tanto più ampio quanto più l'evento, in realtà, rimanda immancabilmente ad un nodo di eventi che affondano le radici in un passato di decenni, come appunto il caso del conflitto arabo-israeliano.

Chi conosce questo passato? Quante persone sono informate della storia che ognuna delle parti in campo ha alle proprie spalle? Quante persone, addirittura, saprebbero indicare su due piedi e con qualche approssimazione l'esatta posizione geografica di Israele o della Siria? In questa condizione il potere di influenza della stampa, dei media, è oggettivamente smisurato e tutti i travisamenti, tutte le menzogne, tutte le allucinazioni, diventano possibili.

Nel giro di vent'anni la nostra opinione pubblica europea che aveva creduto che i tedeschi mozzassero le mani ai bambini belgi nel '14, si era fatta convincere che Hitler fosse in fondo un buon diavolo appena un po' esaltato. E allora perché non potrebbe anche credere oggi che l'Olp è una specie di Giovane Italia, sia pure un po' più decisa e armata di quella di Mazzini?

E. Galli della Loggia

«VENEZIA NELL'OTTOCENTO: IMMAGINI E MITO»: UNA MOSTRA AL MUSEO CORRER

Posa per me, o Bella Adescatrice

Come gli artisti del secolo scorso videro la città lagunare, meta di pellegrinaggio iniziatico a una delle sorgenti della cultura internazionale - Dietro l'apparenza, un mistero che resta simboleggiato dal «notturno» e dalla gondola



VENEZIA — Galante, vanitosa, civetta, pronta a mettersi in posa con tutte le luci e i colori al posto giusto. Da sempre Venezia passa per una scaltra amministratrice del proprio fascino, per una Bella Adescatrice cui rughe e zampe di gallina donano, se possibile, uno charme ancor più conturbante.

Venezia — ha scritto Andrea Zanzotto, che di lei s'intende — non è mai stata di guardi, tremola di desiderio di sguardi che s'incrociano da tutte le dimensioni. E voyeur di ogni razza e continente stanno al suo gioco, la calpestando e la frugando da Santa Marta a San'Elena, su per calli e salizade, lungo campi e fondamenta, spiandola avidi con gli occhi, con l'obiettivo, col pennello.

Lei, ammiccante e ritrosa, mai si concede davvero. Inseguita, sembra — in extremis — sfuggir di mano, negarsi nella sua più autentica e segreta identità. «Chi sei davvero?» vien da chiederle, eccitata o sennò dall'eterno rimpianto. Specchio labile ma fedele, riflette invece (e ingrandisce a dismisura) l'immagine di chi la scruta, ne suola e ne riberbera le emozioni nascoste, diviene, da creatura fisica, approdo e spazio dell'anima.

Sicché, assieme a lei, il viandante si scopre a osservare se stesso; e, fuggendone venti e umori, ugendone rintocchi e cantilene, già detra dolcemente e vagheggiando di lasciarsi (per la sola, matta voglia di sognarla da lontano e di sognar di tornare), di tornarcisi appunto, di sparire nel suo grembo e, perché no?, di morirvi, secondo il copione più ovvio di un romantico «cupio dissolvi».

«Venezia teatro e quadro, gremita di quadri che la ritraggono all'infinito, o divaricata in innumerevoli storie, geografie, scene umane», testimonia con un'ammirata curiosità dei voyeur d'oggi, in una mostra allestita al Museo Correr, «Venezia nell'Ottocento: immagini e mito» (a cura del Comune, fino al 18 marzo; aperta tutti i giorni, meno il martedì, dalle 10 alle 19).

Una mostra frastagliata e forse farraginosa (costretta com'è a far i conti, per l'appunto, con «innumerevoli storie, geografie, scene umane»), testimonia comunque dell'ampissima gamma di raptus emotivi ed estetici suscitati da Venezia nei pittori che, nel secolo scorso, vi compiono «il viaggio» per eccellenza, quasi un pellegrinaggio iniziatico a una delle sorgenti più ricche della cultura internazionale.

Scanditi in una dozzina di sezioni, lungo un percorso intriso da suggestioni, quasi da vecchia quadreria, le opere giunte al Correr da tutto il mondo rappresentano altrettanti tentativi (più o meno abili e riusciti), di afferrare e fissare sulla carta o sulla tela l'Inafferrabile, di tradurre in tinte e pigmenti l'Intraducibile. Nell'impeto del confronto che fra tanti artisti si accende (pur diversissimi per estrazione ed educazione figurativa), ha la meglio — ci pare — chi meno rincorre la «fisiologia veneziana e chi si affida alla sua capacità di fascinazione, chi rinuncia alle «immagini» e sceglie il «mito» e vi si abbandona.

Due nomi su tutti: quelli di Joseph Turner e di Claude Monet. Turner è ripetutamente a Venezia, tra il 1819 e il 1847, e riempie quaderni e quaderni di schizzi, che poi liberamente rielabora (a distanza) in una serie di olii e acquerelli con

interventi a penna o a matita. Venezia vi appare trasfigurata, disincarnata, avvolta in un iridescente pulviscolo atmosferico da cui emergono appena i lineamenti della Salute, degli Schiavoni, di un campanile lontano.

«Troppe evanescenti per rappresentare qualsiasi cosa se non una città di fiaba» è, nel 1844, il commento dello «Spectator» a una di queste opere. E, per Turner, Venezia è davvero città di fiaba, creatura fantasmatica, nata dalla luce e di essa perennemente inirisca: talché, ogni tentativo di ritrarla sfocia in un cimento pittorico esaltante e tormentoso, condotto sul filo dell'astrazione.

Se la sensibilità romantica trova miracolose assonanze nella Venezia del primo '800, ugualmente secondo è, quasi un secolo dopo, l'impatto con la laguna del genio impressionistico di Monet. Vecchio, stanco, malato, il pittore francese rimpiange nel 1908 di essere sbarcato troppo tardi a Venezia: «Peccato che non sia mai venuto qui quando ero più giovane, quando ero ancora pieno di audacia». Ugualmente, Monet agguza gli occhi velati e tende le braccia, cercando di abbracciare lo splendido fantasma: e ne cattura brandelli di trepidità, vibrante luminosità (la «Salute» e il «Palazzo Ducale» sono due tra le cose più belle esposte al Correr).

Turner e Monet, due grandi artisti stranieri, i più disponibili a cedere al «mito» veneziano; al quale si accostano, con esteri disuguali, tanti altri pittori «foresti» approdati in laguna lungo l'arco dell'800: Richard Bonington, con le sue vedute sfrangiate

Il pittore delle lune

VENEZIA — Mario De Maria, ovvero Marius Pictor, alias Mario delle lune (gratuito sberleffo d'annunzio a un artista cui fu sempre caro il tema del plenilunio). A questa complessa figura di pittore, letterato, teorico dell'arte e operatore culturale è dedicata — in margine alla mostra del Correr — un'antologica comprendente 22 dipinti, disegni, fotografie e progetti nella casa che egli si fece costruire alla Giudecca, la splendida «casa dei tre oceani».

Dalla piccola ma significativa rassegna vien fuori la singolare fisionomia di un artista che, nato a Bologna nel 1852 (e ivi morto nel 1924), fu un tenace innamorato di Venezia e la cui produzione pittorica si mosse — su una linea coerente di penetrazione tra scenario veneziano ed elementi simbolico-decadenti, con una costante attenzione agli effetti notturni, tuttavia non ascrivibile a un'«ingenua maniera romantica».

Infaticabile sperimentatore, De Maria ricercò e applicò nei suoi quadri sempre diverse tecniche pittoriche, al fine di ottenere caratteristici effetti chiaroscurali. Da Venezia si staccò infine, amareggiato dall'isolamento in campo artistico e dall'«ingratitudine» della città nel suoi confronti.

Roberto Curci

le, fedeli alla verità ottica ma interiorizzate, per così dire, da inediti effetti di trasparenza e luminosità; James Holland, ricercatore accanito di angoli isolati ma «pittorreschi» all'eccesso; il solare Corot, estraneo tuttavia alla sottile malia della città («mi annoiavo molto a Venezia; è una città dove non si sente nessun rumore» scrisse poi); James Whistler, acuto indagatore della realtà veneziana in una serie ammirevole di acquerelli (pendenti figurativi — come sottolinea Denis Sutton in un saggio dell'ottimo catalogo — della «venezianità» letteraria del jamestiano «Carteggio Aspern»).

Fa parte per se stesso John Ruskin, «figlio adottivo di Venezia», intento per decenni al puntiglioso inventario delle sue «pietre», in una dimensione precariamente sospesa — fra il pietoso tracollo psichico — tra la realtà (di una città esplorata palazzo per palazzo e riassaporata nelle sue ascendenze gotiche) e la fantasmagoria bruciante di un'utopica «restaurazione».

E gli italiani? Più che mitografi di Venezia, essi ne sono mitizzati cronisti, attenti al particolare anziché all'universale, all'«immagine» anziché all'«immaginario». I vedutisti battono Kilmah, ma in chi Venezia maggiore e minore, nella baldoria della gran festa (le spettacolari lunette di Ippolito Caffi, illustre papà degli instantpainters che oggi popolano la Riva degli Schiavoni), o nell'ombra solitaria della quotidianità (l'intimistica, malinconica vena di Ciardi e Fragiacoletti). I pittori di storia, da Hayez a Celentano, da Grigoletti a Molmenti, recuperano con eclettica disponibilità mille e uno episodi del passato glorioso e travagliato della Serenissima. I pittori «di genere» vanno a caccia, sui ponti e nei campielli, di «tipi» e «scenette», e ricostruiscono (Favretto, Nono, Mileti), l'umile trama del vissuto popolare.

Nessuno di costoro (e l'elenco è lungo) affronta e penetra il gran mistero di Venezia, nessuno cerca di toglierle la maschera elusiva dietro cui si cela, nessuno si avventura insomma nel suo mito e azzarda l'inevitabile domanda: «Chi sei davvero?». Sicché, alla fine del lungo e accidentato itinerario, schivate alcune chances di diversione forse ridondanti o pleonastiche (nell'architettura, nell'urbanistica, nell'arredo urbano), ci si ritrova a fare un quasi inconsueto dietrofront, a meditare e a incantarsi dinanzi a quel paio di «simboli» che il logorio dell'uso turistico ha sospeso nel limbo dell'oleografia e del Kilmah, ma in cui l'enigma di Venezia sembra pur sempre condensarsi: la notte (notte lunare, notte nebbiosa) e la gondola (alcova e bara, più che imbarcazione).

Due «topoi» che nella mostra al Correr si meritano altrettante sezioni, forse le più osservate, le più ammirate. Venezia, insomma, continua a celarsi dietro le ombre notturne, dietro la nebbiosa cortina del «felze». Proprio come la fanciulla dipinta dal goriziano Antonio Rotta, distesa in una gondola a occhi chiusi, il corpo e il volto estatico lambiti dal lume della luna piena, alla sopra San Giorgio Maggiore. Chi sei, fanciulla? Chi sei, Venezia?

Sopra, «Santa Maria della Salute», di Claude Monet, e «In attesa degli sposi» di Giacomo Favretto (Cameraphoto).

La rassegna dei libri

Serenissime, ricchissime navi

Frederic C. Lane: «Le navi di Venezia». Einaudi editore, pagg. 318, lire 40 mila.

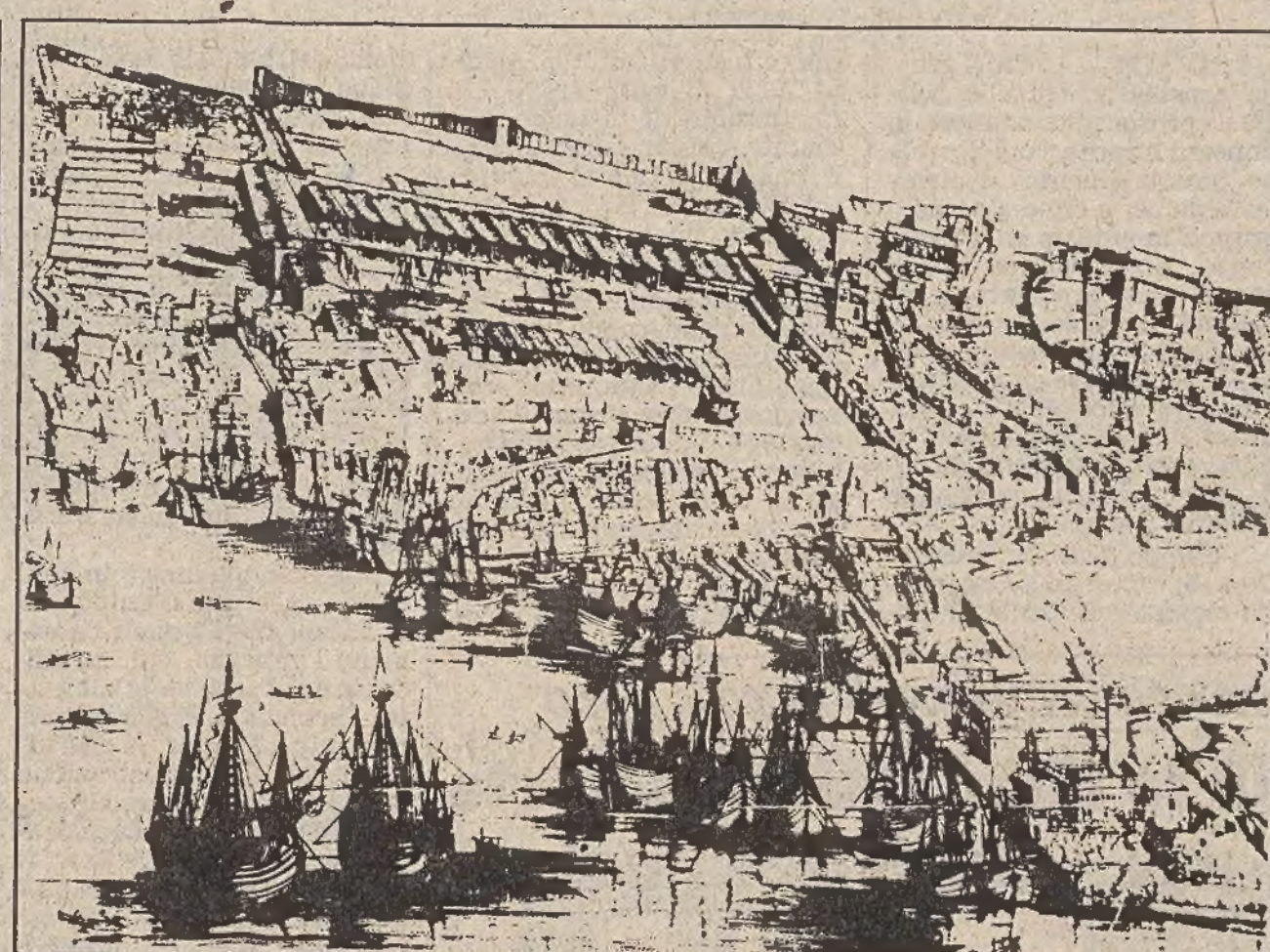
Giorgio Bellavitis: «L'Arsenale di Venezia. Storia di una grande struttura urbana». Marsilio editore, pagg. 285, lire 48 mila.

John McAndrew: «L'architettura veneziana del primo Rinascimento». Marsilio editore, pagg. 528, lire 90 mila.

«Lo splendore dell'architettura e della pittura è motivo più che sufficiente a far perdonare chiunque veda nell'antica Venezia una nazione di artisti; se però consideriamo le fonti della sua ricchezza e le occupazioni dei suoi abitanti dobbiamo riconoscere che per molti secoli essa fu una nazione di marinai». Verissimo, e Frederic C. Lane, già autore di un apprezzato «Storia di Venezia» e di un gradevolissimo profilo della vita mercantile della città, affronta ora la lunga vicenda delle navi, signore e padrone dell'economia nella Serenissima, popolate di mercanti e di ciurme, fonte di benessere, lavoro, organizzazione sociale.

Nel periodo d'oro, tra il 1420 e il 1450, Venezia possedeva circa trecento navi tonde, con una portata lorda maggiore di cento tonnellate. Quelle destinate ai viaggi lunghi (Inghilterra, Siria, Crimea) superavano le 240 tonnellate. Trentacinque di queste navi di grossa stazza potevano trasportare circa 15 mila tonnellate. Diverso destino toccava alle galere, che servivano per il trasporto di merci preziose e di passeggeri, o erano adibite alla difesa. Le galere uscivano dall'Arsenale, le navi tonde da cantieri privati.

Alla fine del '400 piombò sul commercio marittimo una pessantissima crisi («Nel 1487», scrive Lane — tutti i cantieri erano fermi). Ma il governo seppe ricreare molto in breve condizioni ottimali, consentendo agevolazioni tanto ai mercanti quanto ai costrut-



ri. Se ripresa ci fu, non durò comunque molto. La decadenza arrivò nel Seicento e non dipese dal calo dei commerci. «Il tramonto della gloria navale di Venezia — annota Lane — fu dovuto all'incapacità di tenere il passo con altri popoli marittimi la cui espansione era troppo rapida, incapacità alla cui radice vi fu soprattutto l'esaurimento di una delle risorse naturali più vitali, il legname da costruzione».

Dai prodotti ai produttori: dalle navi all'Arsenale di Venezia di Giorgio Bellavitis, che sembra un complemento studiato ad hoc. Abbastanza tecnico, con un approfondito supporto storico, il volume traccia per la prima volta un profilo serrato di una delle più antiche e caratteristiche istituzioni veneziane, dal 1104, ipotetica data di costruzione (ma il primo documento ufficiale è del 1220), fino agli attuali progetti di riutilizzo, una volta terminati i lavori di restauro.

Darsena Vecchia, Nuova e Nuovissima; sviluppo tecnico/politico dei cantieri; le guerre; l'Arsenale sotto i governi stranieri (francesi, austriaci); i problemi urbanistici; al testo, rigorosamente basato su documenti, si accompagnano un nutrito apparato fotografico di stampe, mappe, incisioni, progetti d'epoca.

Da una struttura storica, infine, alla storia delle strutture architettoniche di tutta la città: John McAndrew, con passione di filologo oltre che di architetto, ha voluto «rileggere» Venezia pietra per pietra (e morto prima di rivedere l'opera, che si avvale di successive correzioni). Il libro riccamente illustrato, è una paziente passeggiata per le meraviglie del primo Rinasci-

mento veneziano, dove il rigore dello storico dell'arte si fonde con l'amore per i piccoli particolari (McAndrew preferì lavorare sulla base di osservazioni dirette piuttosto che su fotografie, all'epoca quasi inesistenti per il periodo considerato).

Un tutto Venezia, dunque, per andare a fondo di una storia nei suoi infiniti dettagli. Una storia che è capace di dimostrare sempre maggiori pieghe e sfumature: proprio come la città.

T.I.

Antonio Pinghelli: «Giovanni Descalzo». Edizioni Sabatelli, pagg. 192, lire 12.000.

«Una scelta per l'Università», a cura di G. Sartoratti, Edizioni Alborg Padova, pagg. 416, lire 7.800.

Byron, a San Marco

George Gordon Byron: «Lettere dall'Italia». Serra e Riva editori, pagg. 283, lire 18 mila.

«Il bambino viziato del mondo che egli stesso viziò»: coniato per Voltaire, questa definizione si adatta meglio a George Gordon Byron, il poeta inglese che con le sue stravaganti imprese culturali, politiche e amorose segnò i primi decenni dell'Ottocento.

Inventore del «viaggio romantico», Byron soggiornò in Italia tra il 1816 e il 1823, abitando soprattutto a Venezia, da dove scrisse infiammate lettere in patria, appena raccolte in volume dalla Serra e Riva nella traduzione di Daniela Fink.

A Venezia Byron arrivò dopo un disastro matrimoniale, e deluso dai propri connazionali, che nel breve volgere di pochi anni lo avevano prima incensato e poi stroncato. «Inglese qui non ce ne sono», confidò alla sorellastra e amante Augusta Leigh, mentre a John Murray, il suo editore rivelava: «Preferisco odiarli a distanza».

A lungo vagheggiata prima di conoscerla, Venezia diventò il cardine delle «Lettere dall'Italia». Definita «fatale città», «isola verde della fantasia», Venezia trovò spazio anche nel «Childe Harold» e in altre composizioni minori, in parte dedicate alle oltre duecento amanti che la leggenda attribuisce al poeta durante il lungo soggiorno.

Byron, appassionato frequentatore di salotti e caffè, si lasciò attrarre dalla vita notturna: «San Marco vive molto di notte» — scrive —. I teatri non si aprono prima delle nove, e la società si riunisce relativamente tardi. Tutto questo è secondo il mio gusto».

Carattere melanconico, Byron si trovava a proprio agio nell'inventare un'infinita catena di trasgressioni, nel condurre una vita dissipata e



stravagante. «Mi hanno presentato Lord Byron — annota nel 1817 Stendhal in una pagina del diario —. Volto celestiale, occhi che è impossibile averne di più belli. Oh, il bel-uomo di genio! Ma essere grandi poeti e per giunta par di una delle più antiche famiglie inglesi è troppo per il nostro secolo, perciò lo appreso con piacere che Byron è uno sregolato».

Vista l'attitudine, non bisogna meravigliarsi se in numerose lettere Byron si concentri soprattutto sulle doti amatorie dei veneziani, tutti occupati — senza distinzioni di classe o età — a civettare da mattina a sera.

Abile mentitore, Byron mescolava spesso sogno e realtà. La corrispondenza appare così un lungo catalogo di desideri, non tutti confortati da un'eccessiva realizzazione. Ma non per questo ci appare oggi meno simpatico. Anzi, il diario ormai evidente che separa la sua abilità poetica, ormai ridimensionata, all'indiscutibile fascino personale rende ancora più umano e vicino a noi un uomo che Stendhal, con una punta di disprezzo, definì «il più vanaglorioso dandy professionista del romanticismo».

A. A.

Sopra, Byron in una silhouette di L. Hunt (1822).

CRONACHE DEL NORD-EST

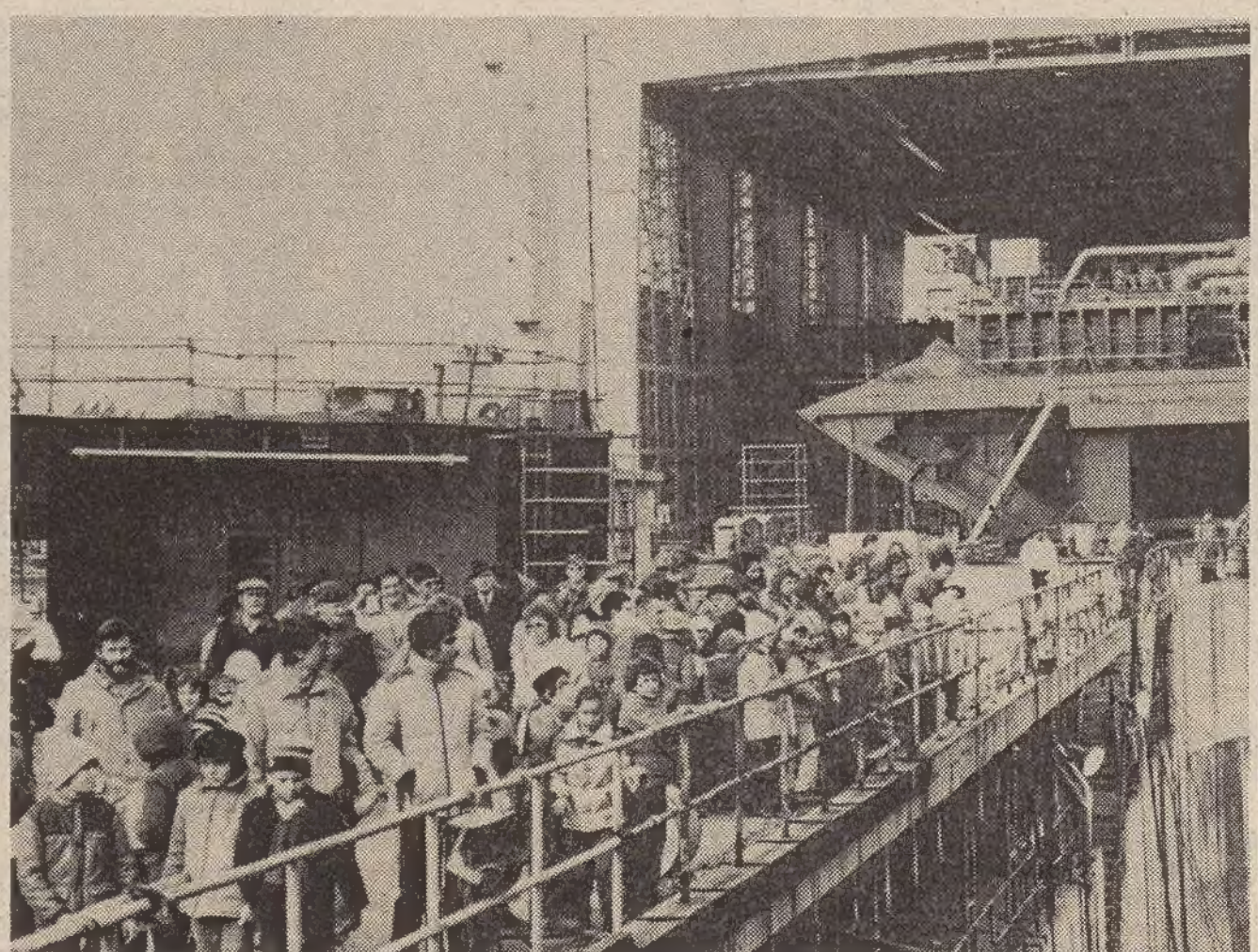
UNA LUNGA FILA DI VISITATORI (SOPRATTUTTO STUDENTI) ALL'ITALCANTIERI

Nel cantiere in cinquemila han dimostrato solidarietà

MONFALCONE — Più di cinquemila persone, in gran parte studenti, hanno visitato ieri mattina gli impianti dell'Italcantieri di Monfalcone, aderendo così all'iniziativa del «cantiere aperto», promossa dal consiglio dei delegati e dalle organizzazioni sindacali. Aprendo per un giorno i cancelli della fabbrica, i dipendenti hanno voluto richiamare l'attenzione dei cittadini sul momento di crisi drammatica che sta attraversando l'Italcantieri a causa della mancanza di lavoro.

Una lunga fila di visitatori di persone, accompagnate dai delegati, si è snodata per tutta la mattina lungo il percorso della visita, che ha toccato la portaerei «Garibaldi» in allestimento e la principale delle linee di produzione del cantiere, quella che fa capo al grande scalo bacino. All'ingresso dell'Italcantieri hanno distribuito manifesti i lavoratori del Lloyd Triestino.

Nella foto la lunga fila dei visitatori degli impianti dell'Italcantieri.



PER NON ESSERE ESCLUSI DAL PIANO ENERGETICO NAZIONALE

Centrale termoelettrica Sindacati: sì e subito

TRIESTE — Il comitato misto Regione-Enel che nei giorni scorsi ha ripreso a trattare dell'insediamento nella provincia di Trieste di una centrale termoelettrica a carbone e dell'annesso terminal carbonifero ha avuto il terreno sgomberato dalle ultime perplessità delle organizzazioni sindacali, le quali hanno anzi sollecitato la Regione e tutti gli enti locali interessati ad affrettare i passi connessi con la realizzazione dell'iniziativa.

Le segretarie regionali della Cgil, Cisl, Uil e i rispettivi sindacati di categoria hanno già esposto infatti, alla vigilia della ripresa di contatti fra la Regione e l'Enel, il proprio punto di vista in un incontro con l'assessore al bilancio Zanfagnini, posizioni maturate in un'assemblea sindacale svoltasi a Monfalcone alla fine di dicembre e conclusa con il varo di un documento.

Tale documento valuta negativamente il fatto che nella nostra regione non siano state finora realizzate le condizioni per l'attuazione dei progetti previsti dal piano ener-

getico nazionale. Perciò preoccupano le difficoltà e i rifiuti da più parti espressi in passato per la realizzazione della centrale e del relativo terminal, e a preoccupare i sindacati è anche l'arresto di fatto di tutti i progetti nel settore idroelettrico (fatta eccezione per quello del Cellina) che «rischia di escludere il Friuli-Venezia Giulia dal piano energetico nazionale».

I sindacati sono infatti convinti che la realizzazione di tali progetti e gli investimenti che essi comportano possano costituire per la nostra regione «un contributo importante per il superamento dell'attuale deficit energetico (le richieste sono superiori del 10 per cento rispetto alla produzione)». Con la nuova centrale, che fa riferimento a interessi nazionali oltre che locali, il deficit verrebbe invece superato e si darebbe avvio a una «reale politica di sviluppo in un momento di grave crisi, come quello che colpisce, sia pure in maniera diversa, l'intero apparato produttivo regionale».

Pertanto i sindacati valutano «con interesse e disponibilità» l'attenzione dell'Enel recentemente confermata per la realizzazione di centrale e terminal carbonifero nel territorio del comune di Muggia. Viene respinta dai sindacati l'assegnazione della centrale quale compensazione alla crisi dell'industria pubblica, ma di per sé l'iniziativa è positiva. E ciò valutando «con chiarezza e onestà» — alla luce di precisi studi di fattibilità — sia i costi che i benefici che un'opera di questo tipo comporta.

Secondo i sindacati gli investimenti per la centrale e i contributi previsti dalle varie leggi costituiscono infatti «un'occasione economica importante per le ricadute sia sul piano occupazionale sia per lo sviluppo del territorio mugliese e provinciale, qualora si puntasse alla realizzazione, assieme all'impianto, di progetti integrati». Di qui la sollecitazione per un confronto fra l'Enel, la Regione, i Comuni interessati, le forze politiche e sociali.

SOTTOLINEATA DURANTE LA VISITA UFFICIALE DI COMELLI L'AMPIA E POSITIVA COLLABORAZIONE

90 p.c. in più gli scambi in conto autonomo tra Croazia e Friuli-Venezia Giulia nell'83

ZAGABRIA — Rinnovato l'impegno comune per riprendere e sviluppare — anche qualitativamente — la collaborazione fra il Friuli-Venezia Giulia e la Croazia, pure con l'individuazione di settori nuovi, inediti, sia in campo economico sia in quello culturale e scientifico, riscontrata una larga identità di vedute sui problemi di quest'area d'Europa, che ha trovato nella Comunità di lavoro Alpe Adria un efficace denominatore comune.

Sono stati questi i due grandi temi che hanno caratterizzato i colloqui della delegazione della giunta regionale — guidata dal presidente Antonio Cornelli — con il presidente del governo croato, capeggiata dal presidente Ante Markovic, era composta: dai ministri per i rapporti con l'estero, Marjan Cuculic, e per le informazioni, Nikola Ban, dal vicepresidente della Camera per l'economia della Croazia, Izak Drutner, nonché da alti funzionari governativi. Agli incontri hanno assistito i Consiglieri generali d'Italia a Zagabria, Sandro Maria Siggia, e i suoi collaboratori, durante la breve ma intensa visita ufficiale a Zagabria.

I colloqui fra le due delegazioni hanno occupato praticamente l'intero spazio della visita: sono iniziati infatti venerdì sera con una colazione di lavoro e sono continuati

per l'intera mattinata di ieri nella sede di rappresentanza della presidenza della Croazia.

Comelli è stato accompagnato dagli assessori regionali al commercio, Renato Bertoli, al turismo, Mario Brancati, e agli affari comunitari, Paolo Solimbergo, nonché da alcuni collaboratori: la delegazione del governo croato, capeggiata dal presidente Ante Markovic, era composta: dai ministri per i rapporti con l'estero, Marjan Cuculic, e per le informazioni, Nikola Ban, dal vicepresidente della Camera per l'economia della Croazia, Izak Drutner, nonché da alti funzionari governativi. Agli incontri hanno assistito i Consiglieri generali d'Italia a Zagabria, Sandro Maria Siggia, e i suoi collaboratori, durante la breve ma intensa visita ufficiale a Zagabria.

Le due delegazioni hanno anzitutto presentato il quadro socio-economico delle due regioni che risentono in varia misura della crisi economica internazionale sia specifica dei rispettivi Paesi. Da par-

te croata sono stati messi in luce gli effetti positivi della drastica manovra di stabilizzazione, riscontrabile in un forte rilancio delle esportazioni e nella riduzione delle importazioni, anche se permane ancora un certo squilibrio fra le due voci.

Da parte regionale è stata rilevata la preoccupante situazione soprattutto nelle province di Trieste e di Gorizia per la crisi di alcuni settori industriali chiave. Entrambe le delegazioni nell'esprimere soddisfazione per la liberalizzazione, da parte jugoslava, dei transiti di confine in base

all'Accordo di Udine, hanno sottolineato il rilevante aumento della cooperazione economica attraverso gli scambi di merci in base ai conti autonomi (Accordi di Trieste e di Gorizia): nell'83 il valore totale degli scambi ha superato i 500 miliardi di lire con un incremento di oltre il 90 per cento rispetto all'82.

Sono stati quindi individuati i settori di possibile espansione dei rapporti bilaterali: industria, con una maggiore cooperazione tra imprese in particolare nel campo tecnologico e della ricerca applicata; porti, con il rilancio della via Adriatica; commercio, attraverso conti autonomi e gli enti fieristici ed economici. Rilevata pure la necessità del completamento, anche da parte jugoslava della rete autostradale (in proposito Markovic ha sottolineato che la Croazia ha in programma la costruzione del raccordo Fiume-Trieste). Infine è stata convenuta una più decisa e coordinata tutela dell'ambiente, nonché una maggiore collaborazione culturale e

scientifica tra istituti universitari.

Nei colloqui sono stati anche toccati i temi dell'offerta turistica, delle rispettive minoranze nazionali e della collaborazione nell'ambito della Comunità Alpe Adria (della quale è stata ribadita la «validità»).

Alla fine dei colloqui sono stati concordati alcuni significativi impegni: così è stato annunciato che la prossima riunione plenaria dei Presidenti delle dieci regioni della Comunità Alpe Adria si terrà a Trieste con ogni probabilità già il prossimo nove marzo, mentre il presidente Cornelli ha invitato il presidente Markovic a compiere — in una data che dovrà essere ancora stabilita — una visita ufficiale al Friuli-Venezia Giulia.

■ VISITA — Il presidente del consiglio regionale, Turello, ha ricevuto in visita di presentazione il prefetto Francesco Bellora, vicecommissario del governo nel Friuli-Venezia Giulia.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	-1,9	7,1
Gorizia	-3,5	5
Monfalcone	0	6,9
Pordenone	-4	7
Udine	-2,5	6,5

Notizie in breve

Legge sulla caccia al Consiglio

TRIESTE — Convocato dal presidente Vinicio Turello, tornerà a riunirsi martedì prossimo, dopo la pausa per le festività, il Consiglio regionale. All'ordine del giorno, oltre al consueto svolgimento di interrogazioni e interpellanze, verrà esaminato e discusso il disegno di legge, recentemente approvato dalla competente commissione, relativo alla chiusura anticipata della caccia alla selvaggina migratoria.

Per la settimana entrante sono previste pure visite di alcune Commissioni consiliari a varie realtà regionali. Più in particolare, la seconda Commissione (agricoltura, foreste, economia montana) effettuerà già domani una serie di sopralluoghi a strutture lattiero-casearie. Mentre la quinta Commissione (lavori pubblici, urbanistica, ecologia) è stata convocata per una visita alle zone archeologiche di Aquileia.

I veterinari da Renzulli

TRIESTE — Il ruolo dei veterinari dopo la riforma sanitaria e l'applicazione del nuovo contratto di lavoro sono stati gli argomenti discussi in un incontro tra l'assessore regionale alla sanità, Gabriele Renzulli, e i rappresentanti regionali dell'Ordine dei veterinari, Cozzarolo, Vida e Pascoletto.

Renzulli ha detto che il veterinario è ormai un operatore dell'igiene animale che deve soprattutto prevenire le malattie e ha annunciato la visita del direttore generale del settore veterinario del ministero.

SI SONO RIPRESI CON LE MANIERE FORTI LO STRUMENTO DATO A NOLO

SuperBarbara in azione: giù le mani dal pianoforte Lei finisce all'ospedale e i due «cattivi» in galera

PORDENONE — Due uomini in carcere e una ragazza all'ospedale. Questo il risultato di una movimentata disputa su un pianoforte, dato a nolo 8 anni fa, che i due erano venuti a riprendersi e che la quindicenne non voleva mollare a nessun costo.

Il fatto, abbastanza insolito, si è svolto giovedì pomeriggio a Fontanafredda. I protagonisti: Feliciano Fontebasso, 31 anni, da Novento di Piave, commerciante di strumenti musicali e accordatore, Bruno Cibinel, 41 anni, agricoltore, anche lui di Novento, che ogni tanto dà una mano a Fontebasso per alcune commissioni e Barbara Cremese, 15 anni, studentessa.

Verso le 15.30 di giovedì Barbara si trova sola in casa, una villetta a un piano situata in via Monté. Sia la madre sia il padre Giuliano, di 52 anni, operano alla Zanussi, sono al lavoro.

La ragazza, che ha già visto Fontebasso, fa entrare i due uomini e li fa accomodare nella tavernetta. Il pianoforte era stato noleggiato anni prima dal padre del commerciante. Pare che negli ultimi tempi, tuttavia, la famiglia Cremese fosse poco sollecita nel pagamento concordato per l'uso del piano.

«Siamo venuti per portarlo via», dicono i due veneziani. Ma la ragazza non vende assolutamente ragioni. Preghiere e minacce non fanno nulla. Quando sono in casa i genitori. Ma quelli non hanno alcuna intenzione di fare un altro viaggio e cominciano a caricare lo strumento (che pesa un paio di quintali) su un carrello. Barbara non desiste. Oltretutto non vuole farsi portar via il suo piano. Tenta allora di sbarrare l'uscita ai due uomini chiudendo la porta di entrata. Ma tutto è inutile e sulle

scale che portano in taverna avviene il «fattaccio»: uno dei due, sembra Fontebasso, le rifila uno schiaffo, forse anche una spinta che fa perdere l'equilibrio alla ragazza, la quale rotola per le scale sbattendo la testa. Più tardi si farà medicare dai medici dell'ospedale cittadino che stilano una prognosi di guarigione di una decina di giorni. Barbara comunque non si dà per vinta e, dimostrando una tenacia e un coraggio insospettabili per una giovane della sua età, passa nuovamente all'azione.

Questa volta blocca il cancello della villa, che si aziona elettricamente, e chiude nuovamente la porta di ingresso. I due veneziani, un po' sorpresi da questa mossa, tornano indietro e con qualche spallata riescono a rientrare in casa e a sbloccare il cancello. L'apertura della cancellata. L'azione procede a ritmo ser-

rato, come si può vedere, ma è ormai all'epilogo. Barbara avverte telefonicamente i genitori di quel che è accaduto. Viene chiamata la polizia.

La sera stessa gli uomini del commissario Toti rintracciano i due a Novento e li portano, ammanettati, alla questura di Pordenone. Qui vengono interrogati e dichiarati in arresto. Le accuse sono pesanti: violenza privata, violazione di domicilio, danneggiamenti e lesioni personali volontarie. Al momento del trasferimento in carcere c'è un ultimo colpo di scena, in una vicenda già ricca di particolari coloriti. Il Castello, al solito, è sovraffollato. I due devono trascorrere la notte nella camera di sicurezza della questura. L'indomani mattina Fontebasso e Cibinel vengono interrogati dal sostituto procuratore Shucilli che concede loro la libertà provvisoria.

Tino Zava

IN RISPOSTA ALLE CRITICHE DEL GRUPPO CONSILIARE COMUNISTA

Validi (per la Dc) la Giunta e i programmi per la Regione

TRIESTE — Anche il gruppo consiliare regionale della Dc ha prospettato una serie di impegni prioritari cui dovrebbe prossimamente assolvere la Regione; e ciò dopo che il gruppo comunista ha, per suo conto, proposto nei giorni scorsi una graduatoria di priorità, la quale fa perno su una piattaforma (da discutere in sede consiliare onde evitare iniziative spicciolate e contraddittorie di singoli assessori) di interventi a sostegno delle industrie in crisi e in particolare dell'area giuliana.

Il gruppo della Dc, presenti Cornelli e Turello e il segretario regionale Biasutti, ha pri-

ma di tutto ribadito la validità della maggioranza e dei programmi che sostengono la giunta quale «risultato di una riconfermata intensa politica di Dc, partiti laico-socialisti e Unione slovena».

Un giudizio positivo rafforzato — secondo Cornelli, Biasutti e il capogruppo Longo — da questi primi mesi della legislatura regionale «che hanno già dato risposte adeguate e iniziative politicamente importanti sui complessi e molteplici problemi che stanno davanti al governo regionale».

«Segnale vistoso di questa iniziativa l'avvenuta approva-

zione del bilancio 1984 e del piano triennale di sviluppo e intensità del confronto con il governo nazionale — continua la nota — per l'approvazione definitiva della legge finanziaria per il Friuli-Venezia Giulia che sia in grado, superata l'attuale fase di provvisorietà, di porre l'amministrazione regionale nelle condizioni ottimali per un'adeguata programmazione a medio e lungo periodo e per una più efficace risposta ai gravissimi problemi posti dal mondo del lavoro nelle due diverse articolazioni».

Due possono essere in concreto — secondo il gruppo Dc — i filoni entro i quali riassumere l'impegno più qualificante e politicamente rilevante: l'economia e l'ammodernamento istituzionale e strutturale dell'amministrazione regionale, ivi compreso la legge d'attuazione del decentramento di funzioni alle Province, ai Comuni e alle Comunità montane.

Queste infine le iniziative legislative prospettate da Cornelli e Biasutti e per le quali è stato riconfermato il prioritario impegno del gruppo Dc: sollecito utilizzo dei fondi previsti dalla legge 828; la legge che autorizza l'intervento finanziario della Regione per la Zanussi; i provvedimenti per il completamento della ricostruzione in Friuli; il problema Tagliamento; il piano sanitario regionale; la legge di riforma delle Camere di commercio; la legge speciale per il rilancio storico, artistico e monumentale di Aquileia; la verifica della legge sulla casa con i connessi studi sulla fattibilità di progetti speciali per il centro storico di Trieste.

Da ultimo sono stati esaminati, alla luce di un intervento di Turello, i problemi connessi con una sempre maggiore qualificazione, operatività e funzionalità del consiglio regionale e delle commissioni consiliari.

PORTE BLINDATE SU MISURA

lasciano fuori solo gli ospiti indesiderati

costano poco difendono tutto ..



SO.GE.RA.
UFFICI E MOSTRA:
VIA MATTEOTTI N. 32 - TRIESTE - TEL. 77534

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

MORO SKIING SYSTEM

un nuovo modo di sciare che rivoluziona il mondo dello sci test Piancavallo

dimensione sport

surf e ski
Trieste via milano 21 tel. 60949

M. C. P.

VIA S. FRANCESCO 9
TRIESTE

presenta le migliori

Moquettes
e
carte
da parati

I nostri clienti
possono essere
ricchi o squattrinati,
ma di solito
sono intelligenti
e hanno buon gusto

IL DOTT.

ANTONIO DEGIACOMI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ha ripreso le consultazioni
con il consueto orario.
TEL. 68481 - TRIESTE

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK
publikompass

vendita
promozionale
con
sconti
dal 10% al 50%

OCCASIONI MONUMENTALI

tagli di tendaggi,
tappeti
e capi
di corredo
moda 83-84

ANDROMEDA
in corso italia 22

GIORNALE DI TRIESTE

STAMANE ALL'AUDITORIUM

Convivenza oggi: voci a confronto

Interverrà il senatore Chiaromonte (Pci)

Un dibattito ragionato su cosa s'intenda, oggi, per tutela di una minoranza in uno Stato democratico: questo il senso della tavola rotonda organizzata per stamane all'Auditorium dal Pci. «Nuovi valori di convivenza civile e democratica tra italiani e sloveni nel Friuli», è il tema su cui, a partire dalle dieci, discuteranno uomini di cultura e di partito.

Il comitato regionale del Pci, promotore dell'iniziativa ha invitato attorno al tavolo il segretario regionale e componente la direzione nazionale del Psi, Francesco De Carli, il docente universitario Darko Bratina, attuale direttore dello Sforzi, il centro sloveno di ricerche storico-sociologiche e i giornalisti Luciano Ceschia e Guido Botteri. Coordinerà il dibattito il segretario regionale del Pci, Giorgio Rossetti, lo chiuderà il presidente dei senatori comunisti, Gerardo Chiaromonte, che fa anche parte della direzione nazionale del Pci.

«La nostra iniziativa s'inserisce in quello sforzo, oggi comune a più parti, di superare il clima di contrapposizione, di sfiducia e di paura che continua a essere alimentato dalla destra triestina», spiega il segretario provinciale del Pci, Ugo Poli.

Studenti, genitori e insegnanti con le loro associazioni, vari partiti e la stessa amministrazione provinciale — dicono i dirigenti del Pci — sono oggi impegnati in questo sforzo comune. «L'agitazione montata a novembre e dicembre dal fronte della gioventù ha riproposto il problema — commenta Poli — di un confronto ragionato sulle tutele e le garanzie».

LA RISPOSTA DEL SINDACO ALLE STRUMENTALIZZAZIONI

Vince la ragione a Monrupino
Pasti regolari ai due bambini

Rifezione anche per i figli dei genitori morosi - Ancora reazioni politiche

Lorenzo e Michele, i due bambini che si erano visti negare il pranzo mercoledì scorso nel refettorio della scuola materna di Zolla, riprenderanno a mangiare regolarmente da domani, lo ha deciso il sindaco di Monrupino, Paolo Colja, facendo prevalere la ragione sulle molte strumentalizzazioni del caso sviluppatesi in questi giorni.

«Il problema della refezione — ha scritto Colja in un comunicato — ha assunto delle dimensioni spropositate. Al fine di evitare inutili strumentalizzazioni di carattere etnico e politico, che nulla hanno a che fare con il fatto amministrativo — che riguarda indistintamente sia i bambini italiani che quelli sloveni — a partire da lunedì riprenderà la somministrazione dei pasti anche ai bambini i cui genitori

risultano morosi. La tariffa rimane in vigore e si provvederà al recupero della retta in base alle vigenti leggi».

Il Comune di Monrupino ha inoltre scritto a quello di Trieste per sapere se le due famiglie interessate, quelle di Lorenzo Giachero e Michele Segre, si trovino nelle condizioni per poter chiedere l'assistenza (in pratica uno «sconto» sulle 140 mila lire di tariffe pasti). «Malgrado la nostra dichiarazione di disponibilità in merito — conclude il comunicato — non abbiamo ricevuto alcuna richiesta al riguardo».

Sull'episodio si registrano tante prese di posizione da parte delle forze politiche. Un'interpellanza è stata presentata in Consiglio comunale dal gruppo comunista. I firmatari chiedono di sapere i criteri in base ai quali i due bambini sono stati iscritti nella scuola di un Comune diverso da quello di residenza, e se il municipio tri-

estino era a conoscenza del fatto; la prassi seguita dal Comune di Trieste in casi analoghi, quando cioè i genitori non pagano i contributi per la refezione; l'esistenza o meno di altri casi di bambini residenti a Trieste ma iscritti in scuole di un altro Comune; gli interventi, in particolare modo finanziari, fatti dal municipio triestino perché tali situazioni non vengano a gravare sui bilanci dei Comuni limitrofi.

Il Pci ha anche emesso una nota sulla vicenda in cui, prendendo appunto le mosse dal caso di Lorenzo e Michele, vengono chiesti chiarimenti sul rapporto fra le amministrazioni comunali in casi di utenti di un Comune residenti in un altro. Il Pci sollecita inoltre una revisione dei criteri di ripartizione dei contributi regionali agli enti locali, seguendo un ovvio ragionamento economico è chiaro che certi servizi costano molto di più a un Comune piccolo che a un Comune grande. Dopo aver bollato con pesanti parole la strumentalizzazione dell'episodio fatta dalla destra triestina, il Pci ha comunque giudicato positivamente la decisione del sindaco di Monrupino di rimettere alla refezione i due bambini.

«La risposta al rifiuto di singoli cittadini al pagamento di servizi non obbligatori — dice la nota — deve essere ricercata evitando il coinvolgimento dell'utente quando esso è un soggetto debole come un bambino».

Sul tavolo della «provocazione antitaliana» continua invece a pestare il Msi, in un comunicato a firma del segretario provinciale Sergio Giacomelli. Nella nota si chiedono provvedimenti nei confronti del sindaco di Monrupino e si torna a parlare del problema della foiba di Basovizza, «i cui lavori sono ancora bloccati dall'assurdo divieto del sindaco di San Dorligo».

Il Msi minaccia interventi in sede legale e una manifestazione di protesta a Monrupino.

Il Nobel a Pertini: come aderire

Coloro che vogliono aderire all'iniziativa di un sostegno popolare per l'assegnazione del Premio Nobel per la pace al presidente Sandro Pertini possono scrivere al sindaco di Trieste, in piazza Unità 4. Lo comunica il Comune, invitando i cittadini a non usare il telefono. Adesioni, anche telefoniche, possono essere invece rivolte ai sindaci di Milano, Napoli e Palermo, promotori dell'iniziativa.

Frontale sul Rio Osopo
Muggia isolata per un'ora

Un incidente stradale non grave, ma verificatosi in un punto critico, all'altezza del molo «Ballotta», subito dopo il ponte sul Rio Osopo, ha isolato Muggia ieri sera per almeno un'ora. Dallo scontro frontale tra una Renault 14 proveniente da Trieste e una 126 che marciava in senso inverso è scaturito infatti un colossale ingorgo, con centinaia di macchine bloccate, in entrambe le direzioni, dalle 19.40 alle 20.30.

Albina Nesich, 51 anni da Capodistria, abitante in Strada per Zindis 8, alla guida della Renault ha riportato contusioni multiple e un trauma cranico; ricoverata all'ospedale Maggiore è stata giudicata guaribile in 10 giorni. Analoga prognosi per l'altra persona coinvolta, l'impiegata quarantottenne Manlio Merlak, abitante in via Fabio Severo 56; per lui, oltre a contusioni varie, una ferita lacerata continua alla fronte.

DOPO IL BLITZ NEL SUPERMARKET DELLA DROGA DI VIALE MIRAMARE

Coca: arresti fino in Puglia

Altre cinque persone nella rete (una a Grado) - Una cattura molto movimentata

Si protraggono verso il Sud le indagini sui venditori di «coca». Dopo l'arresto di ventidue persone e la chiusura del «supermarket» dello stupefacente di viale Miramare, di cui abbiamo già ampiamente dato notizia, altre manette sono scattate nella giornata di ieri. A Grado i carabinieri hanno rintracciato uno dei cinque latitanti e lo hanno arrestato, trasferendolo subito a Trieste dove verrà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa. Quest'ultimo — a quanto abbiamo appreso — avrebbe firmato altri ordini di cattura.

Il giovane arrestato a Grado è Gianfranco Zambusi detto «Lando». Di 25 anni, nato nelle discoteche dell'isola. Ultimamente egli lavorava nella discoteca «Gradual club» in viale Orione di Grado Pineta. Nel carcere del Coroneo è stato rinchiuso anche un certo Gino Riva, di 28 anni, il quale

è stato indiziato, come gli altri di spaccio di sostanze stupefacenti. A Milano sono stati arrestati dai carabinieri Rosa Pinto, di 45 anni e Arved Mathuski, un uomo collegato con le persone che gravitano attorno al residence Ripamonti. È il posto dove — come si ricorda — si recava periodicamente la parrucchiera Rosanna Boccia Bastaco che gestiva assieme al marito Franco Bastaco (impiegato di banca) il «supermarket» di viale Miramare.

Ma l'arresto più movimentato è avvenuto nel Sud, a Porto Cesareo, nella penisola salentina, in Puglia. I carabinieri di quella località hanno ricevuto l'ordine di arrestare e trasferire subito a Trieste il trentenne Salvatore Caputo, nativo di Nordò. L'ordine era firmato del sostituto procuratore Staffa.

Salvatore Caputo deve essere una pedina molto impor-

ante; è infatti legato al clan dei «siciliani di Voghera» quelli cioè che avevano in progetto il coordinamento di tutto il traffico di stupefacente del Nord Italia. L'operazione ha tenuto impegnati per alcune ore ieri mattina i militari dell'Arma.

Alle sette i militari avevano circondato la villetta in cui abitano i genitori e una sorella di Caputo. Quando hanno bussato alla porta, hanno udito un tramestio all'interno. Una volta in casa non hanno però trovato quel che cercavano. «Salvatore è partito per Bari», ha detto la madre, «Salvatore è partito per Milano» ha detto la sorella, interrogata separatamente.

Salvatore, invece, era uscito dalla finestra e, passando per il cortile era entrato nella casa dello zio, dove è stato trovato nel gabinetto. I carabinieri avevano abbattuto a spallate la porta della villet-

ta. L'uomo, trasferito in manette alla stazione dei carabinieri, aveva addosso diverse agende, con nomi e indirizzi che saranno sicuramente di aiuto ai dott. Staffa. Aveva anche biglietti ferroviari Pavia-Lecce e Lecce-Pavia. I viaggi erano stati effettuati uno dietro l'altro sei giorni orsono. Nel portafoglio aveva inoltre un tesserino d'ingresso al casinò di Saint Vincent.

È chiaro che il Caputo dovrà dare molte spiegazioni al magistrato inquirente. Dovrà anche dire dove sono finiti 56 milioni in certificati di credito del Tesoro che egli, assieme a Francesco Rinnella (il palermitano di Voghera già in carcere con il resto del clan) e a una donna (ora in galera a Napoli) aveva tentato di piazzare l'estate scorsa. I carabinieri avevano indagato a lungo su di lui, ma quando stavano per fermarlo egli era già lontano.

Willi Ragusin

SPETTACOLARE INCIDENTE AL BIVIO STRADA DI FIUME-VIA BRIGATA CASALE

Mostro da 20 tonnellate impazzisce in discesa e vola sopra un'utilitaria: neanche un ferito

Nemmeno un ferito per puro miracolo in uno spettacolare incidente della strada avvenuto nella tarda mattinata in via Brigata Casale, all'altezza della strada di Fiume. Un «mostro» con due container vuoti, dopo essere sbandato a sinistra per timore di urtare una «Panda» ferma allo «stop», ha divolto cordona, cartelli segnaletici e una ventina di metri di guard-rail, ed è «planato» sulla rada di Fiume volando sopra una «126». Tutti sono rimasti inchiodati dalla paura: le due donne che

l'uno. Lasciata la camionale «202» egli aveva imboccato la discesa della via Brigata Casale.

La strada era libera. Già da lontano egli ha visto la «Panda» ferma al bivio (la strada di Fiume). Per sicurezza ha lampeggiato più volte. Poi ha frenato e, poiché la macchina aveva il muso un po' in fuori (d'altra parte non esiste in quel punto la segnaletica orizzontale per cui, chi esce dalla strada di Fiume non sa esattamente dove fermarsi) ha sterzato verso sinistra.

Le ruote hanno lasciato sull'asfalto una traccia di frenata lunga una quarantina di metri. Poi la sbandata paurosa. Il «mostro» è finito completamente sulla sinistra, ha abbattuto il palo con i cartelli indicatori «Opicina» e «Rabuse» e divolto un tratto di cordona. Ma non era finita. Il portacontainer impazzito è rimbalzato sulla destra dove, sradicato il guard-rail, è finito oltre la strada, piombando come abbiamo detto — sulla sottostante strada di Fiume.

Per fortuna il muso della cabina si è appiattito sull'asfalto al centro stradale lasciando sotto di sé lo spazio per la «126» (Ts 270011) che stava procedendo in salita. La guidatrice Annamaria Monacelli Fetterer (32 anni, via Crispi 75) si è sentita venire meno. Ma non ha riportato nemmeno un graffio. La «126» avrà invece bisogno dell'intervento del carrozziere (i danni comunque non sono gravi).

Sul posto dell'incidente sono intervenuti massicciamente vigili del fuoco e vigili urbani. L'autogru da 16 tonnellate con il caporeparto Baruffo, l'autopompa per il lavaggio del manto stradale, il carro polsoccorso e quello di supporto all'autogru e la campagna radio con il caposquadra Lo Terzo sono arrivati pochi minuti dopo. E' stato un lavoro duro. Gli uomini hanno concluso l'opera appena verso le 18.



I vigili del fuoco al lavoro sul pesante mezzo. La 126 «miracolosa» è già stata rimossa (Italfoto)

CALENDARIETTO

Oggi: Battesimo di Gesù — Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.46; la luna cala alle 4.26 e si leva alle 13.39.

Maree oggi: alta alle 6.42 con cm 44 e alle 20.45 con cm 21 sopra il livello medio; bassa alle 0.30 con cm 5 e alle 14.02 con cm 54 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4.

Auristina tel. 20012, Bagnoli tel. 228124, Muggia - lungomare Venezia 3 tel. 274998; aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) sono a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefettorio ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Veterinario dott. Cristina Murray (tel. 774034 - 768502).

Autoforniture aperte: tel. 761519.

In poche righe

Investiti padre madre (incinta) e figlio

Incidente da Guinness del Primati. Un'intera famiglia è stata investita da un'automobile alle 13.30, in via Giulia. Nessuno dei componenti ha riportato ferite gravi. Eneo Orbach, 36 anni, la moglie Diadora Schneider (che è incinta) e il figlioletto, Matteo Orbach di 4 anni, mentre stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali, sono stati investiti dalla «Panda» guidata da Mauro De Mitri di 21 anni. Il piccolo Matteo è stato ricoverato al Burlo Garofolo con prognosi di una settimana, mentre la donna è stata trattenuta in osservazione al reparto di maternità.

Investe un prete, lo insulta e scappa

Allucinante avventura ieri a mezzogiorno per un sacerdote. Don Alighiero Delle Pezze, 49 anni, abitante in via San Pelagio 27, mentre stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, è stato investito da una macchina. L'automobilista, non contento di aver gettato a terra il prete, ha rallentato gridando gli frasi offensive («Invece di farti investire, vai in chiesa a pregare») e ha poi ripreso la corsa. Il prete, accompagnato all'ospedale, è stato ricoverato in ortopedica con prognosi di venti giorni per una distorsione a un ginocchio.

Ricovertato, prende a calci il medico

Giornata strana ieri per l'operaio Giorgio Segulin, 48 anni, abitante in strada Vecchia dell'Istria 25. Prima ha alzato un po' troppo il gomito, poi è caduto scendendo dall'autobus, infine se l'è presa con il medico che all'ospedale lo visitava, prendendolo a calci. Ora Giorgio Segulin è ricoverato in neurochirurgia con prognosi di una decina di giorni. Non sta bene però neppure il medico, Giuseppe Pavesi, di 59 anni. I calci che Segulin gli ha sferrato gli hanno infatti provocato lesioni guaribili in 10 giorni.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Orario pomeridiano

La Cassa di Risparmio di Trieste informa che, con l'ampliamento dell'orario pomeridiano di sportello, dal giorno 16 gennaio 1984 il pubblico potrà accedere alla Sede centrale ed a tutte le Agenzie e Filiali secondo il seguente orario:

mattino: ore 8.²⁰-13.²⁰
pomeriggio: ore 14.⁴⁵-15.⁴⁵
(venerdì: ore 14.⁴⁵-15.⁴⁵)

Durante l'orario pomeridiano verranno effettuate tutte le normali operazioni, ad eccezione delle seguenti: pagamento di effetti; incasso di utenze (SIP, Acega, ecc.); sottoscrizione titoli; servizio cassette di sicurezza.

ert CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Captice
via S. Lazzaro 1 - Trieste

promuove una settimana

dal 17 al 21 gennaio

di

VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI fino al 50%di tutta la collezione di pura seta,
in tutti i colori e modelli di

PANCALDI&B

ITALCOPY

ITAL COPY

VIA MILANO 11 - TRIESTE - TEL. 61993

CONCESSIONARIA ANKER DATA SISTEMA S.p.A.

presenta i

REGISTRATORI DI CASSA

OMRON
sistema 80OMOLOGATO
Decreto Ministeriale
343655 d.d. 7/9/83Una nuova linea di
registratori di cassa
di sicura affidabilità,
omologati con
decreto ministeriale.

REGISTRATORI DI CASSA.
STAMPACONTI PER RICEVUTE
FISCALI E FATTURE.
SALDACONTI PER ALBERGO.

E' una questione di prestigio
l'arredamento fatto da

EDI MOBILI

per te il meglio

concessionario esclusivo morehuzzo

Via G. di Vittorio 12 - Tel. 813301

Via Baiamonti 3 - Tel. 820766

TRIESTE

FACILITAZIONI
DI
PAGAMENTO

GIORNALE DI TRIESTE

PER GARANTIRE LA SUA COMPLETA OPERATIVITÀ

Regione: ribadito l'impegno in favore dell'Osservatorio

Nel 1984 l'Amministrazione darà al Geofisico un miliardo di lire

La Regione appoggia e sostiene l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste e intende intervenire in tutte le sedi nazionali competenti al fine di garantire la sua piena operatività, nonché le possibilità di sviluppo della sua attività sulla base dell'esistente domanda, sul mercato italiano e internazionale di prestazioni nel settore delle indagini scientifiche e tecniche.

Questa presa di posizione è stata adottata dalla Giunta regionale in una delle sue ultime riunioni anche in relazione alle recenti difficoltà (le dimissioni da direttore del prof. Fabio Rocca) che hanno interessato la vita dell'Osservatorio stesso. L'Amministrazione regionale infatti — come è stato ricordato dal presidente Comelli — da tempo fa parte degli organi direttivi dell'Ente, in quanto gli garantisce un intervento finanziario, portato a livelli cospicui negli ultimi due anni.

L'assessore alle finanze, Rinaldi, recente-

mente designato a rappresentare la Regione nel Consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale, ha ricordato, in modo specifico, che la Regione stessa ha destinato all'Osservatorio triestino un contributo di un miliardo di lire nel 1983, attraverso la legge n. 62, di rifinanziamento di Osim, e un altro miliardo di lire per il 1984, in applicazione della legge finanziaria collegata al bilancio regionale, il tutto rivolto al fine di sostenere e sviluppare l'attività dell'Ente.

A sua volta l'assessore all'Istruzione e alle attività culturali, Barnaba, ha richiamato le grandi capacità e l'alto livello scientifico e tecnico che l'Osservatorio, specie negli ultimi anni, ha saputo riconquistarsi a livello internazionale nel settore delle indagini geofisiche. Barnaba ha, inoltre, ricordato l'apprezzamento che l'esecutivo gode a livello mondiale nel settore dei rilevamenti sismici, specialmente con la preziosa attività svolta a seguito del terremoto in Friuli.

Di scena la pittura



Si è aperta ieri, nell'atrio del Cinema teatro Cristallo, la mostra intitolata «Di scena la pittura». Comprende opere di Guido Antoni, Giancarlo Canova, Marino Caselli, Giorgio Celiberti, Giorgio Cisco,

Edoardo Devetta, Giuseppe Fabro, Paolo Marani, Clelia Mazzoli, Claudio Moretti, Claudio Palcio, Alessandra Reden, Giordano Sossi, Giancarlo Stacul, Elena Talleri, Tomo Van e Carmelo Vran-

nich. La mostra, che è stata presentata dal critico Carlo Milic, rimarrà aperta al pubblico fino al mese di giugno, cioè per tutta la durata del cartellone della «Contrada».

ILLUSTRATO IL PROGRAMMA

Rifondato il comitato per disarmo e pace

Sotto lo slogan «Arrivare alla pace con metodi di pace» è stato rifondato il Comitato provinciale per il disarmo e la pace, che era già nato nel 1980, ma che ultimamente aveva molto ridotto la sua attività. I quattro componenti della segreteria tecnica — Franco Codega (segretario provinciale delle Acli), Mario Colli (comunista, ex presidente del consiglio regionale), Paolo Angiolini (radicale) e Livio Pesante (membro del direttivo provinciale socialista) — hanno spiegato ieri la filosofia che sta alla base del movimento e le iniziative che esso intende proporre a scadenze immediate.

«Oggi tutti vogliono la pace — è stato detto — neppure la destra più estrema si presenta più con i miti della virilità e della guerra. Però c'è modo e modo di volere la pace». Codega, Colli, Angiolini e Pesante hanno sottolineato questo concetto. «Molti — hanno detto — sostengono che la pace è possibile solo con l'equilibrio degli armamenti, credono ancora al motto latino «Si vis pacem, para bellum», cioè «Se vuoi la pace, prepara la guerra», noi — hanno continuato i relatori — invece no. Noi crediamo che o si è per gli armamenti o si è per la pace e che l'unico modo per raggiungere la pace è il disarmo».

«In sostanza — ha continuato Livio Pesante, facendo un esempio molto chiaro — non si può essere per l'installazione dei missili Cruise a Comiso e per la pace al tempo stesso. Chi è per i missili, non è per la pace e chi è per la pace, non è per i missili».

Il comitato ha avuto già l'adesione del sindaco Franco Richetti e dei sindaci di tutti gli altri comuni della provincia, delle Acli, della Cgil, di gruppi di studenti, di circoli cattolici, di circoli sloveni, della commissione diocesana per la pastorale del lavoro, di religiosi, di rappresentanti dell'Udi.

Paolo Angiolini ha elencato gli argomenti di quattro tavole rotonde che il comitato organizzerà nei prossimi giorni. Riguarderanno, in particolare, la strategia che l'Italia potrebbe adottare per la pace e il disarmo, la funzione che potrebbe svolgere in questo senso il Friuli/Venezia Giulia, i ruoli dell'Italia e di Trieste nella cooperazione tra i popoli, l'incontro/scontro che esiste a Trieste tra etnie, culture e religioni diverse.

«I triestini hanno abbandonato la loro mentalità mitteleuropea per assumere una cultura, ostile a ogni diversità e per innalzare la bandiera di una triestinità ben difficile da identificare — ha detto Angiolini — Stranamente, nella provincia, al discorso della pace sembrano essere più sensibili le autorità (lo dimostra il fatto che tutti i sindaci hanno aderito al comitato) che non i semplici cittadini».

«Ma essere per la pace — ha sottolineato Franco Codega — non significa solo combattere gli armamenti, vuol dire anche combattere la fame (nel mondo muoiono di fame 100 mila persone al giorno), la miseria, gli squilibri di ricchezza, le violenze del capitalismo ad Ovest e del capitalismo di stato ad Est».

Stato civile

NATI: Paolucci Luca, Bannardo Stefania, Pecondo Valentina, Vidoz Paola, Ciabatti Natasa.

MORTI: Zucchi Maria ved. Krizmanic, 84; Mancini Igina in Battagli, 85; Mattiuzzo Felice, 90; Bonifacio Elisabetta ved. Soloperto, 79; Skuk Miroslava ved. Spazzapan, 60; Bigaglia Enrico, 59; Minniti Giuseppe, 71; Pulisator Iolanda ved. Boscarol, 74; Cani Calogero, 72; Roberti Francesco, 85; Tittonei Vittorio, 84.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Duti, Giuseppe, agente di polizia, con Troian Andreina, parrucchiere; Prestifilippo Alessandro, bancariere, con Cecchetti Silvia, casalinga; Brezovec Dario, programmatore, con Nider Laura, impiegata; Mikac Willy, in attesa di occupazione, con Coretti Tanja, impiegata; Santi Luigi, rappresentante di commercio, con Sepac Manda, commessa; Tosi Arturo, esercente, con Mazza Giuseppina, casalinga; Kofuta Paolo, impiegato, con Doljak Nadia, professoressa; Montane Calogero Salvatore, impiegato postale, con Mendolia Vincenza, casalinga; Pillitini Lorenzo, funzionario amministrativo, con Santi Loredana, casalinga; Di Francesco Salvatore Antonio, finanziere, con Concordia Natalina Giuseppina, casalinga; Di Nunno Francesco, cameriere, con Scaccia Rosalia, casalinga; Sciri Giuseppe, guardia di finanza, con Aspario Angela Caterina, impiegata; Davanzo Riccardo, medico, con Ciniello Lucia Caterina, vigiliante; Chinfancia, Penasa Bruno con Schär Gabriela; Bologna Diego, amministratore immobiliare, con Bouriot Manuela, impiegata; Breccia Alessandro, autoriparatore, con Perugia Barbara, casalinga; Verlich Roberto, commerciante, con Scarcia Elisabetta, impiegata; Pecorella Francesco, dipendente statale, con Burlin Annamaria, insegnante; Buonapaduno Giuseppe, manovale, con Gallo Giovanna, impiegata.

Al Confetto
Vasto assortimento bomboniere
Dolciumi, Liquori, Oggettistica
PIAZZA CAVANA 5 - TS - TEL. 741200

CARNEVALE?
da **Giochi**
Via Saffarone 9 - Tel. 768277
assortimento convenienza cortesia

L'ORO A TRIESTE
si compra e si vende
al suo giusto valore in
Corso Italia 28
PRIMO PIANO

Zandegiacomo
per la tua lista
matrimoniale
c. Italia 1
gall. prof. 2

BOMBONIERE
Viola
VIA D'ANNUNZIO 12
TRIESTE

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

Deposito
centro
vendite
PERMAFLEX e ONDAFLEX
con possibilità di scelta fra
centinaia di modelli.
• Consegne immediate •
casa del materasso di Osmo
Trieste, via Svevo 5, tel. 764424

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	2500 (2400)	3000 (3000)
CAROTE	550 (—)	800 (—)
CETRIOLI	— (—)	1800 (—)
CICORIA	500 (—)	2800 (—)
CIPOLLE	500 (—)	600 (—)
INDIVIA	1300 (1600)	1800 (2000)
LATTUOGA	1000 (—)	2400 (—)
PATATE	370 (—)	1200 (—)
PEPERONI	1200 (—)	2500 (—)
POMODORI	400 (—)	1500 (—)
RADICCHIO	800 (—)	7000 (—)
SEDANO VERDE	500 (—)	1000 (—)
SPINACI	1800 (—)	2000 (2200)
ZUCCHINE	1800 (—)	2600 (—)

FRUTTA:

ANANAS	1600 (—)	1700 (—)
ARANCE	400 (—)	1200 (—)
BANANE	1800 (—)	2100 (—)
MANDARINCE	600 (—)	1500 (—)
MANDARINI	300 (—)	1200 (—)
UVA	1300 (—)	2500 (—)
MELE	400 (—)	1400 (—)
PERE	400 (—)	1400 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	12000 (24800)	22000 (28800)
CEFALI	1000 (2000)	4500 (3980)
GUATI GIALLI	— (—)	— (—)
MOLI	6000 (6800)	11000 (6800)
MORMORE	— (—)	— (—)
ORATE	— (—)	— (—)
PASSERE	600 (1600)	3500 (4800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	5000 (5600)	6500 (5600)
RIBONI	2000 (18800)	19000 (20800)
ROSPO (CODE)	— (—)	— (—)
SARDELLA	2000 (—)	2000 (—)
SARDONI	2140 (4400)	3570 (4800)
SGOMBRI	2200 (4800)	3000 (4800)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	3700 (4980)	3700 (5600)

CROSTACEI E MOLLUSCHI

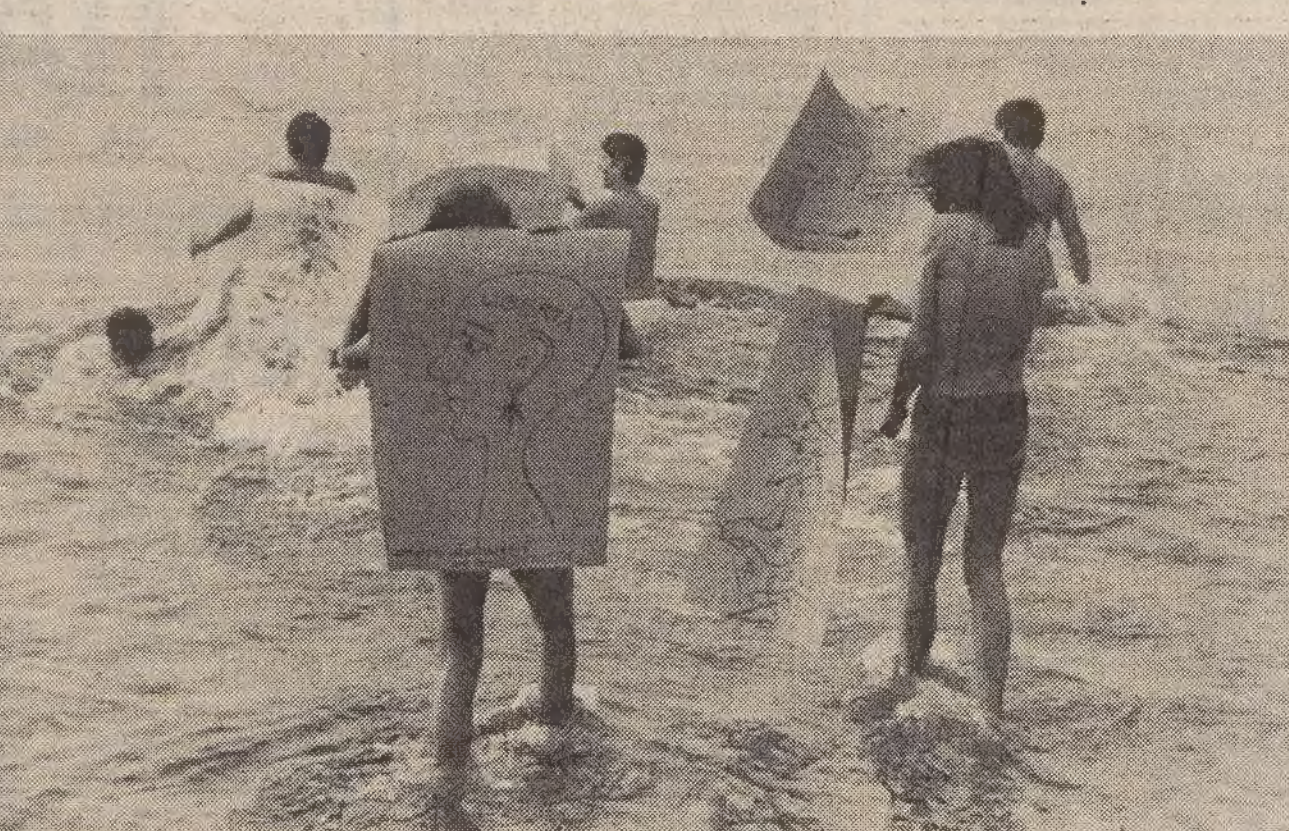
ASTICI	35000 (—)	35000 (—)
CALAMARI	11000 (12800)	11000 (14800)
CANOCCE	10000 (—)	11000 (—)
CAPELUNGHE	7000 (8000)	7000 (8000)
CAPEZZOLLI	1000 (2000)	1500 (2000)
MITILI (PECO)	1600 (2400)	1600 (2400)
SCAMPI (CODE)	— (24800)	— (24800)
SEPIE	3000 (5980)	6000 (7600)

(*) Listino prezzi del 14.1.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi all'ingrosso del 13.1.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 14.1.1984.

PROTESTA DI SETTE GIOVANI IERI MATTINA AI TOPOLINI

Un bagno contro il proibizionismo delle droghe



A metà fra l'happening e la manifestazione, fra la protesta e la risata ironica, sette ragazzi triestini si sono co-

raggiamente, niente da dire) lanciati in acqua ieri mattina dalla sponda dei Topolini, a Barcola.

Un bagno fuori stagione per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema della liberalizzazione delle

droghe leggere, marijuana in particolare, punite da una legislazione durissima alla stessa stregua di alcuni dei ben più pericolosi come eroina e cocaina.

«Marcati» da vicino da alcuni carabinieri, che hanno controllato i documenti al centinaio di persone presenti all'happening, i giovani hanno prima fatto parlare il loro leader, che ha spiegato i motivi del bagno; quindi, spogliatisi fra risate incoraggianti e sembra un po' tramanti c'era un pallido sole a rincuorare decisamente troppo poco, sette di loro si sono immersi per una rapida nuotata, osservati a distanza da una motovedetta della polizia.

Una domanda, provocatoria, su tutte: «L'alcol fa molto più male della marijuana, è scientificamente provato. Perché la legge proibisce la seconda e non si occupa del primo?». Intanto un sassolino rimasta sincopeggiata questa cronaca di un bagno «diverso»...

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giuseppina Marsetti ved. Merlich dalla figlia, dal genero, dalla nipote col marito 60.000; da Ervino, Ester ed Erica Riosa 20.000 pro Divisione oncologica Ospedale maggiore (prof. Marinuzzi).

In memoria del dott. Bruno Ecardi (15-1) dalla moglie 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Ospedale maggiore - Divisione cardiologica.

In memoria di Mario Venturini nel VI anniversario (15-1) dalle sorelle 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anita Cesare Slavic nel VII anniversario dalla figlia Maria 50.000 pro Voce amica, 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Maria Slavec (16-178) dalla figlia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renata Cotroneo nel I anniversario (16-1) da Irene Calcinai 15.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Potocce Giorgio (16-1-1982) dalla figlia Silvia 10.000 pro Unione degli Istriani, 8000 pro Centro Riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Marcello Bosso per l'onomastico (16-1) 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria papa Luigi Derini nell'VII anniversario (16-1) da Argene e Valeriano Vivoda 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del cav. uff. Vincenzo Tafaro (16-1) dalla moglie 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dal figlio Elio 20.000 pro Centro turistico studentesco.

In memoria di Bruno Giacchini nell'VIII anniversario (17-1) dalla moglie Anna e familiari 25.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Lucia Michelis nel XX anniversario dalle figlie 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Livia per il compleanno (15-1) dalla mamma 30.000 pro Rifugio animalisti Astad.

In memoria di Bruno Giacchini nell'VIII anniversario (17-1) dalla moglie Anna e familiari 25.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Lucia Michelis nel XX anniversario dalle figlie 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Livia per il compleanno (15-1) dalla mamma 30.000 pro Rifugio animalisti Astad.

In memoria di Bruno Giacchini nell'VIII anniversario (17-1) dalla moglie Anna e familiari 25.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Lucia Michelis nel XX anniversario dalle figlie 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Livia per il compleanno (15-1) dalla mamma 30.000 pro Rifugio animalisti Astad.

In memoria di Bruno Giacchini nell'VIII anniversario (17-1) dalla moglie Anna e familiari 25.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Maria Calzi ved. Mattiussi dalla famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bianca Moro da Anita Mendes 25.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni.

In memoria di Gianpaolo Mastino da Aldo e Gina Colombini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Iolanda Milazzi da Giuliana e Adolfo Steindler 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Manzutto dalla zia Maria e cugini, Giuseppe, Mario, Luciano, Carlo, Natalia, Luigi, Nella 40.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Luisa Burello 20.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

In memoria di Maria ed Edvige Medved e Maria Lukac da Nora Valentini 25.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini), Ospedale maggiore, 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gastone Mioni dalla moglie Valeria Solero Mioni 100.000, da Teresa Solero 50.000, dalle cugine Nives e Aurelia 10.000, da Valeria Solero Mioni 50.000 pro Astad Rifugio animalisti.

In memoria di Alberto Fasini da Aldo, Angelo, Lido, Ottavio 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da N.N. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio Penco dalla famiglia Penco 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Maria e Giovanni Pippin dalla sorella e cognata Vittoria 10.000 pro Centro emodialisi (Ospedale maggiore), 10.000 pro Astad.

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Giacca 20.000 pro Astad rifugio animalisti.

In memoria di Anita Zorba dalle fam. De Luca, Vatta, Vidali, Pison, Kaliger, Brumat, Del Ponte, Cersa, Lorenzutti, Carrara, 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alice Pincherle da Vera Wagner 20.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni, comitato signore.

In memoria dei propri cari defunti da Mario Tomasi 7.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Franco Pera da Adriana e Dario Bianchi 25.000 pro Conservatorio Tartini, borsa di studio Franco Pera.

In memoria dei propri cari defunti da A. Skerk 10.000 pro Centro emodialisi Ospedale maggiore.

In memoria della dott. Pia Rozzo dal prof. F. Collino, G. Costa, G. De Alti, S. Fatutta, G. Nisi, A. Puxeddu, F. Ulan 70.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Domenico Rustignacco da Roberto, Rita, Cristina, 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Siguln da Ligia Iaut 20.000 pro Oratorio Penzo Parrocchia Muggia.

In memoria di Maria Contini ved. Sangiorgi dai nipoti Antonio e Bruno Dussi 80.000 pro Anfas.

In memoria dei genitori Antonio e Anna Smilovich dalla figlia Angelica Giugovaz 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Sergiani dalle famiglie zia Anna Ticulin, Rosmann, Pustianaz, Zamperio, Baldassar, 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Stefania Sirca dai colleghi della figlia 119.400 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Carlo Stazzone da Daria e Lucio Stazzone 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Maria Moscarda 10.000 pro Itis (anziani).

In memoria della figlia Mafalda e dei cari genitori dalle sorelle Iolanda e Carletta 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Unita coronarica (Ospedale maggiore).

In memoria di Edoardo Supanich dalle fam. Crevato e Lizzier 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

Occasioni di gennaio

a cura PK

CALZATURE

La Graziosa

GRANDE VENDITA
DI FINE STAGIONE
SCONTI FINO AL 60%
TRIESTE - VIA CARDUCCI 20 - TEL. 731252

VENDITA PROMOZIONALE

alla pellicceria *igor Oblati*

SCONTI 20-40%
TRIESTE - VIA S. NICOLÒ 33 - I PIANO

SPORT PRIX

IL SUPERMERCATO DELLO SPORT

VI PROPONE

• PIUMINI D'OCA
da L. 52.000 a L. 98.000

• GIACCHE UNISEX
da L. 25.000 a L. 49.000

• PANTALONI ELASTICIZZATI
da L. 52.500 a L. 62.800

e... tanti altri prezzi veramente interessanti

FERNETTI 24 (Monrupino - Trieste) TELEFONO 040/213780



OKRAINER ARREDAMENTI

VIA FLAVIA, 53

VENDITA PROMOZIONALE SU
CUCINE • SOGGIORNI
CAMERE • SALOTTI
CON SCONTI DAL 20% AL 50%

A TRIESTE

3000 MQ D'ESPOSIZIONE CON PARCHEGGIO RISERVATO

l'omino col pigiama a righe ricorda a tutti:

fino al 21 gennaio. E poi basta.

L'idea della Casa del Materasso di praticare uno sconto eccezionale del 20% anche sui materassi Permaflex e sulle reti Ondaflex ha riscosso il successo che era prevedibile immaginare: un'offerta davvero senza precedenti, che il pubblico ha saputo apprezzare. Su cortese insistenza di molti, il termine è stato prorogato — com'è noto — al 21 gennaio: ma dopo tale data non potranno venir concesse altre proroghe. I giorni a disposizione per usufruire di questa eccezionalità sono pochi: ma sufficienti per non lasciarsi sfumare un autentico, rarissimo buon affare.

"uno sconto?
neanche per idea"

...e invece sì: 20%!

casa del materasso

di OSMO



Consegne fino a Monfalcone, Gorizia e dintorni

DEPOSITO E CENTRO VENDITA
PERMAFLEX - ONDAFLEX
Trieste, via Italo Svevo, 6
Tel. (040) 764424

GIORNALE DI TRIESTE

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Università popolare
Seminari di studioAggiornamento linguistico culturale
e di scienze matematiche e biologiche

L'Università popolare di Trieste, impegnata ormai da decenni in molteplici attività didattiche e culturali, da un ventennio promuove anche una vastissima serie di iniziative culturali e didattiche, intese a conservare l'identità nazionale e linguistica delle comunità italiane dell'Istria e di Fiume.

Senza voler enumerare tutte le attività svolte dall'Ente in quest'ultimo settore è tuttavia opportuno accennare alle più significative di esse, quali la fornitura di libri di testo italiani e di materiali didattici alle scuole con lingua d'insegnamento italiana, l'assegnazione di sussidi speciali di studio e di borse studio annuali a insegnanti, alunni, intellettuali e giornalisti, l'organizzazione di corsi e conferenze sui più disparati argomenti, escursioni culturali e scientifiche in Italia, l'effettuazione di lunghi viaggi d'istruzione in Italia, grazie ai quali ai connazionali, giovani ed adulti, viene offerta l'occasione, spesso unica, di poter acquisire una più completa e positiva conoscenza della loro nazione d'origine.

Nel contesto di queste attività figurano, inoltre, il conferimento annuale, mediante concorso, di un Premio d'arte e di cultura intitolato «Istria nobilissima», una colonia estiva in Italia a favore di figli di connazionali, l'incessante e proficua collaborazione con il Centro di ricerche storiche di Rovigno, gli interventi a favore del Dramma Italiano di Fiume e l'intensa partecipazione dei connazionali alle manifestazioni culturali ed artistiche di Trieste.

Primaria importanza, date le particolari finalità che si propongono, assumono i seminari di aggiornamento culturale e didattico che l'Uni-

Piccolo albo

Una cartella di un bambino che frequenta la prima elementare è stata smarrita ieri sull'autobus 11 batarzo. Il ritrovatore è pregato di consegnare al numero 946728.

versità popolare, all'inizio di ogni anno, promuove da più lustri a favore degli insegnanti delle scuole italiane d'oltreoceano in collaborazione con l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume.

Alla luce delle esperienze e dei risultati sinora conseguiti, l'Università popolare di Trieste si è fatta promotrice, anche quest'anno, del XIX Seminario di aggiornamento linguistico culturale riservato a 45 insegnanti delle Scuole elementari italiane e del Centro scolastico medi italiani dell'Istria e di Fiume, alla cui direzione è stato riconfermato il prof. Marcello Fraulini, coadiuvato dal dott. Renato Casini, e del XIV Seminario di aggiornamento di scienze matematiche e biologiche a favore di 25 docenti delle stesse scuole, la cui direzione è stata affidata, come nel passato, al preside prof. Adolfo Steindler.

Entrambi i seminari avranno come inizio, con una solenne cerimonia inaugurale, cui parteciperanno le maggiori autorità cittadine, domani, alle 11.30, nella sede dell'Hotel «Jolly». Le lezioni si concluderanno venerdì 20 gennaio 1984.

Dopo gli indirizzi di saluto ed una breve presentazione dei piani di lavoro e di studio da parte dei rispettivi direttori, il prof. Decio Gioseffi, dell'Università degli Studi di Trieste, svolgerà la prolusione inaugurale, comune ai due seminari, sul tema: «Raffaello nel quinto centenario della nascita».

Il corpo docente del seminario culturale sarà composto dai seguenti professori: Sergio Bossi, Spiro Dalla Porta, Xidias, Mario Dora, Alberto Farassino, Giulio Groppi, Riccardo Luccio, Bruno Maier, Livio Pescante, Giorgio Valussi ed, inoltre, dal regista televisivo e cinematografico Franco Giraldi.

Il corpo docente del seminario scientifico sarà formato dai professori: Guido Cerretti, Bruno Cester, Marino Corbelli, Dario Groppi, Franco Pimetti ed Enzo Tonti.

SEGNALAZIONI

Handicappati e disservizi

I sottoscritti genitori dei 16 ragazzi che usufruiscono dei servizi Geo e Gaia del Cem, dopo aver letto l'articolo apparso su «Il Piccolo» del 2 gennaio desiderano precisare quanto segue:

Nessuno di loro ha partecipato alla stesura del documento e non si sentono pertanto rappresentati da un singolo genitore il cui figlio, tra l'altro, non usufruisce di detti servizi.

Il Cem è gestito dall'assessorato alla sanità del Comune di Trieste e non dall'assessorato all'assistenza, assente nella riunione: infatti il Cem ha un'utenza di circa 80 unità tra ambulatoriali e semicondotti per i quali è il fondo sanitario nazionale che provvede alle rette.

Il servizio di trasporto della Sogit non viene usufruito dagli utenti del Geo e del Gaia, ma è un servizio rivolto esclusivamente al trasporto scolastico «casa-scuola-casa» di competenza del Comune, in base alle vigenti leggi, indipendentemente dalla frequenza al Cem.

La proposta di utilizzare i ricreatori sembra utopistica e poco socializzante. Infatti i medesimi hanno un orario pomeridiano che va dalle 14.30 alle 19 e vengono frequentati da ragazzi dai 6 ai 16 anni, mentre i nostri figli hanno quasi tutti un'età superiore.

Nell'articolo non si è tenuto conto che l'ultimo piano di Villa Haggionista, per disposizioni delle autorità competenti, risulta inagibile. Siamo d'accordo, invece, sul sottoutilizzo delle sale di fisioterapia.

Un postino e un messo disattenti

Desidero segnalare due episodi che coinvolgono pubblici uffici. Il primo riguarda il postino: molto spesso trovo su una mensola nell'atrio delle scale, vicino alle cassette delle lettere, della corrispondenza indirizzata a persone non più residenti nel mio condominio o il lasciate dal postino. Non dovrebbe essere un suo compito segnalare sulla busta «sloggiato» e rispedirla al mittente?

Il secondo coinvolge la mia persona. Un messo dell'esattoria ha consegnato un «avviso d'intimazione» ai contribuenti morosi, per una rata considerata non pagata dell'imposta sui rifiuti, a un mio vicino, pur essendo in casa mia

moglie, e scrivendo sul retro che l'avviso era stato notificato «a mani dello stesso».

È stato un giusto comportamento del messo oppure ci possono essere degli estremi anche penali? Da notare, inoltre, che sull'avviso sta scritto in caratteri grassetto: «In caso di avvenuto pagamento il presente avviso è nullo!».

Ma scherziamo? Al giorno d'oggi nemmeno con i più moderni elaboratori l'esattoria è al corrente se la rata è stata o no pagata? E, giusto per inciso, il pagamento era stato regolarmente effettuato tramite conto corrente postale, M. B.

La cuoca dell'asilo di Zolla

La sottoscritta Silvana Blasina in Skabar, dipendente di ruolo dell'amministrazione di Monrupino, in relazione alla pubblicazione su «Il Piccolo» di notizie inerenti la refezione nella scuola materna statale di Zolla, espone quanto segue:

L'11 gennaio 1984, alle 11 circa, si sono presentate nella scuola materna, dove presto servizio, le madri dei bambini Lorenzo Giachero e Michele Segrè nonché il giornalista Claudio Ernè. Il giornalista si era già presentato il 9 e il 10 gennaio, e sempre alle ore 11.45 circa, ora della somministrazione dei pasti. Alcuni minuti più tardi è arrivato anche il maresciallo Zanette, della stazione carabinieri di Villa Opicina.

Alle 11.35 circa, come di consueto, alcuni bambini, accompagnati dalle maestre, si sono recati nel refettorio per la preparazione dei tavolini e

sedie e poi sono ritornati nelle aule. Io, aiutata da una maestra della sezione slovena, ho provveduto alla distribuzione dei pasti.

La distribuzione avviene sempre senza la presenza dei bambini, onde evitare eventuali incidenti. Durante la distribuzione non erano presenti nel refettorio altre persone che io e la citata maestra. Finita la distribuzione sono stati chiamati i bambini. Poi, come sempre, mi sono ritirata nella cucina a sbrigare le altre incombenze derivanti dal mio impiego. Tra i bambini che sono arrivati nel refettorio non ho visto né Lorenzo Giachero né Michele Segrè.

Alcuni minuti dopo il mio rientro in cucina sono stata raggiunta dal giornalista che mi ha chiesto se avevo un ordine scritto a giustificazione della mancata somministrazione del pasto. Gli ho mostrato l'ordine di servizio,

che tenevo a portata di mano sui ripiani di un armadio. Il giornalista l'ha letto e io ho detto solamente: «Mi dispiace di trovarmi in questa situazione».

Preciso, inoltre, che nessun'altra persona, estranea al personale in servizio nella scuola materna, ha parlato con me oppure ha chiesto informazioni o dettagli. Durante il breve colloquio con il giornalista i due bambini interessati hanno salutato i compagni e sono stati portati via dalle madri. Erano le ore 12 circa. Silvana Blasina Skabar.

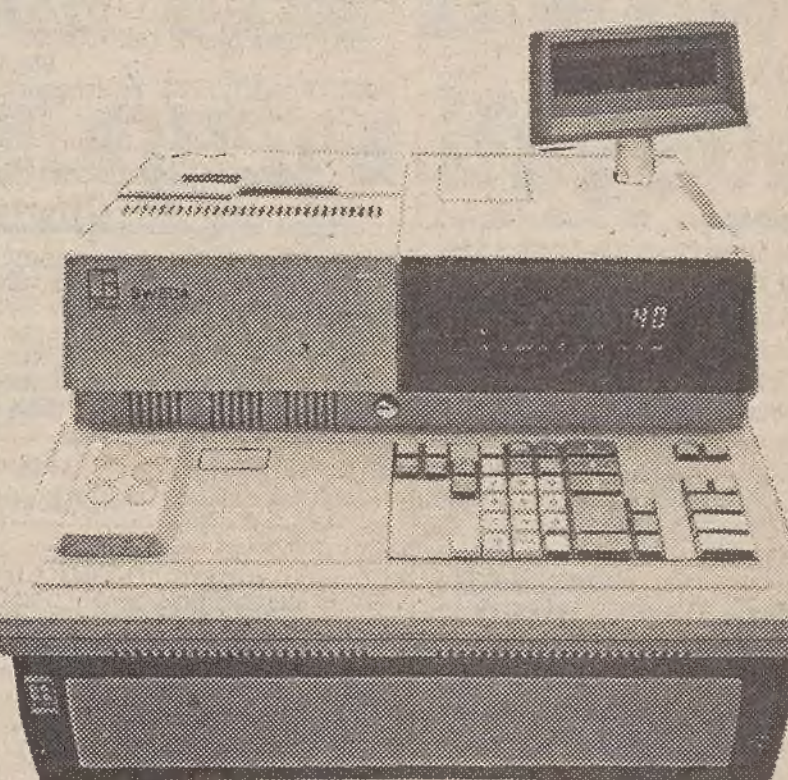
Desidera informazioni sulla Trieste big band

Care Segnalazioni, sono un pensionato amante della musica leggera. L'ultimo dell'anno mi trovavo in galleria Tergesto e ho avuto la lieta sorpresa di sentire un'orchestra denominata «Trieste big band». Vorrei avere, se possibile, delle informazioni più dettagliate sulla banda in quanto si tratta di un complesso «alla Glenn Miller» veramente capace. Vi sarò grato se potrei sapere dove si esibiscono questi bravi musicisti. Ringraziando Francesco Marini.

«Vuole solo cartoline»

Ho letto la segnalazione «Il desiderio di un bambino» a seguito dell'appello ugentissimo arrivato da Milano. Sperimento proprio di arrivare in tempo a far felice questo piccolo amico, anche perché un altro quotidiano e un settimanale hanno lanciato questo appello. Da parte mia ho mandato moltissime cartoline. Marisa Predonzan.

CHI ACQUISTA SWEDA HA LE CARTE IN REGALA



Sweda Italia
vuol dire registratori di cassa
...perché da 40 anni produce solo registratori di cassa

R.E.A.N.
Trieste - Via Campo Marzio, 6
telefono 733401

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

Com. Com. 10.184

da NOEMI
l'inverno è finito
con sconti dal 10% al **50%**
IN VIA CARDUCCI 30 - TRIESTE

SCUOLA DI VELA „Nauticlub“
Patenti vela e motore, inizio corso invernale LUNEDÌ 23 c.m. alle ore 20.30 nella nostra sede di via Barbagia 7/1, tel. 414657. Il Nauticlub è lieto di comunicare a tutti i candidati la novità del 1984: navigazione «Loran» iperbolica e navigazione con il pilota automatico sulle nostre imbarcazioni.

ORE DELLA CITTA'

Maestri del Lavoro

L'assemblea provinciale annuale del consorzio dei maestri del lavoro di Trieste si terrà lunedì 30 gennaio nella «sala convegni Barocchini» delle Assicurazioni Generali alle ore 17 in prima convocazione e alle 18.00 in seconda (Via Trento, 8).

Proiezioni all'Aiti

L'Associazione internazionale Du temps libre comunica che domani alle 18, nella sede sociale di via Trento 1, avrà luogo una proiezione su «Umbria, Abruzzo e Puglia». Ingresso libero.

Sgt ballo moderno

Si avvertono i soci che con giovedì 19 gennaio dalle ore 20 avranno inizio le lezioni del nuovo corso per principianti.

Mostre d'arte

Concetto Pozzati

alla «Planetario»

Giovedì 19 gennaio, nella sala della Galleria Planetario, alle 18.30, s'inaugura la mostra personale di Concetto Pozzati alla presenza dell'artista.

Concetto Pozzati è nato il 1.0 dicembre 1935 a Vo di Padova. Nel 1949, trasferitosi a Bologna, dove risiede attualmente, frequenta lo studio d'arte della stessa città diplomandosi nel 1955. Si interessa di architettura e di grafica pubblicitaria.

Nel 1962 e nel 1964 ha realizzato alcune scenografie per i teatri stabili. Dal 1967 ha insegnato all'Accademia di Belle Arti di Urbino che ha diretto fino al 1973. Dal 1955 partecipa alle principali manifestazioni artistiche nazionali ed internazionali dove ottiene numerosi premi e riconoscimenti.

Fabio Dellach

alla Comunale

Nella sala comunale d'arte, in piazza Unità, s'inaugurerà martedì, alle 18, una personale di Fabio Dellach. La rassegna rimarrà aperta fino al 24 gennaio nei giorni feriali tra le 10 e le 13 e le 17 e le 20 e in quelli festivi tra le 10 e le 13.

Lavori in rame

di Danilo Socal

Resterà aperta fino alla fine del mese nella sala soggiorno del Centro diurno di via Pascoli 31, la mostra di lavori in rame a sbalzo di Danilo Socal.

Alla Moderna

Acquerelli di CECONE

Acquerelli di CECONE

Sala Comunale d'Arte

VRANICH

VRANICH

Galleria Tommaseo

KICO MION

Patrona di Zara

Questo pomeriggio, alle 17, verrà celebrata una messa da don Matteo Fellini, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, nella ricorrenza di Sant'Anastasia, patrona di Zara. Successivamente, nella sede del Circolo dalmati «Jadran», si svolgerà il tradizionale trattamento allestito da giochi.

Raduno lussingradesi

Martedì prossimo si terrà il tradizionale raduno dei lussingradesi in occasione della festività del Patrono Sant'Antonio abate. Una Messa sarà celebrata da don Federico Penso, nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio, alle ore 18.30. Alla fine del rito religioso, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane di via delle Zudecche 1/c, con inizio alle 18, l'ing. Lucio Vattovani presenterà una ricca serie di diapositive su Lussingrande dalla fine dell'800 ad oggi.

...e degli albonesi

Si terrà domenica 22 gennaio a Trieste il tradizionale raduno degli albonesi, in occasione della storica giornata del 20 gennaio 1599: la gloriosa resistenza della cittadina istriana ai pirati Usocchi che l'avevano assediata e che si concluse con la loro sconfitta. Il convegno sarà aperto, alle 15, nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane di via delle Zudecche 1/c, dal presidente della Comunità d'Albona, Ezio Pilot. Sarà presente l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Lucio Vattovani. Hanno già dato loro adesione numerosi istriantri conterranei provenienti da Trieste e da tutti i continenti italiani. Nella mattinata, con inizio alle 11, nella Chiesa del Rosario, sarà celebrata da mons. Pino Radice una messa in suffragio di tutti i conterranei vittime dell'odio anti italiano negli anni 1941-1947.

A Sella Nevea

Domenica 22 gennaio lo Sci Cai XXXX Ottobre organizza una gita sciistica a Sella Nevea, con skipass agevolato. Informazioni ed iscrizioni entro mercoledì 18 gennaio 1984, in sede (via Silvio Pellico 1, tel. 68795).

Passaggiata carsica

L'Associazione internazionale Du temps libre, informa che stamane alle 8.30, da via Trento 1, partirà la consueta passeggiata carsica, con meta il Monte Orsario.

Film di montagna

Giovedì 19, alle 20, nella sala cinematografica dell'oratorio Madonna del Mare (piazza Rossini) si terrà la proiezione del film «L'Alpin l'è sempre quel» e «Diario di guerra dal Corvo di Cavio». Programma e informazioni nella segreteria di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795). Ingresso libero.

Corso per handicappati

L'Associazione italiana maestri cattolici organizza per la seconda metà di gennaio un corso su «La pedagogia nel profilo di sviluppo Domani-Delicato per il grave handicap fisico e mentale». Il corso, adattato in particolare agli insegnanti della scuola materna ed elementare ma aperto anche ai genitori di bambini handicappati, sarà affidato al dott. Duilio Buzzati della signora Marina Roccati, che si avvarranno di particolari sussidi didattici con proiezioni episcopiche e tabelle esplicative. Ulteriori informazioni si possono avere nella sede dell'Ente in via Mazzini 26.

Arie del 1800

«Lieder e arie d'opera di Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)» e «Arie da camera del 1800 ai giorni nostri» sono i titoli del concerto che la soprano Paola Galeotti, accompagnata al pianoforte da Annamaria Peruga, terrà questo pomeriggio, con inizio alle 18, nella sede dell'Opera Maria Bassilada (via P. L. da Palestrina 6).

Presepio RdR

Nel pomeriggio di oggi (15-17.30) si concluderà l'esposizione al pubblico del presepio parlante, allestito dalla «Repubblica dei ragazzi di Trieste - Opera figli del popolo di mons. Mazzari» nella sua sede (Palazzo Vivante, in Largo Papa Giovanni). La «Rievocazione della Natività» ha inizio alle 15 e viene ripetuta ogni venti minuti circa. Ingresso libero.

Telefono amico 76666-7

Ogni giorno 24 ore di dialogo libero. Anche tu puoi collaborare.

Villa Geiringer

In osservanza alle disposizioni del recente Decreto Ministeriale, si informa che sono aperte le iscrizioni alla Scuola Media Linguistica Europea di Villa Geiringer in via Ovidio 49, tel. 44497.

Corsi di dattilografia

Secondo programma ministeriale. Durata 2 o 4 mesi. Istituto Enkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Corsi di ceramica

Via Rigutti 7 piano. Per informazioni, dal lunedì al venerdì 18.30-18.30.

Corso registrazione

Dati Ibm. All'Istituto Enkel sono aperte le iscrizioni al corso di registrazione dati Ibm. Via Battisti 22, tel. 761989.

Corsi all'Argas

Accademia regionale giuliana accademica. La maestra signora Marina Miccoli direttore responsabile corsi, informa tutti gli accademici, che sono aperte le iscrizioni a corsi di perfezionamento per apprendisti, lavoratori e datori di lavoro, con inizio lunedì 30 c.m. Per informazioni rivolgersi sede Argas via Geppa 2, tel. 62394, ogni martedì 20.30-22.30 oppure Accademie Maria e Carlo tel. 60556.

Corso di Bridge a Cmm

Lunedì 23 gennaio presso la sede del Circolo Marina Mercantile inizierà un corso di bridge per principianti tenuto dalla signora Liliana Moscati. Iscrizioni e informazioni presso la segreteria del Circolo, via Roma 15, tel. 65822.

Aurora Viaggi propone

viaggi pasquali in pullman:
21-23 aprile ai LAGHI DI PLITVICE. Quota L. 128.000.
21-25 aprile a LUSSINGRANDE. Quota L. 135.000.
21-25 aprile al LAGO DI BLED. Quota L. 165.000.
21-25 aprile a BUDAPEST. Quota L. 328.000.
Dal 18 al 23 marzo in aereo a LONDRA. Quota L. 493.000.
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, tel. 60261.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Pulvia Costantinides, mercoledì prossimo 18 gennaio, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il dott. Alfieri Seri terrà una conversazione sul tema: «Una cartella di spunti folcloristici sulla Trieste del passato».

Psicodramma

Al Cerpe, nel mese di dicembre, si sono svolte le prime sedute di psicodramma moreniano condotte dal dott. Gianni Boria, di Milano. I prossimi incontri avverranno nei giorni 27, 28 e 29 gennaio. Per ulteriori informazioni o iscrizioni rivolgersi alla sede di piazza San Giovanni 6, i lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19. In altri giorni e orari chiamare i numeri 726098 o 740907.

Studio-lavoro

Il Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale (Cepacs) organizza per mercoledì 18 gennaio, alle 18.30, nella sala di via Filzi 6 (1° p.), una pubblica conferenza - dibattito sul tema: «Riflessioni sulle esperienze di studio-lavoro riguardanti l'assistenza agli anziani in Columbus Ohio». Relatrice la dott. Ada Murkovic, del Servizio di assistenza domiciliare del Comune di Trieste.

Confraternita della jota

La confraternita della jota ha celebrato giovedì 12 gennaio presso l'antica trattoria Suban il quindicesimo anniversario (più due) della sua fondazione. È stato delineato il programma per il 1984 del sodalizio, vigile custode delle tradizioni gastronomiche locali. I confratelli riuniti hanno fatto dono all'antifona Mario Suban di una copia degli statuti dell'Associazione.

Consigli rionali

Città Nuova-Barriera Nuova - Per mercoledì alle 18.30, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», in via Giustiniano 3 è convocata un'assemblea pubblica sul problema degli anziani. Dopo le relazioni introduttive, si svolgerà il dibattito.

San Giacomo

Il consiglio è convocato martedì, alle 20, nella sede di via Caprin 18/1. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, un ordine del giorno del Pci per scritte antilavoro, il parere sulla costruzione di un edificio in via del Veltro, il parere per la concessione al circo di Miranda Orfei del piazzale sotto il palazzetto e gli impianti sportivi ex Enaoli.

Valmura-Borgo San Sergio

Il consiglio si riunirà mercoledì alle 19.30 nella sala adunanza di strada vecchia dell'Istria 43. Tra gli argomenti all'ordine del giorno lo svincolo di Cattinara della grande viabilità, la ricerca di nuovi locali per l'ufficio postale e la sistemazione temporanea di un luna-park a Borgo San Sergio.

Nozze

La gentile signorina Debora Giomona, figlia di Demetrio Giomona, apprezzato funzionario della Pubblica Amministrazione, concessionaria della pubblicità del nostro giornale, ha dato ieri mattina la mano di sposa al geologo Giancarlo Sartori. Alla giovane coppia vivissimi rallegramenti e auguri.

«Smart»

Capo di Piazza 1. Abbigliamento femminile di lusso. Saldi iniziati martedì c.m. la prestigiosa offerta delle sue grandi marche. (Com. al C. 10.184).

Eve Boutique saldi

Via Dante 2. Fino al 7.2.1984 con sconti dal 20% al 50%. Com. il C. 11.194.

Cristalli e porcellane

Da Vog 1, via delle Torri 2, con sconti dal 30% al 50%. Com. il C. 5.184.

La Cicogna

Saldi da fine stagione: sconti dal 20% al 50% sulle confezioni per bambini. Via Reti 8. Com. il C. 9.184.

La Cicogna via Reti 8

Carrozze, Passeggini, recinti, culle: prezzi contenuti sotto il tasso d'inflazione.

Chic Boutique

Galleria Protti 3. E in corso la vendita speciale di saldi (Com. al Comune 4.184).

Saldi saldi

Sono iniziati i saldi di fine stagione da Christine in galleria Tergesto (Com. al Comune 27.12.83).

La Mela

Sconti dal 20% al 60%. Via del Ponte 4, tel. 68300 (com. al Com. 27.12.83).

Jeans Corner

Via Timeus 18, hanno iniziato i saldi di fine stagione con sconti fino al 70%. Com. 3.184.

Da Nazareno Gabrielli

vendita straordinaria di fine collezione, abbigliamento uomo e donna in tessuto e pelle (com. al Comune il 3-1-84).

La pellicceria Chiaratto

dal 22 Settembre 3, dopo 40 anni di attività ampia la sua sede ed invita la gentile clientela a visitare la sua collezione. In questa occasione unica, con l'inverno che si annuncia ancora lungo e freddo, scoprirete nei nostri prezzi sono davvero... un caro regalo!

Aurora Viaggi

organizza il 3 e 4 marzo una gita in autotour a PORTOFINO per il VEGLIONE DI SABATO GRASSO con cenone e ballo in albergo «RIVIERA». Quota L. 44.000 (viaggio, pensione completa e cenone inclusi). Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, tel. 60261.

OROLOGERIE - OREFICERIE - GIOIELLERIE - ARGENTERIE

TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 4 - TEL. (040) 61201/61932

SVENDIAMO
PIÙ DI 60.000
OROLOGI SVIZZERI
DI RARISSIMA
QUALITÀ
CON GARANZIA (OLTRE 500 MODELLI)
DA L. 11.000 IN POI



OROLOGIO AL QUARZO
creato per lo sportivo e l'uomo d'affari esigente, cassa e cinturino acciaio inox, impermeabile fino a 30 m profondità, con sveglia, cronometro al centesimo di secondo, ore minuti secondi, data mese, programmabile L. 32.000
IN SVENDITA L. 18.000

OROLOGI ANALOGICI AL QUARZO
in casse placcate oro o in acciaio inox, di alta tecnologia svizzera - qualità e precisione eccezionale -
NUOVI MODELLI UNISEX, NOVITÀ '84
CON LO SCONTO FINO AL 60%

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria

Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-

18.30, tutti i giorni feriali -

GORIZIA: corso Italia 36, te-

lefono 34111 - MONFALCONE:

via Duca D'Aosta 102, tel.

72597-41090 - UDINE: piazza

Marconi 9, tel. 203924 - PA-

DOVA: piazza De Gasperi 41,

tel. 656944 - MILANO: via G.

Negri 8/10, tel. 8596 - TORI-

no: corso M. D'Azeglio 60,

telefono 658965 - GENOVA:

via E. Vernazza 23, tel. 592560

- BOLOGNA: via Indipenden-

za 24, tel. 228826 - PAR-

MA: via Mazzini 10, tel. 36642

- MANTOVA: corso Vittorio

Emanuele 3, tel. 324495 - RO-

MA: via Quattro Fontane 16,

tel. 4755904 - NOVARA: corso

della Vittoria 2, tel. 29381

- SAVONA: via Astengo 1/1,

tel. 36219 - SANREMO: via

Gioberetti 47, telefono 83366

- GIBERTI: via Matteotti 16,

tel. 78841 - SASSARI: Portici

Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso

è subordinata all'insindacabile

giudizio della direzione del

giornale. Non verranno comu-

nicate annunci redatti in

forma collettiva, nell'interesse

di più persone o enti, composti

con parole artificiosamente

legate o comunque di senso

vaghi, di danaro o valori e di

francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono:

1. lavoro personale servizio -

richieste; 2. lavoro personale

servizio - offerte; 3. impiego e

lavoro - richieste; 4. impiego e

lavoro - offerte; 5. rappresentanti

- piazzisti; 6. lavoro a domicilio

- artigiani; 7. professionisti

- consulenze; 8. istruzione; 9. ven-

dite d'occasione; 10. acquisti

d'occasione; 11. mobili e piano-

forti; 12. auto, moto, cicli; 15.

roulotte, nautica, sport; 16.

stanze e pensioni - richieste;

17. stanze e pensioni - offerte;

18. appartamenti e locali -

richieste; 19. appartamenti e

locali - offerte; 20. capitali,

aziende; 21. case, ville, ter-

reni - acquisti; 22. case, ville,

terreni - vendite; 23. turismo,

villaggiature; 24. smarrimenti;

25. animali; 26. matrimoniali; 27.

diversi.

Si avvisa che le inserzioni di

offerta di lavoro, in qualsiasi

pagina del giornale pubblicate

si intendono destinate ai la-

vatori di entrambi i sessi (a

norma dell'art. 1 della legge

9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'in-

tendono per parola: numeri 1-3

lire 300, numeri 16-24 lire

650, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-

11-12-13-14-15-17-18-19-

23-25 lire 700, numeri 20-21-22-

26-27 lire 850.

La domenica gli avvisi ven-

gono pubblicati con la magio-

razione del 20 per cento. L'ac-

cettazione delle inserzioni per

il giorno successivo termina al-

le ore 12.

Dopo tale orario gli annunci

verranno pubblicati, con carat-

tere neretto, nella rubrica «

avvisi urgenti», applicando la ta-

riffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella

stampa degli avvisi daranno

diritto a nuova gratuita publi-

cazione solo nel caso che risul-

tano l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei

danni derivanti da errori di

stampa o impaginazione, non

1 Lavoro pers. servizio

Richieste

COLLABORATRICE domesti-
ca, offresi max serietà, capaci-
tà, volontà, referenziata, fida-
ta orario e giorni da stabilire.
Telefonare 566424. 875/1
PRESTASERVIZI offresi 5 gi-
orni settimanali 6 ore al giorno
zona linea bus 5. Tel. 750309.
944/1
PRESTASERVIZI referenziata
offresi telefono 911822. 847/1

2 Lavoro pers. servizio

Offerte

CERCASI collaboratrice domes-
tica referenziata dalle 8 alle
16 tel. lunedì 278064. 7. 82/2
COLLABORATRICE domesti-
ca capace referenziata, cerca-
no coniugi soli. Centro 4 ore
giornaliere. Tel. 60896. 982/2

3 Impiego e lavoro

Richieste

ALLIEVO infermiere professiona-
le III anno offre assistenza
anziani, bambini, serale o not-
turna. Tel. 93251 ore 20-22. 888/3

AUTISTA patente C offresi an-
che per viaggi fuori piazza te-
lefonare lunedì 291033. 763/3

CARRELLISTA volontario ca-
pace offresi o altro lavoro. Tel.
821833. 996/3

DIPLOMATO multilingua, pa-
tente B offresi qualsiasi lav-
oro. Tel. 040/299764. 793/3

DISTINTA signora diplomata
referenziata offresi qualsiasi
lavoro decoroso. Telef. 748544.
870/3

ESPERTO casa di spedizioni,
esperienza ultradecennale, of-
fresi anche agenzia marittima
scrivere Publikompass casset-
ta n. 40/A 34100 Trieste. 902/3

GIARDINIERE esperto potatu-
ra alberi vite giardinaggio of-
fresi famiglia anche custodia
giardini parchi miti pretese
telefonare 413195. 959/3

GIOVANE signora, offresi me-
zza giornata al mattino, come
collaboratrice domestica o co-
me commessa. Tel. 65098. 810/3

IMPIEGATA 24enne con espe-
rienza decennale offresi. Tel.
273226 pomeriggio. 574/3

INFERMIERE diplomata assi-
stenza ammalato notturna
diurna telefonare lunedì
291033. 763/3

LABORATA stenodattilografa,
plomatata giurisdittilografa,
conoscenza francese ed inge-
se, seria offresi come impiegata
o segretaria anche part-time.
Tel. 795339. 856/3

MAESTRA scuola materna of-
fresi come baby-sitter fino al
mese di giugno. Tel. 821470 ore
12-13. 100/3

OFFRESI infermiera pratica pa-
ziente assistenza anziani not-
turna, diurna. Tel. 773119. 838/3

OFFRESI lavorante parrucchiere
telefonare ore pasti. Tel.
768704. 764/3

RAGAZZA maturità scientifica
buona dattilografa, massiccia
serietà cerca primo impiego
anche part-time. Tel. 733403. 957/3

RAGAZZA 21enne esperienza
pulitrice, commessa distribu-
trice cerca lavoro. Telef. 0481/
778876. 26/3

RAGAZZIERA pratica contabi-
lità meccanica offresi. Tel.
745990 ore pasti. 517/3

REFERENZIATA governante
assistenza persona anziana
offresi, diurna offresi, di-
nare 748544. 765/3

SEGRETARIA d'azienda pratica
ufficio offresi anche mezza
giornata. Telefonare al nr.
744920. 100/3

SIGNORA offresi come collabo-
ratrice domestica tutti i giorni
settimanali orario indifferen-
te. Tel. 231111. 743/3

SIGNORA per tiro offresi off-
fonare 765661. 805/3

SIGNORA referenziata offresi
per invalido. Tel. 821833. 996/3

SIGNORA trentatreenne, pratica
panetteria, latteria, caffè,
pulizie negozi uffici. Offresi
mezza giornata. Tel. 821864. 892/3

SIGNORA 47enne offresi ac-
compagnamento assistenza
piccoli lavori domestici a per-
sona anziana o invalida. Tel.
818338. 956/3

TRADUTTRICE interprete fran-
cese, referenziatissima,
conoscenza lingua slovena e
croata. Sono richieste referen-
ze. Scrivere a Publikompass
cassetta n. 39/A 34100 Trieste.
T.A. 3444

CERCASI ragioniere con ca-
pacità di gestione commerciale
e relativa amministrazione.
Conoscenza lingua slovena e
croata. Sono richieste referen-
ze. Scrivere a Publikompass
cassetta n. 39/A 34100 Trieste.
T.A. 3444

CERCASI ragioniere esperto
fatturazione contabilità lettu-
ra tabulati, escluso primo im-
piego. Scrivere a Publikom-
pass cassetta n. 39/A 34100
Trieste. 818/4

CERCHIAMO un uomo o una
donna intelligente estroverso-
a dinamico e con spiccata per-
sonalità che ambisca inserirsi
in un'attività commerciale che
offra un'interessante retribu-
zione per un serio e qualificato
lavoro. Le persone selezionate
dovranno partecipare a un
corso di qualificazione. Telefo-
nare al n. 040/61123. 897/4

IMPIEGATO/IMPIEGATA
esperto/a import-export con-
tabilità sloveno inglese cer-
ca. Scrivere a Publikompass
cassetta n. 43/A 34100 Trieste.
1023/4

IMPORTANTE gruppo azienda-
le con sede a Trieste ricerca
per il proprio servizio ammi-
nistrativo un elemento di circa
30 anni che abbia esperienza
decennale nel campo della
contabilità generale. Conosca
titolo preferenziale la cono-
scenza della lingua inglese.
Scrivere allegando dettagliato
curriculum a Publikompass
cassetta n. 34/A 34100 Trieste.
840/4

LAVORANTE parrucchiere ve-
ramente capace taglio fon-
daniere cercai. Telefonare
724393. 1011/4

PANETTIERE capace cercai
Casa del pane, S. Spiridione 7.
Tel. 630042. 787/4

SALONE cerca estetista esperta
per affidare reparto estetico.
Tel. 5693. 783/4

SELEZIONIAMO signore/ine
per qualificata attività, anche
part-time, di teledidattica. Si
richiede presenza, comunica-
tività. Telefonare per collo-
quio al n. 040/61122. 897/4

SOCIETA' con sede a Trieste
cerca per assunzione imme-
diata due ragioniere/ine diplo-
mati pratici lavoro su calcola-
trici. Rispondere a Publikom-
pass cassetta n. 37/A 34100
Trieste. 887/4

SOCIETA' livello nazionale ri-
cerca per sede commerciale
segretaria/o e collaboratori-
trici. Presentarsi lunedì 9.30-
12.15-13.30 Soc. Proteo via
del Carpineto 8, zona Stadio.
895/5

250.000/400.000 settimanali ad
ambosessi automobilisti liberi
pomeriggio, sera, età minima
23 anni, aspetto curato, pre-
senza simpatica. Lavoro orga-
nizzato per appuntamento, te-
lefonare 411877 lunedì, mar-
te di ore 10-12. 1033/4

Ricerche e offerte di personale qualificato

magazzini oviessse s.p.a.

distribuzione al dettaglio

La nostra Azienda, consociata della **Grandi Magazzini**, opera nel settore del commercio organizzato con oltre 40 punti vendita prevalentemente ubicati nel Veneto Occidentale, Lombardia, Toscana, Lazio e strutturati secondo la moderna formula del magazzino a libero servizio. Per prepararsi ad una ulteriore fase di programmato sviluppo ricerca

Giovani diplomati

ambosessi, militantesse uomini, da avviare ad una carriera che li porterà, previo specifico programma di **addestramento operativo** ed in funzione delle capacità professionali raggiunte, alla posizione di

Gerente di filiale

per la vendita di articoli di abbigliamento, per la casa, ed il tempo libero.

Si richiede:

- età compresa tra i 22 e 26 anni
- un buon livello culturale
- spiccata capacità ed attitudini al coordinamento e guida di un gruppo di collaboratori
- sensibilità commerciale ed apertura ai rapporti interpersonali

L'opportunità richiede la **completa disponibilità ai trasferimenti di residenza** nel Nord e Centro Italia per motivi **organizzativi, di formazione e soprattutto in funzione della crescita professionale.**

L'inquadramento contrattuale, il trattamento retributivo ed il piano di carriera sono tali da soddisfare le esigenze dei candidati più idonei.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum con foto e recapito telefonico a

magazzini oviessse s.p.a.
Direzione Relazioni del Personale
Via Tergoglio 17
30174 Mestre Venezia

5 Rappresentanti

Piazzisti

AGENTI/VENDITORI possibi-

lmente introdotti ristorazione,
alimenti, bar, cercai zone li-

bre Trieste, Gorizia e pro-

vincia. Tutti prodotti di largo

consumo e in deposito. Scrive-

re a Publikompass cassetta n.

32/A 34100 Trieste. 772/5

CERCHIAMO produttori rap-

presentanti venditori anche
part-time capaci. Tel. 768305.

917/5

ORGANIZZAZIONE commer-

ziale distributrice in esclusiva
del marchio telefonici Urmet.

Spa e Carso Instruments sele-

zione venditori/venditrici da

inserire, previo corso di adde-

stramento, nella propria strut-

tura. Si richiede onestà, comu-

nicativa, volontà di operare e

auto propria, si assicura retribu-

zione interessante. Telefonare

per colloquio 040/611122. 897/5

CERCA domestico cuciniere

di scuola alberghiera per co-

niugi soli a Roma referenziat-

issimo anche jugoslavo ininter-

mediato. Tel. 06/582588 ore

pasti. Scrivere a Publikom-

pass cassetta n. 39/A 34100

Trieste. 1025/4

CERCA ragioniere con ca-
pacità di gestione commerciale
e relativa amministrazione.
Conoscenza lingua slovena e
croata. Sono richieste referen-
ze. Scrivere a Publikompass
cassetta n. 39/A 34100 Trieste.
T.A. 3444

CERCA ragioniere esperto
fatturazione contabilità lettu-
ra tabulati, escluso primo im-
piego. Scrivere a Publikom-
pass cassetta n. 39/A 34100
Trieste. 818/4

CERCHIAMO un uomo o una
donna intelligente estroverso-
a dinamico e con spiccata per-
sonalità che ambisca inserirsi
in un'attività commerciale che
offra un'interessante retribu-
zione per un serio e qualificato
lavoro. Le persone selezionate
dovranno partecipare a un
corso di qualificazione. Telefo-
nare al n. 040/61123. 897/4

IMPIEGATO/IMPIEGATA
esperto/a import-export con-
tabilità sloveno inglese cer-
ca. Scrivere a Publikompass
cassetta n. 43/A 34100 Trieste.
1023/4

IMPORTANTE gruppo azienda-
le con sede a Trieste ricerca
per il proprio servizio ammi-
nistrativo un elemento di circa
30 anni che abbia esperienza
decennale nel campo della
contabilità generale. Conosca
titolo preferenziale la cono-
scenza della lingua inglese.
Scrivere allegando dettagliato
curriculum a Publikompass
cassetta n. 34/A 34100 Trieste.
840/4

LAVORANTE parrucchiere ve-
ramente capace taglio fon-
daniere cercai. Telefonare
724393. 1011/4

PANETTIERE capace cercai
Casa del pane, S. Spiridione 7.
Tel. 630042. 787/4

SALONE cerca estetista esperta
per affidare reparto estetico.
Tel. 5693. 783/4

SELEZIONIAMO signore/ine
per qualificata attività, anche
part-time, di teledidattica. Si
richiede presenza, comunica-
tività. Telefonare per collo-
quio al n. 040/61122. 897/4

SOCIETA' con sede a

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

RUBBI ILLUSTRA LA POSIZIONE DEL PARTITO SUL PROBLEMA

Bacini di crisi: la Dc nega il ricorso a leggi speciali

Gli interventi (spesso necessari) possono rientrare fra gli strumenti ordinari

ROMA — La Dc è contraria a varare provvedimenti legislativi per alcuni settori straordinari — tipo la legge dei «bacini di crisi» — se prima non si ridefiniscono gli strumenti d'intervento ordinario validi per tutto il paese, considera, tra l'altro, che sono cessati i benefici previsti da leggi quali la «75» e la «92» che prevedevano interventi a favore della ristrutturazione delle industrie. Lo ha ribadito all'Ansa il responsabile dell'ufficio economico della Dc, on. Emilio Rubbi.

«Siamo d'accordo per approvare, anche con la maggiore urgenza possibile, misure di sostegno ai lavoratori di settori in crisi strutturale quali è la siderurgia; su questo c'è piena convergenza tra tutte le forze politiche». «La Dc — ha proseguito Rubbi — è anche d'accordo ad effettuare interventi in zone nelle quali la crisi economica si registra con particolare acuità (ad esempio Genova, Trieste, Napoli ed alcune zone della Sardegna) ma non vediamo la necessità di provvedere con interventi legislativi».

Secondo Rubbi è quindi possibile varare interventi concreti per l'occupazione e la ripresa dell'attività economica delle zone interessate senza il varo di apposite leggi per l'incentivazione. «Nessuno, d'altro canto — ha concluso — può negare che se si desse vita ad una legge sui bacini di crisi con la creazione di un sistema di incentivi si creerebbe una distorsione nell'utilizzo delle risorse».

Perplessità e disappunto a Trieste

TRIESTE — Si moltiplicano a Trieste le prese di posizione del blocco dei provvedimenti connessi ai bacini di crisi.

Il disegno di legge sulle aree particolarmente colpite dalla recessione industriale deve essere presentato subito — ha dichiarato l'assessore comunale del Psi Adriano Agnelli a nome dei socialisti triestini. «Non si tratta infatti di un provvedimento assistenzialistico, ma si basa — aggiunge Agnelli — sullo studio dei diversi comparti produttivi e su autentiche prospettive di rilancio; non è perciò un provvedimento localistico vecchia maniera, ma individua aree omogenee per tipologia industriale. Va rigettata invece la logica assistenzialistica della Democrazia cristiana».

Il segretario della federazione autonoma del Pci, Ugo Poli, afferma che «per i bacini di crisi non sono mai state previste misure adeguate a sostenere un nuovo sviluppo industriale nei settori avanzati». «Per il rilancio di Trieste — continua Poli — non servono ammortizzatori sociali puramente assistenziali: la nuova occupazione nell'area giuliana può venire solo da iniziative e norme del governo, dell'Iri e della Regione».

Gli fa eco l'on. Antonio Cuffaro, deputato triestino: «Non può essere che il Pci ha preparato e presenterà al più presto una proposta di legge per lo sviluppo delle

aree di confine e la cooperazione che, attuata, può portare vantaggi di gran lunga superiori a quelli di qualsiasi pacchetto sinora ideato o piuttosto propagandato».

La segreteria della Cgil di Trieste rievoca che «gravissima è la decisione della Dc di bloccare la legge sui bacini di crisi, mentre continua la presa in giro del governo sul pacchetto Marcora-Pandolfi».

«Bacini di crisi rinviati sine die, pacchetto Marcora rimandato nel limbo dei sogni,

riconferma degli smantellamenti Iri senza l'attuamento dei prepensionamenti: questo — per la Lista per Trieste — il raccolto che la partitocrazia e il governo hanno portato a Trieste».

«Resta da vedere — scrive in una nota la Cisl a firma del segretario Innocente Macca — cosa voglia ora fare la Dc del progetto dei bacini di crisi: verrà rispolverato forse il progetto Marcora-Pandolfi? Ma attenzione alla polvere, che sarà ormai diventata crosta».

UNANIMI REAZIONI NEGATIVE ALLE DECISIONI CEE

Dai nuovi prezzi agricoli colpo mortale all'Italia

ROMA — «Se dovessero passare le proposte adottate dalla commissione Cee, in Italia il divario tra costi e prezzi agricoli sarebbe del 18-20 per cento. La nostra agricoltura non può essere soffocata fra due politiche di rigore: quella nazionale e quella comunitaria». La reazione è di Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti che, alle proposte adottate sui prezzi agricoli, non ha risparmiato altri attacchi all'esecutivo di Bruxelles e a Poul Dalsager, commissario Cee responsabile della politica agricola comune.

Non più miti e sostanzialmente analoga è stata la reazione del Copa, dove sono raccolte le varie organizzazioni agricole europee, che si è riunito per esaminare le proposte della com-

missione di Bruxelles che prevedono, per le prossime campagne di commercializzazione, un aumento dei prezzi dello 0,5 per cento e ripropongono nello stesso tempo, la revisione della politica agricola comune.

In particolare il proposto aumento dell'1,5 per cento dei prezzi delle carni bovine significherebbe un duro colpo per il comparto zootecnico italiano perché gli allevatori si vedrebbero ridotti, per il costo del denaro e l'attuale tasso di inflazione, il proprio reddito con un grosso svantaggio per i consumatori. Lo afferma Narciso Coloretto, segretario generale del Cimaco. Se l'inflazione nell'84 sarà del 10 per cento, la perdita inciderà per l'8,5 per cento con una diminuzione di reddito di 460-510 lire al kg.

IL «NODO» DELLA PRODUZIONE E DELL'OCCUPAZIONE NEL SETTORE SIDERURGICO

Terni: la trattativa giunta alla paralisi

Netto rifiuto da parte sindacale all'attuale piano

TRIESTE — «Il più netto dissenso in merito alle linee di un complessivo ridimensionamento del comparto illustrato dalle controparti» viene espresso, in un comunicato, dalla delegazione del consiglio di fabbrica della Terni. Trieste dopo l'incontro avvenuto l'11 gennaio nella sede dell'Intersind-Roma con la Finsider e la Soc. Terni, per un esame specifico della grave situazione della fonderia di Servola, ed il successivo incontro avvenuto il 13 gennaio con la presenza del coordinamento sindacale di tutti gli stabilimenti del gruppo Terni «getti e fucinati».

In particolare per quanto riguarda lo stabilimento di

Trieste la delegazione denuncia il totale disimpegno della Finsider e della Terni, per il risanamento impiantistico e produttivo della fonderia di Servola e l'abbandono di ogni ipotesi di diversificazione della produzione per assicurare allo stabilimento prospettive reali.

La società e la finanziaria — continua il comunicato — hanno, invece, esposto un piano di dimezzamento degli organici a 900 unità, finalizzato ad assestare lo stabilimento sulla sola produzione di ghisa in pani, ripiegando così su una monoproduzione tecnologicamente povera, che da sempre ha costituito una debolezza strutturale dello stabilimento.

La delegazione del consiglio di fabbrica respinge decisamente quella che — afferma — nei fatti risulta essere una politica industriale di basso profilo strategico imperniata sulla conta dei lavoratori da espellere dal ciclo produttivo; politica avallata dalle scelte di deindustrializzazione dell'Iri e della politica economica recessiva del governo. Per una valutazione più articolata degli elementi emersi dagli incontri il consiglio di fabbrica è convocato per il 17 gennaio alle 8.30. Seguirà l'assemblea generale di tutti i lavoratori e cassaintegrati alle 13.30 con la presenza del segretario Fim nazionale Gambardella, coordinatore nazionale per la siderurgia.

Da parte sua la segreteria della nuova Camera confederale del lavoro comprensoriale Cgil di Trieste ritiene «ne-

gative ed inaccettabili» le proposte della Finsider per lo stabilimento Terni di Trieste, in quanto «è evidente l'assenza di qualsiasi volontà politica per la diversificazione produttiva — condizione indispensabile per il rilancio dello stabilimento — e la completa indeterminatezza dei tempi e dei finanziamenti per il rilancio dell'altolavoro».

«Appare quindi grave — a giudizio della Cgil — il comportamento del gruppo Terni che, rifiutando ogni progetto di politica industriale, persegue con determinazione l'unico obiettivo di espellere diverse centinaia di lavoratori dalla fabbrica».

UN COMUNICATO DELLA MARINA MERCANTILE

I problemi dei porti: non sarà determinante premere sulle tariffe

ROMA — La tassa e la sopratassata di ancoraggio, attualmente in vigore nei porti italiani, furono determinate con la legge 9 febbraio 1963 e in 21 anni non hanno subito alcun adeguamento. Lo ha precisato il ministero della marina mercantile, rilevando quindi che il tasso di inflazione nel periodo considerato è stato in effetti superiore all'incremento della tassazione.

Per quanto concerne il raddoppio della tassa erariale, il ministero osserva che la misura della tassazione attuale, fissata nel 1981, oscilla da lire 20 a lire 100 per tonnellata di merce imbarcata o sbarcata. Infine sulla devoluzione dell'80 per cento delle tasse di ancoraggio e del 50 per cento della tassa erariale in favore degli enti e delle aziende portuali, la marina mercantile chiarisce che le somme devolute potranno essere utilizzate per ripianare le relative gestioni fino al 31 dicembre 1983.

Il problema delle gestioni portuali e dei costi delle operazioni portuali — sottolinea una nota del ministero — richiede una impostazione che va ben oltre il ristretto ambito degli effetti delle tariffe e dei loro aumenti. E infatti, in funzione delle elaborazioni di una politica complessiva per i

La Fim insiste: riaprire Bagnoli

«Non necessaria» l'extraquota della Cee

ROMA — A 48 ore dall'incontro che i ministri Darda, Altissimo e Forte avranno a Bruxelles con i commissari Cee, Davignon, Andriessen e Ortoli sulla «questione siderurgica», la Fim è tornata nuovamente alla carica chiedendo l'immediata riapertura dell'impianto di Bagnoli. In un incontro con Darda, svoltosi ieri mattina al ministero delle Pp. Ss, i segretari nazionali Agostini, Italia e Conte hanno prospettato al ministro la gravità della situazione creata a Bagnoli.

Al di là di questi problemi di ordine pubblico, il sindacato ha ribadito a Darda l'esigenza di riaprire l'impianto anche per esercitare una mag-

giore pressione nei confronti della Cee. Secondo la Fim, l'impianto napoletano (1000 lavoratori addetti alla manutenzione, altri 1000 impegnati in corsi di aggiornamento professionale e 4000 in cassa integrazione) deve essere riaperto indipendentemente dall'ottenimento in sede comunitaria di un'extraquota di 1 milione e 200 mila tonnellate di laminati piani.

Nettamente diversa, invece, la posizione della Finsider che, nel piano triennale approvato dall'Iri nel novembre scorso, prevede l'apertura di un altolavoro a Bagnoli solo in presenza di un'extraquota di 1 milione e 200 mila tonnellate di laminati piani. Il ministro Darda ha promesso alla Fim che il governo italiano intende utilizzare tutti gli strumenti in suo possesso per strappare alla Cee l'extraquota di laminati piani.

Questo vuol dire che, il 26 gennaio, in occasione del consiglio dei ministri dell'industria della Comunità, l'Italia potrebbe votare contro la proroga dell'art. 58 del trattato Ceca che fissa le quote di produzione di acciaio per ciascun paese e i prezzi minimi obbligatori. In base agli impegni presi il 25 luglio scorso, infatti, il regime delle quote, che scade il 31 gennaio, deve essere rinnovato fino alla fine del 1985.

AVVISO DI GARA

L'Ente per la zona industriale di Trieste indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di:

Infrastruttura nelle valli delle Noghiere e dell'Ospio - Predispensione di terreni per nuovi insediamenti produttivi nella valle dell'Ospio - Risanamento dell'area ex Valdagno

dell'importo a base d'asta di L. 736.238.500 con il metodo previsto dalla Lettera al art. 1 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso. E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria I o VI, per classifica di importo adeguato. Entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, indirizzando la domanda in cartolina, all'E.Z.I.T. via Caboto n. 14 - 34148 Trieste.

Le domande di partecipazione non vincolano la Stazione appaltante.

IL PRESIDENTE (Ennio Antonini)

COMUNE DI TRIESTE

RIPARTIZIONE XIII - URBANISTICA E TRAFFICO

Sezione Amministrativa Prot. XIII-83/112/10

AVVISO

Piano di recupero di iniziativa privata sull'area via Milano-Valdirvo e Corso Cavour.

IL SINDACO

Tenuto presente che con la Deliberazione Consiliare 4 novembre 1983 n. 630, ravvisata legittima il 5.12.83 sub 11624/12719, è stato adottato il progetto e lo schema di convenzione del Piano di Recupero di iniziativa privata presentato dalla Riunione Adriatica di Sicurtà sull'area p.p. 690, 691, 694 e 695 di Trieste sita tra le vie Milano, Valdirvo e Corso Cavour;

visto il combinato disposto degli art. 27 della Legge Regionale 9 aprile 1968 n. 23, 28 e 29 della Legge 5 agosto 1978 n. 457 e 43 della Legge Regionale 24 luglio 1982 n. 45;

rende noto

— che il progetto di piano di recupero suindicato rimane depositato presso la Segreteria Comunale (Albo Pretorio) per venti giorni consecutivi a decorrere dal giorno 16 gennaio 1984 a tutto il giorno 5 febbraio 1984

— che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 7 alle 19 nei giorni feriali e dalle 7 alle 13 nei giorni festivi;

— che fino al ventesimo giorno successivo alla scadenza del periodo di deposito, e cioè entro il 25 febbraio 1984 gli interessati possono presentare le proprie osservazioni per iscritto su competente carta legale.

Trieste, li 24 dicembre 1983

p. IL SINDACO (Avv. Sergio Pacor)

rende noto

che il progetto di piano di recupero suindicato rimane depositato presso la Segreteria Comunale (Albo Pretorio) per venti giorni consecutivi a decorrere dal giorno 16 gennaio 1984 a tutto il giorno 5 febbraio 1984

che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 7 alle 19 nei giorni feriali e dalle 7 alle 13 nei giorni festivi;

che fino al ventesimo giorno successivo alla scadenza del periodo di deposito, e cioè entro il 25 febbraio 1984 gli interessati possono presentare le proprie osservazioni per iscritto su competente carta legale.

Trieste, li 24 dicembre 1983

p. IL SINDACO (Avv. Sergio Pacor)

rende noto

che il progetto di piano di recupero suindicato rimane depositato presso la Segreteria Comunale (Albo Pretorio) per venti giorni consecutivi a decorrere dal giorno 16 gennaio 1984 a tutto il giorno 5 febbraio 1984

che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 7 alle 19 nei giorni feriali e dalle 7 alle 13 nei giorni festivi;

che fino al ventesimo giorno successivo alla scadenza del periodo di deposito, e cioè entro il 25 febbraio 1984 gli interessati possono presentare le proprie osservazioni per iscritto su competente carta legale.

Trieste, li 24 dicembre 1983

p. IL SINDACO (Avv. Sergio Pacor)

rende noto

che il progetto di piano di recupero suindicato rimane depositato presso la Segreteria Comunale (Albo Pretorio) per venti giorni consecutivi a decorrere dal giorno 16 gennaio 1984 a tutto il giorno 5 febbraio 1984

che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 7 alle 19 nei giorni feriali e dalle 7 alle 13 nei giorni festivi;

che fino al ventesimo giorno successivo alla scadenza del periodo di deposito, e cioè entro il 25 febbraio 1984 gli interessati possono presentare le proprie osservazioni per iscritto su competente carta legale.

Trieste, li 24 dicembre 1983

p. IL SINDACO (Avv. Sergio Pacor)

rende noto

che il progetto di piano di recupero suindicato rimane depositato presso la Segreteria Comunale (Albo Pretorio) per venti giorni consecutivi a decorrere dal giorno 16 gennaio 1984 a tutto il giorno 5 febbraio 1984

che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 7 alle 19 nei giorni feriali e dalle 7 alle 13 nei giorni festivi;

che fino al ventesimo giorno successivo alla scadenza del periodo di deposito, e cioè entro il 25 febbraio 1984 gli interessati possono presentare le proprie osservazioni per iscritto su competente carta legale.

Trieste, li 24 dicembre 1983

p. IL SINDACO (Avv. Sergio Pacor)

DOPO IL VISTOSO CALO DI VENERDÌ A NEW YORK

Dollaro: le previsioni indicano diminuzione

ROMA — Il cospicuo ridimensionamento messo a segno dal dollaro nella serata di venerdì a New York potrebbe dare il tono a gran parte della nuova settimana valutaria. Per la prima volta in una lunga serie di sedute, infatti, il comportamento del dollaro risulta determinato da oggettivi fattori economici e monetari, e soddisfa nel contempo le esigenze degli operatori economici, la cui attività risente da tempo del caro-dollaro.

L'inversione di tendenza, tenuta già agli inizi della scorsa settimana, potrebbe infatti consolidarsi nell'ottava che sta per cominciare, se ai fattori economici si dovessero aggiungere anche le attese reazioni tecniche. Secondo il noto studio newyorkese, Solomon Brothers, tuttavia, la divisa statunitense potrà rimanere salda, ed anzi registrare ulteriori apprezzamenti nei confronti delle altre monete nella prima metà dell'anno, per ridimensionarsi, ma non drasticamente, nel secondo semestre.

Per Henry Kaufman, «guru» di Wall Street, ed economista presso la stessa società di consulenza, i dati economici appena resi noti, che segnalano appunto una crescita economica piuttosto moderata per gli Stati Uniti, accompagnata da aumenti di prezzo alla produzione contenuti, ed una crescita degli aggregati monetari in linea con gli obiettivi delle autorità, potrebbero essere soggetti a qualche modifica.

Alla luce di ciò la Federal Reserve riterrà opportuno, probabilmente, astenersi dal modificare la propria politica sul fronte del credito, lasciando invariati i tassi interbancari.

LA SETTIMANA IN BORSA

Un insieme di spinte positive

TRIESTE — Il costante rafforzamento del dollaro nei confronti della nostra moneta, continua ad influenzare positivamente il mercato azionario, un mercato che in sole due settimane ha visto crescere di quasi il 10 per cento il medio delle quotazioni. In realtà, tale dato, appare poco significativo se si tiene conto che molti valori di primaria importanza hanno raggiunto rivalutazioni di gran lunga superiori, in un contesto rialzista che nelle ultime sedute è diventato corale, coinvolgendo praticamente tutti i valori.

Le ragioni di un simile comportamento non possono però essere spiegate unicamente con le attese inflazionistiche connesse ad una eventuale svalutazione della lira, ma vanno ricercate anche in un insieme di fattori tecnici per nulla trascurabili. Alla fine di dicembre la speculazione era praticamente assente e il mercato risultava libero da incognite di carattere tecnico, se non quelle connesse alle presunte difficoltà di due grandi gruppi finanziari presenti in Borsa: quello Pesenti e quello Cabassi.

Al due di gennaio, quasi inaspettatamente, il mercato ha cominciato a salire. Dapprima selettivamente. Poi, le iniziative del denaro da parte degli investitori istituzionali italiani ed esteri si sono allargate sino a comprendere quei valori patrimoniali, che nel più recente passato risultavano abbastanza trascurati, coinvolgendo al fine nel generale rialzo i titoli bancari.

Si dice che vi sia anche un parziale ritorno della clientela privata, tuttavia le attese sono soprattutto per il febbraio e

marzo quando, ad incrementare ulteriormente le schiere dei compratori, dovrebbero cominciare ad operare i nuovi fondi di investimento. Grandi animazioni quindi nel settore dei contratti a premio per febbraio, con i quali la speculazione cerca di inserirsi nel movimento rivalutativo con un certo anticipo.

In cronaca, il titolo della settimana è stato senza dubbio l'Alleanza che supera addirittura la quotazione delle Generali, chiudendo la seduta di venerdì a quasi 30.000 lire con un incremento dell'11,7 per cento in cinque giorni. E' archinato che, non avendo ancora utilizzato la riserva ex Visentini bis, la società potrebbe procedere ad un sostanzioso aumento di capitale a titolo gratuito: c'è chi parla di raddoppio e chi si spinge ancora più in là, ma per il momento sono solo voci. Fra gli assicurativi in buona luce le Generali, il patrimoniale per eccellenza, ma anche le Toro priv. e le Ras.

Fra i bancari oltre Mediobanca, ormai quasi a quota 60.000 contro le 50.850 del 30/12, si nota un certo dinamismo intorno al Credito italiano, che potrebbe assumere la leadership in un possibile movimento rivalutativo delle tre b.l.n., come già fu nel 1981.

Fra i finanziari in gran denaro Centrale e Pirelli spa. La prima, che in queste due settimane è salita del 41,1 per cento, ha il titolo ordinario e di oltre il 50 per cento di risparmio, sembra sia sul punto di risolvere definitivamente gli ultimi strascichi dell'eredità Calvi, con il ritorno al profitto del gruppo Rizzoli ora più facilmente credibile, al fine di fare

ANALISI RELATIVA AI PREZZI PER IL 1984

Rincaro improbabile delle materie prime

LONDRA — E' improbabile un rincaro delle materie prime quest'anno poiché la crescita economica dell'Europa sarà solo del 1,3 per cento (anche se in Usa sarà del 4 per cento), secondo le previsioni della E.U. (Economist Intelligence Unit).

La crescita complessiva dei paesi dell'Ocse sarà del 3 per cento, secondo l'E.U. D'altro canto — prosegue il rapporto sulle materie prime — il rame arriverà a 1050 sterline la tonnellata verso la fine dell'anno in corso, dopo aver fluttuato fra 900 e 1000 nei primi mesi. Ciò presuppone che la sterlina resti debole rispetto al dollaro e che le miniere seguino a lavorare solo all'11 per cento della capacità.

Lo stagno potrebbe rincarare e sollevarsi dal «prezzo minimo» dell'accordo internazionale per lo stagno, ma solo

«se un reale successo verrà riportato sui contrabbandi che hanno reso vuoti di senso i controlli sui prezzi».

I valori dell'alluminio potranno esser messi a repentaglio se la produzione reagisse troppo lentamente senza impedire ai prezzi di salire al punto in cui i mercati potrebbero venire perduti.

L'Eiu prevede, infine, che oro e argento resteranno depressi nel 1984 poiché i tassi d'interesse Usa probabilmente resteranno alti e continueranno a limitare la domanda di investimenti. Lo zinco, attualmente a 670 sterline la tonnellata contro 437 un anno fa, conoscerà un'ulteriore crescita del consumo a 4,7 milioni di tonnellate quest'anno contro 4,3 nel 1982 e 4,2 nel 1983. Ma la ripresa è ancora sporadica.

I mercati dei noli

Gli armatori in attesa della ripresa mondiale

TRIESTE — «Anno nuovo, vita nuova» dice un noto proverbio che si sente ripetere spesso, in questi giorni per gli armatori, oggi, sarebbe meglio dire: «anno nuovo, noli vecchi» perché il 1984 non ha portato nessuna novità. E' vero che nelle prime due settimane di gennaio si è registrato un discreto movimento per questi contratti compensando il periodo di inattività tipico dei festivi di fine anno.

Gli armatori guardano però con interesse e con speranza a questo nuovo anno che, secondo le previsioni degli esperti, dovrebbe portare una graduale ripresa dell'economia mondiale. Si discute molto su quale sarà l'impatto di questa ripresa sul mercato del trasporto marittimo però tutti sono concordi nel ritenere che sarà favorevole specialmente per le cisterne. E da notare che il prezzo pagato dai demolitori dell'Estremo Oriente rimane fermo a 125-130 dollari/tonn e questo fatto spinge molti armatori a liberarsi delle vecchie cisterne in disarmo ottenendo in cambio danaro fresco particolarmente utile in questo periodo di alti tassi di interesse.

Per contro le quotazioni delle navi di seconda mano sono cederenti; è difficile dare una spiegazione razionale di questo fatto; alcuni brokers lo giustificano con la scarsa propensione degli armatori poco lungimiranti a comprare in periodo di noli bassi e con i bassi prezzi delle nuove costruzioni offerti dai cantieri dell'Estremo Oriente.

Passando a esaminare il mercato dei noli di queste prime due settimane di gennaio, troviamo alcune novità nel mercato del liquido. Nei Caraibi, a causa dell'inverno molto rigido del Nord America, si è registrata una forte richiesta di prodotti che ha portato a un recupero delle rate: le 30.000 tpi spuntano Ws 145-150. In Golfo Persico invece abbiamo un inizio d'anno decisamente disastroso. Le compagnie petrolifere, ritirate entro fine anno le partite già contrattate, sono ora su posizioni di attesa: la richiesta di Vice e Utes è totalmente scomparsa e le 100.000 tpi sono ridiscese a valori molto bassi ottenendo per l'Europa solo Ws 40. Si tratta di una battuta d'arresto che si spera non duri più di qualche settimana. Anche il Mediterraneo registra un calo di attività però non così drastico; le 100.000 riescono a fare Ws 45.

Per quanto riguarda il carico secco stiamo attraversando la fase di stanchezza tipica del periodo di inizio dell'anno. Si registra un po' di attività per i cereali in partenza dagli Usa: dal Golfo carichi di 50-55.000 tonn. hanno pagato 8 dollari/tonn. per l'Olanda e 15,75 dollari/tonn. per il Giappone. E

in ripresa la richiesta di navi oltre le 100.000 tpi per il «merale di ferro» però la forte «sanza di stiva» non consente agli armatori dei noli: una nave da 157.000 tpi ha ottenuto solo 6700 dollari/giorno per un viaggio circolare in Pacifico.

G. A.

Il caffè in cifre

Consumo quasi statico

TRIESTE — Il consumo di caffè nei paesi aderenti all'Ico (International Coffee Organization di Londra) è attualmente quasi statico (aumenta di circa lo 0,5 per cento all'anno, un tasso nettamente inferiore a quello demografico. «Non è questione di prezzo — nota il «Münchener IFO-Institut» — ma di qualità delle miscele e dell'«arte» della preparazione dell'«infuso». Ed in proposito — sottolinea l'Istituto bavarese — gli italiani con il loro «Espresso» hanno offerto ai consumatori europei un modo moderno per migliorare l'aroma».

Per l'«Hamburger Institut für Wirtschaftsforschung», il consumo europeo potrebbe aumentare di parecchio se i paesi di coltivazione adottassero tecniche di selettività nelle colture con metodi scientifici (ed in relazione alle qualità del caffè, nelle giornate internazionali alla Fiera di Trieste si è discusso più volte sul tema, con approfondimenti di validità internazionale, e ricordiamo, fra gli altri, gli studi del dott. Ernesto Ily ed i richiami al principio della selettività del dott. Hesse, presidente dell'Associazione Caffè Trieste).

Nell'anno in corso, i paesi consumatori membri dell'Ico acquisteranno intorno ai 57 milioni di sacchi (da 60 kg), mentre gli Stati che non aderiscono all'organizzazione londinese consumerebbero fra 10 e 11 milioni di sacchi. Il caffè, seconda materia prima mondiale dopo il petrolio, comporterebbe, quindi, un valore di scambio fra 6 e 8 miliardi di dollari (che salirebbero a 9-10, a prezzi di mercato, con l'aggiunta dei 20-21 milioni di sacchi consumati nei paesi di coltivazione).

Un quesito che interessa i rilevatori statistici ed i torrefattori riguarda da chi viene consumato il caffè in Italia. Indagini in tal senso, ma soltanto di larga approssimazione (come lo dimostrerà il prossimo numero della rivista triestina «Ippogrifo»), ammettono che i consumi siano così individuati: 1) nell'ambito familiare, dal 70 al 74 per cento del torrefatto messo in vendita; 2)

consumi nei pubblici esercizi 18-22%; 3) consumi attraverso i distributori automatici (fabbriche, uffici pubblici e privati, stazioni ferroviarie, grills autostradali, scuole, pensioni, ospedali e case di cura ecc.) intorno al 2-2,5% (è da notare che le attrezzature per la distribuzione automatica vengono ammodernate anno dopo anno, mentre le macchine per caffè ad uso domestico sono in continua evoluzione tecnica, e quelle «multisuso» caffè, spremute ecc. vanno aumentando in modo prepotente. Ed è così che l'industria italiana delle «macchine per caffè» sta creando nuovi mercati esteri di vendita).

E da presumere — stando a quanto ci ha dichiarato un grosso torrefattore della «Triveneta» — che il caffè in famiglia» aumenterà la propria quota di mercato, in considerazione dei minori costi della bevanda «fatta in casa» rispetto a quella fornita nei pubblici esercizi (nei quali — e non per colpa dei titolari — i costi salgono in maniera abnorme, fra salari, imposte, energia, insegne luminose, trasporti, ammodernamenti, riparazioni ed altre numerose spese).

D. Lun

Tribunale civile e penale di Trieste

Il Cancelliere rende noto che il 31 gennaio 1984 ore 12 si procederà a vendita all'incanto dell'ente indennità P.T. 6307 con 6,25/1000 i.p. della P.T. 1245 di Trieste, locale di mq 10,25 al pianoterra di via Commerciale (recta Martiri della Libertà) 3/a, di proprietà di Dussi ved. Fusco Nerina. Prezzo base L. 7.700.000; offerte in aumento non inferiori di L. 500.000. Ogni concorrente depositerà il 25 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali entro il 30/1/1984 ore 12 nella Cancelleria del Tribunale (st. 241), ove potrà avere le informazioni. Saldo prezzo da versare entro 40 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 20 dicembre 1983

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

Il Cancelliere

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

È STATO CONTESTATO PER IL «RICCARDO III»

Un Albertazzi «egoista» (secondo i suoi attori)

Dicono che con la regia avrebbe privilegiato se stesso

PISA — Giorgio Albertazzi è stato contestato dai suoi attori durante una lezione di teatro che si è invece trasformata in un vero e proprio «accusa» contro l'attore.

La compagnia («in pratica ne formiamo due» — ha detto l'attore Marisa Belli — da una parte c'è «lui» dall'altra tutti noi) sta rappresentando al Teatro Verdi di Pisa il «Riccardo III».

Albertazzi, regista e interprete della tragedia shakespeariana, era stato invitato a tenere un incontro con il pubblico pisano nell'ambito di una serie di iniziative collaterali alla stagione teatrale.

Vi hanno partecipato, pur non espressamente invitati, oltre ad Albertazzi stessi, anche gli attori al completo.

Le critiche alla «Messinse» di questo spettacolo parlavano in sostanza di «una regia funzionale soltanto al Riccardo III — Albertazzi».

Jerry Lewis nominato commendatore in Francia

PARIGI — Jerry Lewis è stato nominato «commendatore delle arti e delle lettere» dal Ministro della cultura francese Jack Lang. Un riconoscimento che in passato era stato assegnato a «mostri sacri» come Arthur Rubinstein, Dmitri Sciostakovich, Arthur Miller, John Houston...

Non molto apprezzato in patria il cinquantottenne attore americano è letteralmente adorato dai francesi.

«Quando gli americani mi chiedono perché onoriamo Jerry Lewis, resto stupefatto», ha detto in un'intervista Marc Silvestre, capo della sezione studi e informazione del Centro cinematografico nazionale. «Come si possono fare domande simili? Jerry Lewis è talmente importante, diverso, così ricco di talento che la risposta è evidente. Canta, danza, recita... fa tutto bene. È un autore completo nel senso europeo, capace di scrivere, produrre, dirigere e recitare nei propri film. È in linea diretta con Chaplin, ed è uomo importantissimo nella storia del cinema».

Serge Daney, che scrive su «Les Cahiers du Cinéma», tempo fa si è chiesto perché Jerry Lewis non è molto amato in patria. E ha dato la seguente risposta: «C'è qualcosa di se stessi che gli americani non vogliono vedere nel film di Jerry Lewis».

«I film americani non sono mai molto profondi: essi restano in superficie. Ed è proprio perché Jerry Lewis bada soprattutto alla superficie che i suoi film sono profondi».

«Radio anch'io» speciale da Venezia

VENEZIA — Un'edizione speciale di «Radio anch'io» condotta da Nino Vascon, con Nantas Salvalaggio e Alvisio Zorzi, verrà messa in onda da Palazzo Lala sede della Rai per il Veneto, da lunedì 16 a venerdì 20 gennaio da Radiouno alle ore nove.

Nella popolare trasmissione di Gianni Erisi si alterneranno personalità di tutto il mondo sui problemi di Venezia e del Veneto.

DA MARTEDÌ AL TEATRO AUDITORIUM

Ritorna Molière



Trieste — Una foto di scena del «Borghese gentiluomo» di Molière nell'edizione del Granteatro di Firenze che sarà presentata al teatro Auditorium (fuori abbonamento) dal 17 al 22 gennaio

IN NOVE PUNTATE SU RETE 4

Gli anarchici e Dio visti da una bimba

È una coproduzione con il Brasile

MILANO — Ha avuto le caratteristiche di un piccolo gala la conferenza stampa organizzata dalla Rete 4 al Roof Garden del Palace Hotel a Milano per la presentazione di «Anarchici e Dio», un lungo lavoro televisivo che verrà mandato in onda, con ogni probabilità, nel mese di marzo. La trasmissione, una coproduzione tra Rete 4 e la Tv Globo di Rio de Janeiro, sta a dimostrare la vitalità dell'accordo di collaborazione siglato tra le due reti televisive nel dicembre del 1982, ha la durata di nove ore, e sarà concentrato in nove puntate.

Lo sceneggiato è tratto dal libro omonimo e autobiografico (edito in Italia da Frassinelli) di Zelia Gattai, che narra la propria infanzia vissuta a San Paolo nella sua famiglia di emigrati italiani di origine veneta. Tutti gli avvenimenti sono quindi visti, con ingenua sorpresa, dagli occhi di una bambina, che ascolta i discorsi antifascisti della sua famiglia, partecipa alle riunioni degli operai che volevano essere liberi e venivano chiamati anarchici, e sente a lungo parlare di Sacco e Vanzetti. Cresce confortata dal calore della sua famiglia e dalla solidarietà degli altri emigrati.

Il regista brasiliano del tele-romanzo, Walter Avancini, che ha presenziato alla conferenza stampa, dopo aver illustrato i metodi adottati per la realizzazione di questo lavoro, il doppiaggio con l'accento veneto, le musiche italiane, il coro d'apertura con le note del Nabucco, la ricostruzione degli ambienti e delle strade di San Paolo, ha parlato della situazione odierna della televisione brasiliana costretta a sottostare a severe censure.

Egli ha detto tra l'altro che la televisione in Brasile si occupa soprattutto di attualità e di costume, e non ha radici culturali ed ha aggiunto: «Questo lavoro sarà il primo a raccontare assieme alla storia di immigrati italiani, la storia del nostro paese nei primi decenni del Novecento, e verrà pertanto molto diffuso perché segnerà l'inizio di un nuovo genere di programmi. Esso non ha ancora superato lo scoglio della censura, ma non vi saranno difficoltà né tagli dolorosi perché la censura non si occupa della storia e della politica del passato, ma di quelle presenti».

Le due reti televisive hanno già progettato per future coproduzioni, cui parteciperanno attori e operatori italiani. Il gruppo Globo di collaborazione si è inoltre impegnato a diffondere in tutti i paesi dell'America Latina le produzioni di Rete 4.

Lucia Di Riccio

DAL 17 FEBBRAIO SU RAIDUE IN ONDA «TRILOGIA DI LALLA»

Le belle storie d'amore «rispolverate» con Liala

ROMA — Di Liana Cambiasi Negretti, in arte Liala, 88 anni autrice di oltre un centinaio di «best-sellers», Raidue trasmetterà a partire dal 17 febbraio prossimo, alle 20.30, un film di Duccio Tessari in tre puntate, ciascuna delle quali di due ore, intitolato «Trilogia di Liala». Comprende tre romanzi della prolifica romanziere comasca, che ha vissuto il suo momento d'oro durante il fascismo: «Dormire e non sognare», «Liala ritorna», «Il velo sulla fronte».

La proposta televisiva di questa autrice di «feuilletons» e di romanzi «rossi» non privi di risvolti erotici coincide con l'esordio in Tv di un regista, Tessari, se non prolifico quanto Liala, certamente «eclettico».

Impostosi al pubblico con due «Ringo», e considerato di conseguenza l'erede più diretto del padre del «western all'italiana» Sergio Leone (col quale aveva collaborato alla sceneggiatura di «Per un pugno di dollari»), Tessari ha

rivelato via via gusti e interessi tra i più eterogenei: sensibile al filone storico-mitologico di moda negli anni tra il '50 e il '60 («Cartagine in fiamme», «La vendetta di Ercole», «Romolo e Remo», «Arrivano i Titani»), prese in considerazione, una prima volta, il «feuilleton» realizzando il «Pomaretto di Venezia». Ma non disdegnò la commedia musicale («Per amore per magia»).

Come tutti i cineasti che lo hanno preceduto (all'appello ormai non manca quasi nessuno), Duccio Tessari si dichiara ormai entusiasta della libertà con la quale si lavora per la Rai e del «condizionamento» che non si è costretti a subire.

Quanto all'opportunità di «rispolverare» Liala, che deve il suo nome d'arte a Gabriele D'Annunzio, Tessari sostiene che «oggi le belle storie d'amore tornano a funzionare», e che personalmente si è divertito a trasferire in immagini quelle di Liala poiché gli hanno consentito di fare un tuffo

nell'adolescenza. Inoltre è sicuro, giudicando dai gusti delle proprie figlie mutate negli ultimi anni, dell'accoglienza favorevole dei giovani, affascinati — a suo avviso — da un mondo dimenticato ricco di un certo fascino anche se superficiale.

Nel «cast», un'attrice debuttante, Barbara Nascimbene, nata a Roma 23 anni fa; Tullio Solenghi; Urbano Barberini Scorza; Mattia Sbragiacchi; Giovanni Lombardo Radice; Massimo Ranieri; Lorella De Luca, ex «povera ma bella» nonché moglie di Duccio Tessari. La De Luca era assente dagli schermi da una quindicina d'anni.

«Si è convinta — spiega Tessari — a farsi rimettere il cerone sul volto per interpretare una «love story» che elargisce molti sorrisi, priva di volgarità, resa più attraente dalle belle scenografie di Gabriella Vicario e dalle musiche di Gianni Ferrio».

CICLO DI BALLETTI PER LE SCUOLE

Da Mosca a Trieste «Fantasie di Pinocchio»

TRIESTE — Sarà dedicato all'immortale figura del burattinaio Pinocchio il prossimo ciclo di balletti per le scuole che il Teatro Verdi ha in programma dal 3 al 15 febbraio prossimi all'Auditorium di via Torbendana.

Per il ritiro dei biglietti al costo di lire 500 cadauno, le singole scuole possono rivolgersi da martedì alla biglietteria del teatro (orario 9-13 e 16-19, chiusura lunedì). Gli spettacoli avranno inizio alle ore 11.15 e dureranno un'ora circa.

«Fantasie di Pinocchio», questo è il titolo del balletto ideato dal coreografo Giancarlo Vantaggio su musiche di Alessandro Casagrande, un balletto che approda per la prima volta a Trieste ma che è stato accolto con successo in varie piazze italiane ed ha fatto conoscere il nome di Alessandro Casagrande, musicista scomparso prematuramente vent'anni fa, in molti paesi europei. Questo «Fantasia di Pinocchio», che tra l'al-

tro, è stato replicato l'anno scorso a Mosca per la centesima volta, è stato eseguito in prima mondiale nel 1957 al Teatro delle Novità di Bergamo ed ebbe subito un successo clamoroso di pubblico e critica.

Il balletto sarà interpretato dal Corpo di Ballo del Teatro Verdi con la partecipazione di solisti dell'Opera di Roma, più volte applauditi, Susanna Proja e Tuccio Rigano.

L'allestimento e i costumi sono di Giovanni Licheri realizzati rispettivamente dalla Scenografia Oggi e dalla Sartoria del Teatro Verdi.

■ INVITATA IN AMERICA — Un invito a prendere parte al Festival di Charleston, negli Stati Uniti, è giunto all'Orchestra sinfonica di Sanremo. Nella manifestazione statunitense, che ricalca nelle formule il «Festival dei Due Mondi» di Spoleto, il complesso orchestrale dovrebbe eseguire l'opera «Il barbiere di Siviglia».

IL POMERIGGIO ALLA TV

Ecco la domenica con Baudo e Minà

ROMA — Il ministro del turismo e dello spettacolo Lello Lagorio, Vittorio Gasman, Anna Maria Guarnieri e il mago Alexander sono tra gli ospiti di oggi a «Domenica in», in onda su Raiuno.

Per il teatro Vittorio Gasman insieme ad Annamaria Guarnieri presenterà il suo «Macbeth», per la narrativa Nerino Rossi proporrà il romanzo «La signora della Galana», per la musica si esibiranno Gary Low, gli Imaginaton, il coro della Marmolada di Venezia, il complesso femminile «E.T. 84».

Una passerella di indossatrici professioniste sarà offerta dalla scuola per mannequin «Voci come noi». Il periodo ospite «Famiglia cristiana» sarà rappresentato dal direttore Leonardo Zega e dalla giornalista Franca Zamboni. Insieme all'assistente sociale Katia Menitti e al prof. Pietro Balloni dell'ospedale «Bambin Gesù» di Roma, i due giornalisti parleranno del drammatico tema della leucemia infantile.

Saranno quindi ospiti in studio alcuni partecipanti all'Impresa alpinistica del luglio '83 sul K2. Francesco Santon, Agostino Da Polenza, Fausto De Stefanis e Sergio Martini parleranno della loro avventura raccontata nel libro «K2 lo spoglio Nord». Completano la puntata l'esibizione del cabaretista Claudio S.T. Juste, il gioco dell'annuncio economico e la gara del Settebello.

Tema di domani invece a «Blitz» condotto da Minà, l'astrologia. Il programma, intitolato «Crepi l'astrologo», andrà in onda su Raidue dalle 13.40 alle 19.40. Parteciperanno esperti come Sirio (amore e sesso), Anzaldi (storie dei segni zodiacali), Emma Perella De Souza (previsioni sui successi nello sport), Carla Canta (lavoro e denaro), Linda Wolf (le previsioni sui personaggi famosi).

OSPITI IN STUDIO, coinvolti nell'argomento, Carla Graviola, attualmente impegnata a Milano con la «Gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams, Claudio Villa, Carmen Russo. Impegnata in una coreografia di Enzo Paolo Turchi, Nino D'Angelo, nuovo idolo della canzone napoletana, il gruppo cubano Moncada, i Gatti di Vicolo Miracoli e inoltre i giornalisti Gianfranco Piazzesi e Sandra Bonsan-

ti, autore del libro sulla vicenda del banchiere Calvi.

Il collegamento esterno è con Ponte di legno, dove è stata riunita dopo circa dieci anni la famosa «Valanga azzurra» dello sci, Thoen, Gros e compagni si sfideranno in uno slalom parallelo presentato da Laura D'Angelo e Mario Cotelli, ex commissario tecnico, ospite il coro alpino della Sat, Stella Pende da Bussoladomani.

■ IRANIANO NO — Nessun film iraniano parteciperà alla «nomination» per l'Oscar 1984 per il miglior film in lingua straniera. Infatti la situazione politica in Iran e il congelamento delle relazioni diplomatiche tra Iran e Stati Uniti dopo la vicenda degli ostaggi all'ambasciata americana a Teheran hanno impedito al film «The Mission» dell'iraniano in esilio Parviz Sayyad di concorrere alla «nomination».

DISCHI NOVITA' Primi da antologia

Settimana senza novità di rilievo nelle due classifiche dei dischi più venduti in Italia, quella appena trascorsa. Sul cocuzzolo della graduatoria dei 45 giri siede la dolce «Donna cannone» di Francesco De Gregori, seguita dall'arcinota «Flashdance» cantata da Irene Cara, mentre al terzo posto sale «Say say say» di Paul McCartney e Michael Jackson, che ha fatto retrocedere al quarto «Paris Latino» del Bandolero.

Al quinto posto resiste bene «A me mi torna in mente una canzone» di Gigi Sabani, al sesto «Karma Chameleon» del Culture Club, mentre al settimo s'insedia «All Night Long» di Lionel Richie.

Concludono la «hit parade» dei 45 giri «John e Solfami» piffata da C. D'Avena, «Ceralacca» di Heather Parisi e il nuovo singolo dei Twins «Ballet Dancer».

Fra i dischi «caldi» in ascesa troviamo «Fatalità» della

bravissima Raffaella Carrà e «Cosa sei» dei Ricchi e Poveri. In fase discendente «Maniac» di Sembello e «My Love won't Let You Down» di Natalie.

Classifica da 33 giri. In testa «Bimbo Mix» seguito da «Mimage», mentre al terzo posto resiste «Flashdance» (colonna sonora).

Immutate le posizioni dal quarto all'ottavo gradino. Nell'ordine «Venezia 2000» del Rondò Veneziano, la colonna sonora di «Staying Alive», «Orizzonti perduti» di Battisto, «Sincerità» di Riccardo Cocciante e «Oro puro» di Vani.

«Strike» e «Natale con i tuoi», entrambi di cantanti vari, si piazzano questa settimana al nono e al decimo posto.

Nei primi venti nuotano anche Adriano Celentano («Atmosfera»), Ornella Vanoni («Uomini») e Richard Clayderman («A come Amore»).

Appuntamenti

«El vecio campanon» oggi al C.M.M.

TRIESTE — Oggi alle ore 17 nella sede del Circolo Marina Mercantile (v. Roma 15) si replica a grande richiesta «El vecio campanon», riduzione teatrale della trasmissione radiofonica di Duilio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Interpreti Ugo Amodeo, Mimmo Lo Vecchio e Luciano Delmestri con Livio Cecchin al pianoforte.

Le «Voci bianche» in S. Gerolamo

TRIESTE — Oggi alle ore 11.30 il Coro delle Voci bianche della Città di Trieste, diretto da Edda Calvano, parteciperà alla S. Messa nella chiesa di S. Gerolamo in via Capodistria 8.

Giulio Brogi domani alla Cappella

TRIESTE — Domani alle ore 21 alla Cappella Underground incontro con l'attore Giulio Brogi, protagonista de «Il pianeta indecente» di Renzo Rosso in scena al Rossetti. Alle 19 e dopo l'incontro sarà proiettato il film di Bernardo Bertolucci «La strategia del ragno», di cui Brogi è interprete.

UNA DOMENICA DIVERSA CON IL DIVERTIMENTO ASSICURATO AL

LUNA PARK TRIESTINO

CHIAROLA PALASPORT

Venite a provare le emozionanti giostre Vi attendono: TOBOGAN - MUSIC EXPRES - ENTERPRISE APERTO DALLE 10 ALLE 13 - DALLE 14 ALLE 24

incontri...
a cura della PK

DA MARTEDÌ 10 GENNAIO VENDITA PROMOZIONALE

da NODÉ ISABELLE

TRIESTE - VIA PADUINA 6 - TEL. 793821

antony OPERA PERSONALMENTE a TRIESTE

in Corso Italia 26, tel. 040-796998

La signorina PAOLA LUNEDÌ E MARTEDÌ



per essere diversa...

per essere diversa...
SALONE antony

SPECIALIZZATO NELLE NUOVE TECNICHE E TRATTAMENTO DEI CAPELLI: SEBO, FORFORA, CADUTE, RICRESCITA. CONSULTE GRATUITI PER TAGLIO, COLORAZIONI E CURE CAPILLARI

node ada

Via SS. Martiri 12, tel. 750737 - Trieste

Da martedì 10 gennaio SALDI

di fine stagione con sconti dal 10 all'80%

LE BUONE OCCASIONI DI



SCONTI FINO AL 50%

SU CAMICIE DA NOTTE, PIGIAMI, VESTAGLIE, BIANCHERIA INTIMA

Via Combi 21 (piazza Rosmini)

FILIPPI ROBERTO SERRAMENTI



Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori
Scuri - Verande fisse e pieghevoli
Preventivi gratuiti
senza impegno

GARANZIA TOTALE SCRITTA DA 1 A 10 ANNI

TRIESTE, VIA CIVIDALE 57, TEL. 410881

OGGI
Ore 14.30 all'Ippodromo di Montebello

Un'altra quota milionaria per la Tris Montebello, domenica scorsa ben 3.435.360

OGGI
2 TRIS MONTEBELLO & DUPLICE ACCOPPIATE 2
e inoltre un riporto sulla prima duplice in programma

TRIBUNA RISCALDATA
MONTEBELLO È SPETTACOLO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

9.45 Trent'anni della nostra storia. 7.ª trasmissione.
11.00 Santa Messa.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde.
13.00 Tg Tg. Quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 Tg Tg - Notizie.
14.00 Domenica in...
14.15 Notizie sportive.
15.20 Notizie sportive.
15.25 Discoring. Settimanale di musica e dischi.
16.30 Notizie sportive.
16.55 Un terribile coccio di mamma. Telefilm.
18.00 Campionato italiano di calcio. Sinistri di un tempo di una partita di serie B.
18.30 Olo minuto.
20.00 Telegiornale.
20.30 Piccolo mondo moderno. Terza ed ultima puntata.
21.00 Telegiornale.
21.50 La domenica sportiva. Cronache filmate.
23.00 Mille bolle blu. La canzone e i protagonisti del Festival di Sanremo. 7.ª puntata.
23.50 Tg - Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

8.30 Cerrinta: Campionato del mondo di bob a 4.
10.00 Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica.
10.30 Eurovisione. Coppa del mondo di sci. Slalom maschile 1.ª manche.
11.40 Acque di primavera. Film, regia di Nunzio Malasomma.
13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.30 Bizz.
15.20 Risultati primi tempi e interviste in tribuna.
15.30 Bizz. Sport. Eurovisione. Coppa del mondo di sci. Slalom maschile 2.ª manche. Slalom femminile 1.ª e 2.ª manche.
16.20 Risultati finali e classifiche.
17.15 Sotto a chi tocca.
18.00 Tg2 - Gol flash.
19.00 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.
20.00 Meteoro 2 - Previsioni del tempo.
20.50 Tg2 - Telegiornale.
21.00 Tg2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.30 Ci pensiamo lunedì. 2.ª puntata.
21.45 Hill Street giorno e notte. Telefilm.
22.35 Tg2 - Stasera.
22.45 Tg2 - Trentatré. Settimanale di medicina.
23.15 Dse: Intelligenza e ambiente sociale. 1.ª puntata.
23.45 Tg2 - Stanotte.

RAITRE (regionale)

12.15 La Bottega dell'Arte special. Regia di Maria Rosaria.
12.45 Di gel muscia. The Band of Joks.
13.45 Giudeo gallo.
14.55 Tg3 - Diretta sportiva.
16.05 In tournée.
17.00 Cento città d'Italia.
17.25 14 o guerra (Furore nelle strade). Film, regia di Barry Shear.
19.00 Tg3.
19.20 Sport regione.
19.40 Concertone. 1.ª puntata.
20.30 Domenica gol.
21.15 La tradizione ritrovata. 5.ª puntata.
22.05 Tg3.
22.30 Campionato di calcio serie A.
23.15 Jazz club. 2.ª parte.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 27. Ona verde viene trasmessa alle ore 6.55, 7.55, 10.15, 10.55, 12.55, 16.55, 18.35, 21.05, 23.21. Notiziario Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Ac. 6. Segnale orario e il «Guastafeste», con Enrico Bassoli, regia di Paolo Leone; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Mitro, settimanale del Gr 1 di P. Santi; 8.40: Edicola del Gr 1; 8.50: La nostra terra, rubrica di agricoltura; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Varietà varietà, di Amuri e Verde, regia di Federico Sanguineti; 11.50: Le piace il cinema, di N. Loy, Leo Benvenuti e S. Magni; 12.00: In collegamento con il «Puf» Lando Fiorini presenta: «Cab anch'io»; 13.56: Ona verde Europa; 14: Radiouno per tutti speciali; 14.30 - 16.30: Carta bianca stereo: musica e sport; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto, a cura di G. Morretti e R. Bortoluzzi; 18.30: Gr 1 tutto basket; 19.15: Ascolta la sera; 19.20: Finito d'incontro, a cura di P. Severini; 20: Concerto di musica e poesia di B. Cagli e A. Miseroch; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; «Metelstoe» di Arrigo Boito.

Stereouno

14.30: Carta bianca stereo; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.58: Ona verde; 17: Gr 1 flash; 18.50: Ona verde; 19: Gr 1 sera; 19.15: Stereouno con G.B. De Tommasi; 19.20: Domenica Hix; 20.30 - 21.30: Gr 1 in breve, Ona verde; 22: N. Rotondo; domenica jazz; 22.48 - 23.58: Stereouno; 23.21: Ona verde; 23.23: Gr 1 ultima edizione.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.15, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30, 6.03: «Il labirinto» di Massimo Oldoni; 6.05: Titoli del Gr 2 del mattino; 7. Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sinistri quotidiani dei programmi; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa di Luca Liguori; 8.45: Con Matteo Ricci oltre la grande muraglia cinese, regia di Francesco De Ma; 9.11: Musica che piace; 9.35: L'aria che tira, regia di R. Zanetti; 11: I numeri uno: la hit parade dal 1987 a oggi; 12: Gr 2 antepagina sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali, Ona verde; 14.30 - 16.30: Domenica sport, a cura di G. Morretti; 16.30: Tg 15.15: Domenica con noi, con Ezio Gentile; 20: Momenti musicali, di G. Castelli; 21: «La volta che parlai col principe» e tutta la musica da ballo dal primo Novecento ad oggi, di L. Gontalini (2) regia di G. Caprioglio; 22: «Arcobaleno», i colori della musica; 23.30: Bollettino del mare; 23.50 - 23.58: Buonotte Europa, un poeta e la sua terra: Mario Lupi parla della Toscana.

Stereodue

14.30 - 16.30: Domenica sport; 15.15, 17.15: Stereodue; 18.30: Domenica sport; 18.30: Gr 2 radiorosa; 20 - 23.59: F.M. musica, notizie e dischi di successo, i momenti della nostra sera; 21: Gr 2 appuntamento fisso; 21.20: Disconforti, il dj ha scelto per voi; 22.30: Gr 2 radiorotante.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6: Segnale orario; 6.55 - 10.30: Il concerto del mattino, presenta Claudio Casini; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica e cultura; 10.30: Dal Teatro Sestina «Concerto aperto»; 11.30: Tre A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente, di S. De Marchis; 12: Uomini e profeti: il problema del male (2); 12.30: Musiche di Pietro Locatelli; 12.55: Viaggio di ritorno, a cura di Grazia Levi, J. Racine; le ragioni della passione (2.ª trasmissione); 14: Antologia di Radio 4: A piacere vostro, a cura di C. D'Amico; 15: Fogli d'album; 15.10: Musica a palazzo Labile; 16: Il turco in Italia, opera di G. Rossini, dirige Riccardo Chailly (nell'intervallo ore 17.25 circa: Miti notizi); 18: Per gruppi strumentali; 20: Spaziatori domenica; 20.30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste, Roberto Grandi: Segni e comunicazioni; 21.10: Dal Rias di Berlino, direttore Zubin Mehta, orchestra filarmónica di Berlino, nell'Intervallo (ore 21.35 circa): Miti notizi; 22.35: Un racconto di A. Blackwood «La casa vuota» con P. Bragalli e A. Cano, regia di V. Cuiro; 23 - 23.58: Da Torino: il jazz.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con N. Milana, F. Stramacci, C. Carboni, S. Bagura; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Ona verde; 5.45: Il giornale dell'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nel campo, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Vaga luna che inargentò (3); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia. 1.ª L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie inargenti; 14.30: Vaga luna che inargentò (3); 15: Oggetto libro.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa del S. Eusebio e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Le gemelle», di Erich Kästner; 11: Melodie di ieri e di oggi, per domani; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica senza frontiere; 13: Segnale orario, Gr 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr 14.10: Le campagne del Natisone; 14.40 - 18: Domenica pomeriggio: musica e sport, collegamenti in diretta o registrati di manifestazioni culturali nella nostra regione; 15.30 - 16.30: Sport; 16.30 - 17.30: In diretta dalla Chiesa parrocchiale di Sordale: concerto natalizio; 18: Segnale orario, Gr 18 e i programmi di domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia

TEATRO AUDITORIUM

del 17 al 22 gennaio

Il Teatro Niccolini Firenze presenta

«IL BORGHESSE GENTILUOMO»

di Molière

regia di Carlo Cecchi

Spectacolo fuori abbonamento: sconti del 30 e 20% agli abbonati - Matinee per le scuole - Informazioni e prenotazioni: Biglietteria Centrale.

ARISTON

2ª SETTIMANA

I MISTRI DEL GIARDINO DI COMPTON HOUSE

(THE GARDEN OF COMPTON HOUSE)

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Oggi alle ore 16: ultima rappresentazione di «Andrea Chénier» di U. Giordano (turni D). Direttore José Colado, regia di Beppe de Tomasi. Biglietteria del teatro (tel. 6319482).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica 1983-84. Sabato alle ore 19.30 prima rappresentazione di «Siegfried» di R. Wagner (turni A/B). Direttore Matthias Kuntzsch, regia di Peter Werhahn.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI

Ore 16 turno 2.ª domenica, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Il pianeta indecente» di Rosso con Giulio Brogi, Leda Negroni, Anna Teresa Rossini, regia di R. Gulicciardi. In abbonamento: tagliando 4. Informazioni e prenotazioni: Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO

Kulturni dom, via Petronio 4, Dušan Kovčević «Radovan il Terzo». Oggi 15 gennaio, ore 16, turno di abbonamento G.

PICCOLO TEATRO

Via S. Francesco 5, diretto da Pio Tofoletto. Oggi alle 16.30 riprendono le repliche della spassosissima commedia «Pezo el tacón del buso» 3 atti di Tonino Micheluzzi per la regia di Silvio Petean. Vendita biglietti dalle 15.30 in poi alla cassa del teatro.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA

Oggi ore 17 il Teatro dell'Edo presenta «Nemico di classe» di Nigel Williams, abbonamento II, tagliando n. 2. Teatro musica film 1984. Prevendita Biglietteria Centrale Galleria Protti 2.

TEATRO DEI SALESIANI

Via dell'Isola 53. La saletta presenta oggi alle 18.30: «La cameriera brillante», 3 atti di Carlo Goldoni, per la regia di Riccardo Fortuna.

TEATRO CRISTALLO

OGGI ore 17

TEATRO DELL'ELFO

«Nemico di classe»

Prevendita Biglietteria Galleria Protti 2

CIRCOLO MARINA MERCANTILE

Via Roma 15. Ore 17. Ugo Amodeo, Mimmo Lo Vecchio e Luciano Delmastro con Livio Cecchinelli al pianoforte presentano: «El vecio campanon», riduzione teatrale della nota trasmissione di Carpentieri, Faraguna e Saveri. Apertura cassa ore 16.

LA CAPELLA UNDERGROUND

(Via Francia 17, tel. 764327, per soci). Ore 18 e ore 20: «Despair» di Rainer W. Fassbinder, con Dirk Bogarde, Andrea Ferrel, dal romanzo di Nabokov. Ultimo giorno. Matri video ore 18.30: «Le nozze di Figaro» di Mozart, dal Festival di Glyndebourne, con Knut Skram, Ileana Cotrubas, Kiri Te Kanawa. Ultimo giorno.

ARISTON

Festival del Festival

16, 18, 20, 22: «I misteri del giardino di Compton House» di Peter Greenaway, con Anthony Higgins e Janet Suzman. Il raffinato gileotico premiato alla Mostra di Venezia. 2.ª settimana di successo.

EDEN

15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Sean Connery è James Bond 007 in «Mal dire mal». Un film creato per lui da Jan Fleming. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

FENICE

16, 17, 19, 20, 22, 23.15. Adriano Celentano e Federica Moro in «Segni particolari» di Pippo. Un film di Castellano e Piperno, con Gianni Bonagura, Simona Marian.

GRATTACIELO

15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Il più grande successo della storia del cinema italiano, diretto da Federico Fellini, con M. Hamill, H. Ford, C. Fisher, regia di R. Marquand.

MIGNON

Ore 15, ult. 22: Il libro della «Jungla», l'indimenticabile capolavoro di Walt Disney. Seguirà il primo nuovo cartone animato di Topolino dopo 30 anni: «Canto di Natale di Topolino».

TEATRO COMUNALE

«Finalmente domenica» di F. Truffaut con J.L. Trintignant. Presentato al Festival di Locarno 1983. Inizio proiezioni 16, 18, 20, 22.

EXCELSIOR

14: «Nati con la camelia» con Terence Hill e Bud Spencer.

PRINCIPE

15: «Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio» con Johnny Dorelli e Lino Banfi.

RONCHI DEI LEGIONARI

R. 16: «Erotic college girls». V.m. 18 anni.

GRADO

PALAZZO DEI CONGRESSI. 16: Replica de «I descuri», di autori veneti vari, con la compagnia del Piccolo Teatro «Città di Grado».

GORIZIA

VERDI 15.30, 22: «I ragazzi della 56.ª strada», un film di Francis Ford Coppola. Scope a colori. V.m. 14 anni.

CORSO

15.30, 22: «Vacanze di Natale» con J. Calà, C. De Sica, K. Huff. Colori.

VITTORIA

15.30, 22: «La chiave» con S. Sandrelli. V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Rambo» con Sylvester Stallone.

PALMANOVA

ITALIA. «Grand hotel Excelsior» con A. Celentano, E. Montessano, D. Abatantuono.

GARIBOLDI

«Histoire De Q.» (Calde ragazze folle estate). V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Flash dance».

Alla Cappella

FASSBINDER

MOZART

ALCIONE

tel. 796162

«La cosa»

di John Carpenter

NAZIONALE 1

15.30, 17.40, 19.50, 22: «Il tassinaro», con Alberto Sordi.

NAZIONALE 2

15.30, ult. 22.15: «Beauty». Per la prima volta un film hard-core garantito dal marchio del cavallino bianco, un film che apre nuovi orizzonti allo spettacolo a luce rossa. Severam. v.m. 18 anni.

NAZIONALE 3

15.30, ult. 22.10: «Questo e quello» con N. Manfredi e R. Pozzetto.

MATTINATE DISNEY

Oggi alle 10 e 11.30 al NAZIONALE 1: «Pinochio». Ingresso L. 1.500.

AURORA

16.15. A richiesta generale proseguono le repliche di «Flashdance» con J. Beals, Technicolor. II settimana.

CAPITOL

(tel. 726813). 16: Fatto di gioventù, musica, amore, pazzi scherzi e tante risate arriva «Sapore di mare 2» un anno dopo con E. Gorgi e G. Anselmi. In diretto proseguimento della prima visione il film che sta già superando il successo del primo. Technicolor.

MODERNO

(adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 14.50, 16.30, 18.20, 20.10, ult. 22. Non perdetevi il più grande successo acclamabile, ballabile, visibile, sognabile, della stagione: «Staying alive», sono passati cinque anni da quel «Sabato sera» ma per Tony Manero, la febbre è ancora alta, con J. Travolta, C. Rhodes, F. Hughes, regia S. Stallone.

Oggi sul piccolo schermo
«Ci pensiamo lunedì»

«Ci pensiamo lunedì» (Raidue, ore 20.30) — Seconda puntata dello spettacolo di Siena, Verde, Fantone, con Renzo Montagnani, Alida Chelli, Daniela Mazzucato, Sandro Massimini, Pietro De Vico, G. Redere, Giorgio Ariani ed Enzo Garinei, Tiziana Fiori. Le musiche sono di Bruno Canfora. Regia di Romolo Siena. Una delle novità di questa seconda edizione del programma è la presenza di Enzo Garinei e Giorgio Ariani nelle parti di Stanlio e Olio, che fungono da siparietto comico tra uno «sketch» e l'altro.

«Hill Street giorno e notte» (Raidue, ore 21.45) — Telefilm: «A nessuno piace caldo».

I GRANDI FILMS DA NON PERDERE!

AL NAZIONALE 1

IL FILM CHE IN UN MESE HA FATTO DIVERTIRE MEZZA TRIESTE!

AL NAZIONALE 2

Per la prima volta un film garantito dal marchio del CAVALLINO BIANCO

AL NAZIONALE 3

UN FILM DIRETTO E INTERPRETATO DA

ALBERTO SORDI

IL TASSINARO

BEAUTY

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE TOR CUCHERNA

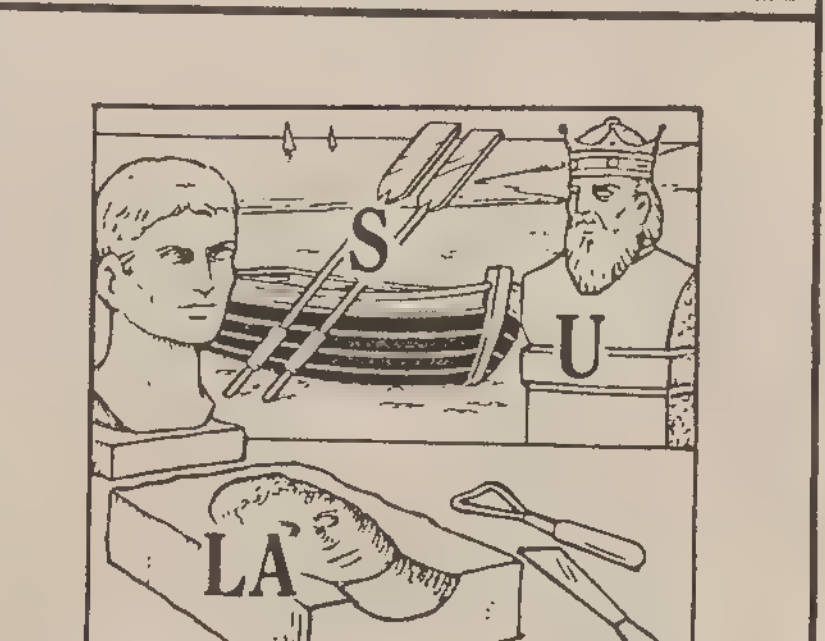
Da lunedì 16 gennaio il ristorante aprirà anche a mezzogiorno con cucina di carne e pesce.

DANCING PARADISO

Dalle 15 alle 19 discoteca, ingresso lire 3000. Stasera illecio con I Lords e discoteca, programma misto.

REBUS (Frage: 9, 6)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

U nave; C chiavi; AN Dante = una vecchia viandante

CENTRO CUCINE

ALDO per dorligo

TRIESTE VIA SORGENTE 4 Tel. 726867

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con N. Milana, F. Stramacci, C. Carboni, S. Bagura; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Ona verde; 5.45: Il giornale dell'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nel campo, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Vaga luna che inargentò (3); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Italia

1.ª L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie inargenti; 14.30: Vaga luna che inargentò (3); 15: Oggetto libro.

Programmi in lingua slovena

8: Segnale orario, Gr 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa del S. Eusebio e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Le gemelle», di Erich Kästner; 11: Melodie di ieri e di oggi, per domani; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica senza frontiere; 13: Segnale orario, Gr 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr 14.10: Le campagne del Natisone; 14.40 - 18: Domenica pomeriggio: musica e sport, collegamenti in diretta o registrati di manifestazioni culturali nella nostra regione; 15.30 - 16.30: Sport; 16.30 - 17.30: In diretta dalla Chiesa parrocchiale di Sordale: concerto natalizio; 18: Segnale orario, Gr 18 e i programmi di domani.

Andy Capp

CHE COSA FA LA SUELLA CHE HA IL PRIMO CIGARETTO? ANDY?

MI COMPRENDI IL PUB CHE HO SEGNATO IL PRIMO CIGARETTO? ANDY?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

PUBBLICO? CHI HA MAI PULITO IL PUB?

Astro
OROSCOPO DI OGGI

E' vietato di parlare dei vostri progetti con persone che conoscete poco, meglio mantenerli un po' segreti, almeno fino a quando non li avrete ben definiti e trovata la strada per attuarli. Sempre utile una certa cautela nelle spese, nelle questioni legate agli interessi.

Se una vostra iniziativa va a rilento, o avete l'impressione che nessuno voglia capirvi e aiutare siate pazienti e lasciate che i tempi maturino, moderate le spese superflue se ci tenete a non rimanere al verde. Possibilità di disturbi vari, anche psicosomatici.

Proseguite nella linea di condotta adottata finora ma cercate anche di tener conto delle voci che corrono nel vostro ambiente, di indagare sui possibili sviluppi di una certa faccenda. Se un masserello vi preoccupa consultate il medico (e fate una visita più «regolata»).

Un po' d'iniziativa e un maggior impegno vi aiuteranno a uscire da una situazione che non vi soddisfa ma cercate di non fare troppe cose, rischiereste di creare un bel po' di confusione nel vostro ambiente. Prudenza negli spostamenti e in ciò che dite e scrivete.

Non temete di far valere la vostra opinione circa una questione complessa, probabilmente le vostre idee sono più chiare e vedete più lontano di chi vi mette i bastoni tra le ruote. Datevi da fare nelle solite attività, accumulate profitti, simpatie e successi.

Siate più modesti, non mettetevi troppo in testa e decidete di cambiare da cima a fondo la vostra vita agite con correttezza e rispetto del solito (come al solito vale almeno per alcuni). Eliminate dai vostri piani ciò che è secondario, siate più pratici e attenti.

Le opinioni saranno mutevoli e diverranno dalle regole abituali, cercate di padroneggiare le vostre emozioni, se saprete controllare il vostro temperamento riuscirete

VIA PAOLO DIACONO 5
VENDESI
locali d'affari ed appartamenti occupati
PREZZI INTERESSANTI
Telefonare ore 16-18.30
allo 040/64635-62991

Continuaz. dall'8.a pagina

MEDICO a Trieste per specializzazione, non residente, cerca appartamento ambulatorio per 1 anno max 300.000. Tel. 41534. 961/18
MEDICO cerca appartamento centralissimo in affitto. Telefonare ore 16-18.30. 961/18
MONFALCONE due studentesse cercano appartamento in affitto. Tel. 0431/7485. 389/18
MUSICISTA Teatro Verdi non residente cerca appartamento ambulatorio tutti i comfort escluse agenzie. Tel. 577466. 103/18

NON residente cerca Carso occidentale arredato 3 posti letto cucina, pianoterra giardino preferibilmente contratto 2 anni. Mattino 57036. 952/18
NON residenti referenziati cercano appartamento affitto. Tel. 0431/75068. 7961/18

PROFESSORISTA non residente cerca appartamento arredato solamente molto elegante anche costiera. Rilascio a semplice richiesta. Telefonare ore 13-14 62059. 718/18
PROFESSORE universitario austriaco non residente cerca appartamento max 350.000. 75562. 1025/18
REFERENZIATI cercano appartamento in affitto, ambulatorio, per un periodo determinato. Tel. 422172. 103/18

SOCIETÀ IMMOBILIARE CERCA PER PROPRI INQUILINI APPARTAMENTI IN AFFITTO AGGIORNATO. OFFRIAMO PROVVISORIO DI 1.000.000 PER OGNI AFFITTANZA A BUON FINE. D'ESTENSO S.r.l. via Crispi 3, tel. 729255. 961/18
SPOSI occupati, senza figli, cercano in affitto due stanze, cucina, servizio, riscaldamento. Tel. 815383 Distefero. Ricompensa. 103/18

USO ufficio/ambulatorio/magazzini cerchiamo in affitto appartamenti locali affari per nostra clientela. Immobiliare Boschetto, 55232 pomeriggio. 818/18
VILLA grande 15-20 stanze cercasi in affitto (aggiornato). Telefonare 729256. 898/18

19 Appartamenti e locali
Offerte affitti

A. ALLOGGIO centralissimo 5 stanze doppia entrata ascensore affittasi solo uso studio professionale. Telefonare 61131 lunedì ore 16-17. 871/19
A residenti affittasi appartamento da ristrutturare a partire da 120.000. Casapini, 60582. 871/19
AFFITTACAMERE affitta non residenti appartamento ambulatorio. Telefonare 43023 ore 17-18. 765/19

AFFITTASI a residenti 3 stanze cucina bagno e wc 130.000 euro canone. Telefonare dalle 9.30 alle 12.30 al 74886. 1031/19

AFFITTASI a termine ambulatorio ROSETTI 350.000 mensili. Spaziose, tel. 64266. 6/19
AFFITTASI in ex complesso zona industriale silos cereali di grande capienza dotati di riscaldamento. Rimbombino sime 7 anni. Anche dopo ipotetica bancarotta. Telefono 820222. 953/20
A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, tel. 88758. 876/20

AFFITTASI MAGAZZINO Borgo S. Sergio mq 104 uso deposito ufficio piazzale carico scarico. Ufficiali amministrazione Boscolo 631963, via Mazzini 17, 16-18.30. 979/19

AFFITTASI posto macchina piccola cilindrica in garage chiuso. Via Matteotti 33, tel. 947147. T.A. 37/19

AFFITTASI S. Antonio 31 piano 7 stanze cucina servizio 500.000 euro canone. IMMOBILIARE EUROPA, Crispi 3. 898/19

AFFITTASI stanza, cucina, wc, ambulatorio, non residenti, zona Servola. Agenzia Meridiana, 733275. 713/19

AFFITTASI ufficio centrale, mq 150, autoriscaldamento, mq 1.500.000. Tel. 88723. 050010/19

AFFITTASI zona Rossetti ultimo piano semiammobiliato 180 mq caminetto confort vista. Ara, 65010 pomeriggio. 889/19

AFFITTASI 12 mesi uso seconda abitazione bizzante salone cucina biserzili semiammobiliato nuovissimo zona Battisti L. 600.000 mensili e stanza tinello cucina servizio ambulatorio zona Giulia L. 350.000 mensili. Mandarini, via Mazzini 17, 16-18.30. 979/19

AFFITTASI appartamento ambulatorio tutti i comfort escluse agenzie. Tel. 577466. 103/18

AFFITTASI appartamento ambulatorio tutti i comfort escluse agenzie. Tel. 577466. 103/18

AFFITTASI appartamento ambulatorio tutti i comfort escluse agenzie. Tel. 577466. 103/18

AFFITTASI appartamento ambulatorio tutti i comfort escluse agenzie. Tel. 577466. 103/18

AFFITTASI appartamento ambulatorio tutti i comfort escluse agenzie. Tel. 577466. 103/18

AFFITTASI appartamento ambulatorio tutti i comfort escluse agenzie. Tel. 577466. 103/18

AFFITTO via Serbatolo, Muglia, casa coloniale 200 mq panoramica 1500 mq terreno cucina tinello salone con caminetto 4 stanze letto doppi servizi garage cantina, terrazzo portico con caminetto. Fronta entrata. Telefonare ore ufficio 828846. 16/19

AGENZIA tel. 51066, affitta appartamento centrale mq 180 servizi ascensore. 1016/19
AMMINISTRAZIONE affitta appartamento via Cellini adatto uso ufficio 240 mq. Telefonare 772422 orario 9-12, 17-18. 993/19

APPARTAMENTO mobilizzato media grandezza affittasi S. stana. Telefonare 299180. 832/19

APPARTAMENTO seminterrato con annesso magazzino piano strada cedesi affittanza. P. U. P. 0431/7485. 389/18
ARREDDATO 100 mq affittasi. Telefonare 942425 dalle 15.30 alle 20. 857/19

CAR 631192 affitta a studenti non residenti mansarda ristrutturata 300.000 compreso spese. 106/19
DOMUS affittasi Petronio nuovo locale adatto negozio/mostru di 180 mq. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi Politeama Venezia. Tel. 61763. 1/19
DOMUS affittasi Barriera in casa restaurata ufficio di 75 mq da ristrutturare concordando affitto. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi Portofino box per due vetture con acqua. Tel. 61763. 1/19
DOMUS affittasi box/posto in zona Matteotti, D'Alviano, Capodistria, Portofino. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi piazza Scorcio la stanza con servizio uso ufficio. Tel. 61763. 1/19
DOMUS affittasi Costiera grande villa padronale, oltre 150 mq terreno, spiaggia, accesso solo pedonale. Tel. 69210. 1/19

FONDAZIONE pubblica affitta alloggio via Becaria mq 178 euro canone lire 532.095. Telefono 733118 ferie 9-13. 103/19
FONDAZIONE pubblica affitta locali piano mq 89 via Venezia ad uso diverso di abitazione. Telefono 733118 ferie 9-13. 103/19

GREBLO 68789 affitta Ospedale UFFICIO recente 3 vani e Donizetti. 348/20
LOCALE mq 600 affittasi eventuale vendita. Tel. 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

CEDESI urgentemente licenza alimentare, vero affare. Telefonare 0481/53285. 13/20

CERCASI estetista qualificata intenzionata rilevare salone estetica Montebelluna. Tel. 0481/41007. 28/20

CERCASI locale d'affari zona centro semicentrale mq 200 Tabella XII XIV. Tel. 61888. 28/20

CERCO attività commerciale conduzione familiare. Disponendo modesto capitale valuto offerte adeguate. Intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/A. 34100 Trieste. 750/20

DROGHERIA San Giacomo via licenza vendesi. Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 818/20

GIOIELLERIA orologeria piccola ottimamente avviata zona grande e passaggio 22.000.000. Greblo 88789. 23/20

GRADO posizione prestigiosa cedesi negozio, licenza, avviamento, merce, articoli, spaglieria, sportivi e vari, prezzo conveniente. Tel. 0481/44411. 28/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende drogheria bigiotteria centralissima, ottimo avviamento 34.500.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende pizzeria con giardino zona frequentatissima forte lavoro 115.000.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende ristorante tipico abruzzese con clientela abituale forte reddito 140.000.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende pasticceria laboratorio solo produzione adiacenze Piccardi con macchinari 21.000.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende bar supercolletto ottimo avviamento zona Rossetti 68948 mattino. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende licenza fiori piante e accessori zona popolatissima forte lavoro 38.500.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende locale d'affari libero adibibile a box auto luce acqua passo carrato 3 ore Valzania. Telefono 733118 ferie 9-13. 103/19

LICENZA taxi rilevare o socio massima discrezione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18/A. 34100 Trieste. 348/20

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

CEDESI urgentemente licenza alimentare, vero affare. Telefonare 0481/53285. 13/20

CERCASI estetista qualificata intenzionata rilevare salone estetica Montebelluna. Tel. 0481/41007. 28/20

CERCASI locale d'affari zona centro semicentrale mq 200 Tabella XII XIV. Tel. 61888. 28/20

CERCO attività commerciale conduzione familiare. Disponendo modesto capitale valuto offerte adeguate. Intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/A. 34100 Trieste. 750/20

DROGHERIA San Giacomo via licenza vendesi. Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 818/20

GIOIELLERIA orologeria piccola ottimamente avviata zona grande e passaggio 22.000.000. Greblo 88789. 23/20

GRADO posizione prestigiosa cedesi negozio, licenza, avviamento, merce, articoli, spaglieria, sportivi e vari, prezzo conveniente. Tel. 0481/44411. 28/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende drogheria bigiotteria centralissima, ottimo avviamento 34.500.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende pizzeria con giardino zona frequentatissima forte lavoro 115.000.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende ristorante tipico abruzzese con clientela abituale forte reddito 140.000.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende pasticceria laboratorio solo produzione adiacenze Piccardi con macchinari 21.000.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende bar supercolletto ottimo avviamento zona Rossetti 68948 mattino. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende licenza fiori piante e accessori zona popolatissima forte lavoro 38.500.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende locale d'affari libero adibibile a box auto luce acqua passo carrato 3 ore Valzania. Telefono 733118 ferie 9-13. 103/19

LICENZA taxi rilevare o socio massima discrezione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18/A. 34100 Trieste. 348/20

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18
LORENZA affitta: 729105 ore 16-18. 818/18

CEDESI urgentemente licenza alimentare, vero affare. Telefonare 0481/53285. 13/20

CERCASI estetista qualificata intenzionata rilevare salone estetica Montebelluna. Tel. 0481/41007. 28/20

CERCASI locale d'affari zona centro semicentrale mq 200 Tabella XII XIV. Tel. 61888. 28/20

CERCO attività commerciale conduzione familiare. Disponendo modesto capitale valuto offerte adeguate. Intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/A. 34100 Trieste. 750/20

DROGHERIA San Giacomo via licenza vendesi. Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 818/20

GIOIELLERIA orologeria piccola ottimamente avviata zona grande e passaggio 22.000.000. Greblo 88789. 23/20

GRADO posizione prestigiosa cedesi negozio, licenza, avviamento, merce, articoli, spaglieria, sportivi e vari, prezzo conveniente. Tel. 0481/44411. 28/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende drogheria bigiotteria centralissima, ottimo avviamento 34.500.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende pizzeria con giardino zona frequentatissima forte lavoro 115.000.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende ristorante tipico abruzzese con clientela abituale forte reddito 140.000.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende pasticceria laboratorio solo produzione adiacenze Piccardi con macchinari 21.000.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende bar supercolletto ottimo avviamento zona Rossetti 68948 mattino. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende licenza fiori piante e accessori zona popolatissima forte lavoro 38.500.000. 2/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende locale d'affari libero adibibile a box auto luce acqua passo carrato 3 ore Valzania. Telefono 733118 ferie 9-13. 103/19

LICENZA taxi rilevare o socio massima discrezione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18/A. 34100 Trieste. 348/20

ATTUALITÀ

RISULTATI D'UN SONDAGGIO NELLA CEE

Si sente il desiderio di un governo europeo

Pareri contrastanti sull'assemblea di Strasburgo

BRUXELLES — Il 57 per cento dei cittadini della Comunità economica europea è propenso a ritenere (il 15 per cento è di parere contrario e il 28 per cento non si pronuncia) che il «primo obiettivo» degli europei di eleggere nel prossimo giugno dovrebbe essere «la costituzione di un'unione politica dei paesi membri della comunità con un governo europeo responsabile davanti al Parlamento europeo».

L'indicazione, che vede «piuttosto d'accordo» il 69 per cento dei greci, il 68 per cento dei lussemburghesi, il 66 per cento degli italiani, il 62 per cento degli olandesi, il 60 per cento dei britannici, il 56 per cento dei belgi e degli irlandesi, il 53 per cento dei tedeschi occidentali, il 50 per cento dei

francesi e solo il 17 per cento dei danesi, scaturisce dalla più recente indagine demoscopica «Eurobarometro» condotta lo scorso autunno, per conto della commissione esecutiva della Cee.

D'altra parte, mentre una maggioranza del 67 per cento considera che il Parlamento europeo avrebbe maggiori poteri in materia di controllo del funzionamento del mercato comune di esecuzione del bilancio comunitario, il 65 per cento lamenta che gli euro-parlamentari sono «troppo lontani dalle preoccupazioni di coloro che li hanno eletti».

Contrariamente a ciò che queste indicazioni potrebbero indurre a pensare circa la notorietà dell'assemblea di Strasburgo e l'importanza attri-

buita dall'opinione pubblica europea, per buona parte di essa l'Europarlamento resta un'istituzione relativamente poco conosciuta.

Così, nello scorso ottobre, quando il 73 per cento dei cittadini Cee affermava — in risposta ad una precisa domanda — che avrebbe «certamente» (49 per cento) o «probabilmente» (24 per cento) partecipato alle prossime elezioni del Parlamento europeo, solo il 14 per cento degli interrogati (contro il 28 per cento nel 1978 in vista delle prime elezioni a suffragio universale diretto dell'euroassemblea) era in grado di richiamarsi spontaneamente alla scadenza elettorale in riferimento a ciò che aveva recentemente letto nei giornali o ascoltato alla radio o alla televisione.

Canzone per Luther King



Atlanta — La vedova di Luther King, l'astronauta Guion Bluford e Miss America Vanessa Williams, intonano, in memoria del difensore dei diritti civili assassinato, la canzone «We shall overcome». «Noi la spunteremo».

UNA SCOPERTA ANNUNCIATA IN GERMANIA

Presto saranno i maschi a fare uso della pillola

Incoraggianti ma non definitivi i risultati delle ricerche

BONN — «Caro, hai preso la pillola?». Questa frase che numerose donne sognano di poter mormorare al loro partner sta forse per divenire realtà. Ricercatori tedeschi e olandesi affermano di aver scoperto il mezzo di rendere gli uomini sterili senza inconvenienti di rilievo per la loro salute o la loro libido e soprattutto senza che il fenomeno sia irreversibile. Queste ricerche, se venissero confermate da nuovi esperimenti in corso, potrebbero portare alla fabbricazione e anche alla commercializzazione della prima pillola contraccettiva maschile.

Il presidente della società internazionale di andrologia, prof. Eberhard Nieschlag, dell'Istituto scientifico Max Plank di Monaco, ha annun-

ciato di aver sperimentato con successo una sostanza chimica «molto promettente perché corrisponde essenzialmente a tutte le caratteristiche richieste da una pillola per l'uomo». Questo prodotto, un anabolizzante utilizzato da 20 anni dagli sportivi per sviluppare la loro muscolatura, impedisce la produzione di spermatozoi, agendo sulla ghiandola dell'ipofisi.

Ma, aggiunge il ricercatore, «né la libido, le facoltà amorose, la quantità o la consistenza dello sperma emesso, né il sistema pilifero dell'uomo sono modificati» dall'uso di questo prodotto, un ormone maschile di sintesi denominato «19 Noresteron».

Le ricerche sono tuttavia soltanto all'inizio e il loro esito deve essere confermato. Un

primo esperimento è stato effettuato su cinque sollevatori di pesi di età variante dai 21 ai 25 anni, ai quali sono state iniettate 13 dosi settimanali di Noresteron. Dopo un periodo di esperimenti variante dalle sei alle dodici settimane a seconda degli individui, lo sperma dei cinque sportivi era divenuto sterile. Dalle otto alle 14 settimane dopo la sospensione delle iniezioni tutti erano ritornati fecondi.

L'istituto Max Plank ha esteso l'esperimento a 15 nuovi soggetti per verificare in particolare se, come pensano i ricercatori, una iniezione al mese di Noresteron basterebbe a produrre gli stessi effetti. La sostanza può attualmente essere somministrata soltanto per iniezione intramuscolare perché il fegato la distrugge in caso di ingerimento per bocca. Per ovviare a questo inconveniente gli scienziati hanno anche pensato a un impianto cutaneo che diffonderebbe lentamente il prodotto nell'organismo.

Il dott. Jean Belach, ricercatore francese all'ospedale parigino «San Vincenzo de' Paoli» e specialista dei problemi di fertilità e di contraccezione, ha dichiarato però che «per incoraggiarli che siano, queste ricerche non eliminano tutti gli ostacoli alla produzione di una pillola maschile, la cui fabbricazione in ogni modo non potrebbe averi prima di cinque anni».

«Molte donne pensano che un sistema contraccettivo del genere non esista perché gli uomini vogliono proteggerci. In realtà la cosa è molto più complicata. Prima di tutto perché una donna ha l'ovulazione soltanto una volta al mese, mentre una sola emissione di sperma libera in media 100 milioni di spermatozoi», ha aggiunto il dott. Belach.

Il prof. Nieschlag ha d'altro lato constatato che i cinque sportivi suddetti erano ingrassati di sette chili in media durante l'esperimento. Si ignora se questo fenomeno sia dovuto all'anabolizzante o all'intenso addestramento seguito parallelamente dai cinque atleti per sviluppare ancor più la loro muscolatura.

FORSE UNA SVOLTA NELLA VICENDA DI FEDERICA ISOARDI

Hanno chiesto il silenzio stampa i familiari della bambina rapita

Proseguono intense le indagini all'insegna del riserbo e della cautela

CUNEO — L'avv. Gianfranco Vercellotti, indicato dai genitori di Federica Isoardi per la conduzione dei contatti e della trattativa con i rapitori, ha chiesto il silenzio stampa.

La richiesta è giunta nel tardo pomeriggio di ieri in seno a una giornata in cui da parte degli inquirenti e dalla famiglia non era stata segnalata alcuna novità sia nello sviluppo dell'indagine, sia nei «rapporti» con i rapitori. Anzi, in mattinata l'avv. Anagnini, l'altro legale della famiglia a domanda dei cronisti, aveva risposto che al momento non c'era motivo di chiedere il silenzio stampa.

Ora, dunque, si è in presenza di un importante fatto nuovo? Difficile abbattere il muro di silenzio degli inquirenti. Si può ragionevolmente ritenere, tuttavia, che ci possa essere stato un «contatto» dei rapitori. I legali però escludono la circostanza precisando anche che l'iniziativa di chiedere il silenzio stampa tende a favorire un'eventuale contatto dei rapitori con la famiglia.

Tutti i fedeli che si riuniranno oggi nelle chiese sono stati invitati «a pregare insistentemente perché Dio tocchi il cuore dei rapitori, risvegliando in loro quel senso di umanità che non può essere del tutto estinto, ed essi restituiscano così la bambina ai genitori senza prolungare più a lungo la tremenda pena dell'una e degli altri».

E' l'appello che mons. Carlo Aliprandi, da nove anni vescovo di Cuneo, ha rivolto ieri alla Diocesi; un appello che stamane verrà ripetuto dai sacerdoti durante tutte le messe come segno di solidarietà con il papà e la mamma della bimba di sette anni rapita la mattina di giovedì scorso nell'atrio della scuola elementare «Sacro Cuore» da due falsi rappresentanti poi fuggiti a bordo di una «Lancia».

«Il sequestro della piccola», ha scritto ancora il prelati nel suo messaggio — mi riempie il cuore di dolore e di angoscia e mi pone la domanda di come si possa cercare di rispondere. «Come si può giungere a tanta crudeltà?». Si tratta, infatti, di un episodio veramente crudele. Desidero esprimere alla famiglia così duramente colpita tutta la mia comprensione e vorrei poter sostenere il loro coraggio e la loro fede. Esprimo pure solidarietà alla comunità scolastica della piccola Federica: essa pure ha subito e subisce una ben triste sofferenza».

Dal canto suo, un gruppo di cittadini cuneesi invita la popolazione, in città e nelle valli, a collaborare con gli inquirenti nelle ricerche della prigione dove viene tenuta segregata Federica Isoardi. Il messaggio è contenuto in alcune cassette registrate e distribuite alle radio locali, e viene trasmesso durante il giorno a intervalli ravvicinati. I cittadini vengono invitati a segnalare a polizia e carabinieri movimenti sospetti, episodi inconsueti.

Ucciso da un robot: mega-indennizzo

DETROIT — La vedova, i tre figli, la madre e i fratelli di Robert Williams, un operaio di 25 anni ucciso nel 1979 in fabbrica da un robot meccanico difettoso riceveranno un risarcimento danni che in cause di lavoro non ha precedenti: quindici milioni di dollari, pari a circa 25 miliardi di lire. A sborsare la cifra sarà la fabbrica costruttrice del robot.

L'operaio venne colpito al capo dal braccio meccanico del robot impiegato in uno dei reparti della Ford, a Flat Rock. La cifra sarà sborsata ai familiari della vittima gradualmente. La vedova comincerà col ricevere immediatamente due milioni di dollari, pari a circa tre miliardi di lire, e quindi un assegno mensile di diecimila dollari sino a totalizzare altri due milioni di dollari o comunque sino alla morte.

nelle campagne e nei centri abitati.

La gente a Cuneo segue con viva solidarietà ed emozione questa vicenda la cui gravità è tanto più sentita in una provincia tranquilla, dove la delinquenza si riduce a qualche «confinato» e a pochi pregiudicati dediti al traffico di droga, e in cui ancora rinvenuta, quelli «di passaggio» o «in trasferta».

Giulio e Marina Isoardi, i genitori della piccola in mano ai banditi, si erano subito dichiarati pronti «a qualsiasi trattativa», per poter riabbracciare al più presto la loro bambina.

Sugli sviluppi delle indagini viene mantenuto un rigoroso riserbo. La Lancia «Beta» con la quale sono fuggiti i banditi non è stata ancora rinvenuta, le ricerche sulla targa non hanno dato esito, così affermano gli inquirenti, e ormai c'è la convinzione che si tratti di una macchina forse «punta», o rubata chissà dove, ma con targa falsa.

Il questore di Cuneo, Filippo Fiorello, ha diffuso gli identikit dei due rapitori. «Sono quasi delle fotografie», ha sottolineato il funzionario, e abbiamo ragione di ritenere che siano molto somiglianti agli autori del sequestro».

I disegni sono stati elaborati dagli esperti della questura di Torino e raffigurano i due individui visti dentro e fuori della scuola da almeno cinque testimoni, l'uno tra i 35-40 anni, l'altro tra i 30 e i 35, di statura medio-alta, «vestiti elegantemente», come hanno concordato le persone che hanno assistito al sequestro.

A Cuneo è giunto anche il capo della Criminalpol per il Piemonte, Alessandro Fersini. E' un altro funzionario dalla vasta esperienza in sequestri e criminalità maturata a Torino, che si affianca ai numerosi esperti arrivati da Roma già poche ore dopo il sequestro.

Sugli altri aspetti dell'indagine gli inquirenti tacciono, ma i loro atteggiamenti e le dichiarazioni sono quelli di chi sta lavorando con calma per eleggere il loro «rettore maggiore» che durerà in carica sei anni. Ai lavori partecipano duecento delegati

su qualche indizio che può portare ad una «pista» precisa.

«Ricordiamoci che c'è di mezzo la vita di una bambina», ha ancora sottolineato il procuratore della Repubblica Salvatore Campisi, il quale precisando che «non si brancola nel buio», aveva annunciato con chiarezza che il «caso» verrà trattato con la «linea morbida», senza alcun blocco dei beni della famiglia.

La stessa «preoccupazione» per la sicurezza di Federica viene espressa dal questore Fiorello. L'esame di tutti gli elementi raccolti finora potrebbe aver portato alla convinzione che si tratti di una banda di «professionisti» del sequestro. Dell'«Anonima», insomma, o in ogni modo di un gruppo ben organizzato, che ha potuto contare su un basista sul quale fare il massi-

mo affidamento, sia per la scelta dell'ostaggio, sia per il piano di fuga.

Secondo gli inquirenti, i rapitori avevano previsto di potersi dileguare in non più di dieci minuti; tenendo conto del traffico automobilistico e degli sbocchi di Cuneo. Essi, invece hanno avuto a disposizione mezz'ora perché i testimoni si sono resi conto in ritardo di aver assistito a un sequestro. Certo, è l'opinione degli inquirenti, tra le astuzie del piano, c'è stata anche quella di avere scelto un giovedì per il sequestro, escludendo altri giorni in cui a Cuneo il traffico è rallentato da mercati all'aperto. Elementi che sono tutti al vaglio, accanto a quelli che il segreto dell'indagine impedisce di conoscere e che, verosimilmente, non sono solo ipotesi e congetture.

Salesiani di ottanta paesi



Roma — I Salesiani provenienti da ottanta paesi sono riuniti nella casa generalizia dell'ordine per eleggere il loro «rettore maggiore» che durerà in carica sei anni. Ai lavori partecipano duecento delegati

UNA SERIE DI SFILATE D'ALTA MODA FEMMINILE

Sbocciano le novità di primavera dell'eleganza sofisticata a Roma

ROMA — L'alta moda italiana per la prossima primavera sarà presentata a Roma dal 17 al 19 prossimi da una ventina di case per la maggior parte specializzate in moda femminile e solo alcune in moda maschile.

Mentre la moda per gli uomini sta concludendo in varie città le sue presentazioni per l'inverno 1984-85, il mito dell'alta moda rivive a Roma. Il massimo richiamo è dato dai tessuti sempre esclusivi, e da alcune firme che danno signifi-

ficato allo «Stile Italia».

Si annuncia una linea più slanciata e in ogni modo — afferma Balestra — molto pulita, per donne sofisticate.

Niente gonne corte, ma neppure gonne lunghissime perché l'alta moda è sinonimo di equilibrio. Mentre si lavora negli atelier come si usava una volta, ancora in grande segreto (Valentino — ad esempio — che presenterà la collezione per la prima volta in un grande albergo, non dà anticipazioni), Capucci il grande «artista» dell'alta moda italiana negli ultimi vent'anni, annuncia che la sfilata ci sarà, ma non a Roma.

Margareth che aprirà le presentazioni nel pomeriggio di martedì 17, ritiene che l'alta moda non abbia oggi una funzione ma sia solo «immagine» del migliore prodotto italiano di moda.

Con l'intenzione di rivolgersi alle più giovani, la stilista proporrà dodici modelli romantici esclusivamente per le diciottenni, realizzati nello stile degli abiti rievocati nel «Gattopardo».

«Io sono nata con l'alta moda ed è sempre con rinnovato amore che continuo e continuerò a farla».

Renato Balestra proporrà una collezione vagamente «geometrica», vestiti in seta stampata a motivi «rigidi». I colori preferiti sono il bianco e il blu, il bianco e il masticcio, il verde in varie tonalità, il corallo e il bianco assoluto. Niente nero.

Clara Centinaro rilancerà il «robe-manteau», una linea anni Cinquanta affusolata con gonne a metà polpaccio, abiti ricamati.

Quest'ultimo era il «fornito» dell'organizzazione e nella sua abitazione sono stati rinvenuti nove chili di hashish. Anche a tre dei suoi complici comaschi — fra i 21 e i 24 anni — è stata sequestrata droga.

INQUIETANTI INTERROGATIVI DOPO LE ASSOLUZIONI DI BARI

La sentenza sulla fine di Palmina non ha sciolto il nodo del dubbio

Assassinata o suicida la ragazza che bruciò viva? - Si attende il giudizio d'Appello

BARI — E' stato un suicidio o un omicidio quello di Palmina Martinelli, trovata in fiamme ancora viva nella sua abitazione l'11 novembre '81? Il nodo cruciale di uno degli episodi di cronaca «nera» più carichi di interrogativi degli ultimi anni in Puglia non è stato sciolto neppure dalla sentenza della Corte d'Assise di Bari (chiamata a decidere del fatto dal momento che la ragazza morì nel polticino del capoluogo una ventina di giorni dopo l'accaduto), anche se essa ha segnato una prima conclusione giudiziaria della vicenda.

Infatti la Corte ha assolto per insufficienza di prove i due giovani rinviati a giudizio come responsabili dell'omicidio (i fratelli Enrico Bernardi e Giovanni Costantini, accusati di aver ucciso Palmina

Martinelli perché aveva rifiutato di entrare in un «giro» di prostituzione).

Sono stati assolti, inoltre, perché «il fatto non sussiste» tre loro presunti complici.

Contro la sentenza è stato proposto appello dal pubblico ministero, Nicola Magrone (che ritiene si sia trattato di un omicidio) e i difensori di Bernardi e Costantini, insoddisfatti della formula dubbia di assoluzione.

Nell'iter giudiziario di questa vicenda — spiega il giudice Emilio Marzano istruttore che ha rinviato a giudizio quelli che riteneva i presunti responsabili di un omicidio — «tertium non datur». In questo processo — aggiunge — bisogna scegliere: Palmina si è uccisa o è stata uccisa? Non esistono alternative. E se si uccide perché lasciare l'om-

bra del dubbio su Bernardi ed assolvere con formula piena i tre amici con i quali egli trascorse interamente il pomeriggio dell'11 novembre?

«Rispetto la sentenza», dice ancora il dott. Marzano — perché è un atto della vita del processo. Quella della Corte d'Assise è certamente una sentenza, ma non una decisione e non si può restare convinti da una sentenza che vuole convincere di un dubbio».

La motivazione espressa dai giudici — dice l'avv. Aurelio Grana, presidente dell'Ordine degli avvocati del foro barese e difensore di uno dei giurati accusati di concorso nell'omicidio — in sostanza ricalca i temi proposti nel corso del laborioso e tormentato dibattimento. Non può un giudice scrupoloso e attento assumersi la respon-

sabilità di un'affermazione di colpevolezza per un delitto gravissimo e bestiale, affidandosi esclusivamente alle dichiarazioni fatte da Palmina.

Ma allora — si replica dall'accusa — bisognava sostenere apertamente che «il mostro» è Palmina, la cui sensibilità e «pulizia morale» per i continui rifiuti ad entrare nel mondo della prostituzione è riconosciuta da tutti. «La viola mammola sboccata in un letamaio» — sono parole usate dall'avv. Grana durante l'arringa per definire la ragazza — «al contrario l'essere cinico che accusa sino alla morte chi sa non essere responsabile?». Questo è un processo che si distacca dalla norma — conclude l'avv. Grana — a commento della sentenza — che indubbiamente non ha sciolto e forse non scioglierà mai i dubbi.

GLI INVESTIMENTI IN OGGETTI D'ARTE SI MOLTIPLICANO NEI PAESI PROSPERI

Sintomo di ricchezza il «boom» delle aste che mai come ora hanno fruttato miliardi

LONDRA — I collezionisti e gli investitori in oggetti d'arte stanno celebrando la fine della recessione con una spettacolare ondata di acquisti che sta portando alle stelle il prezzo di dipinti, mobili e altri oggetti.

Le sale di vendite all'asta in Europa e negli Stati Uniti riferiscono di aver registrato un vero e proprio «boom» delle vendite lo scorso anno. Le due principali case, «Sotheby's» e «Christie's», che operano in Europa e nel Nordamerica, prevedono per l'anno appena iniziato altri ottimi profitti.

Secondo gli esperti, il collezionare opere d'arte è tornato decisamente di moda, dopo anni di recessione, quando la scarsità di denaro e gli interessi molto alti scoraggiavano gli investimenti in tale campo.

La nuova atmosfera creata in questo settore ha toccato il suo apice con la sensazionale vendita all'asta, alla «Sotheby's» di Londra nel dicembre scorso, di un manoscritto della Bibbia del dodicesimo secolo, per una somma equivalente a 11,4 milioni di dollari (circa 19 miliardi di lire), probabilmente il prezzo più alto mai pagato.

L'acquirente è un consorzio di musei della Germania federale. Il record precedente era

stato raggiunto a New York nel 1980, quando erano stati pagati 8,4 milioni di dollari (circa 10 miliardi) per un dipinto dell'artista inglese J.M.W. Turner. «Giulietta e la sua nutrice».

Un funzionario della «Christie's» John Herbert, ha dichiarato che «esiste una generale richiesta mondiale di opere d'arte e il motivo fondamentale è costituito dalla svolta favorevole registrata nell'economia».

Protezione di candidati Usa

WASHINGTON — A partire da ieri i servizi segreti americani vegliano sulla incolumità degli otto esponenti politici democratici, che più degli altri hanno possibilità di ottenere la «nomination» del partito per le prossime elezioni presidenziali americane. Si mette in moto una macchina che dovrebbe risultare perfetta con agenti che seguiranno come ombre gli uomini illustri che sono stati loro «affidati».

«E' sempre stato un dato di fatto, fin dai tempi antichi cinesi ed egiziani, che quando un paese è ricco, la sua popolazione coltiva opere d'arte», ha aggiunto Herbert, sottolineando che non sarebbe sorpreso se il 1984 sorpassasse il 1983.

Le vendite d'autunno nelle sale di «Christie's», a New York, hanno raggiunto il livello di 92 milioni di dollari (oltre 150 miliardi di lire), mentre quelle della «Sotheby's», nello stesso periodo, sono giunte a 197 milioni di dollari (circa 300 miliardi). «La stagione è stata spettacolare e memorabile», ha dichiarato in merito la «Sotheby's».

I ricchi attualmente sembrano disposti a spendere cifre record per dipinti, disegni e stampe. Gli americani in particolare amano acquistare opere astratte e di impressionismo.

A una recente vendita all'asta, a New York, una decina di dipinti del genere sono stati aggiudicati ciascuno per un milione di dollari. D'altro lato, nel campo dei mobili, gli articoli più pregiati raggiungono il prezzo di oltre un milione di dollari, come uno stipo lacato francese del 18. secolo aggiudicato per un milione e 400 mila dollari.

Prezzi record vengono pagati per pezzi antichi e rari di quasi ogni genere. Ad esempio, un banchiere americano di recente ha sborsato tre milioni di dollari per una armatura fatta per il re di Francia Enrico II verso il 1545, mentre un uomo di affari giapponese ha comprato un dipinto astratto di Piet Mondrian per 2,1 milioni di dollari.

La gente colleziona attualmente le cose più insolite, come costumi, bambole, vecchie macchine da scrivere, fotografie, ogni oggetto che sia raro e interessante.

«C'è un crescente interesse a far collezione di oggetti pregiati e rari per il proprio piacere. Il numero di coloro che acquistano per fare un investimento è relativamente piccolo. Investire in oggetti d'arte può rivelarsi un affare rischioso se non si è realmente ben consigliati in proposito», ha detto un esperto londinese.

i telegrammi

Conclusa l'inchiesta su Autonomia a Padova

PADOVA — Con la richiesta di rinvio a giudizio per 57 persone il sostituto procuratore della Repubblica di Padova, Pietro Calogero, ha concluso l'ultima inchiesta, in ordine di tempo, avviata sull'attività di Autonomia.

Nella requisitoria di 310 pagine ampio spazio è dedicato, oltre che ai capi d'imputazione, a un'analisi della struttura del «movimento» e all'opera svolta dal «Fronte comunista combattente».

Spacciavano hashish davanti alle scuole

COMO — Un'organizzazione che spacciava hashish soprattutto davanti alle scuole e nei giardini pubblici di Como è stata sgominata dalla polizia, i cui agenti hanno arrestato sei individui, uno dei quali a Milano.

Quest'ultimo era il «fornitore» dell'organizzazione e nella sua abitazione sono stati rinvenuti nove chili di hashish. Anche a tre dei suoi complici comaschi — fra i 21 e i 24 anni — è stata sequestrata droga.

Marinaio sovietico ricoverato a Taranto

TARANTO — Dopo unfortunio in seguito al quale, a bordo della motonastriera sovietica «Marshal Vassilievskij», il marinaio Oleg Khudishov era rimasto gravemente ustionato, l'unità si è diretta a tutta velocità verso il porto di Taranto.

Qui il marinaio è stato ricoverato, dapprima nell'ospedale «Santissima Annunziata», e poi trasferito nel centro grandi ustionati di Brindisi.

Bimba cieca torinese operata in America

TORINO — Una bimba cieca torinese di 17 mesi è rientrata in Italia dopo essere stata operata negli Stati Uniti per un'infermità che colpisce alcuni nati prematuri quando vengono messi in incubatrice.

I sessanta milioni necessari per le cure alla piccina sono stati raccolti con una pubblica sottoscrizione. Soltanto fra qualche mese si potrà sapere se l'intervento è valso a ridare la vista alla bambina.

Donne indonesiane morse da un «vampiro»

GIAKARTA — Ventuno giovani donne di Giakarta affermano d'essere rimaste emulo di Dracula che le ha aggredite per mordere loro il collo e succhiare il sangue.

La notizia è stata pubblicata dal giornale di Giakarta «Sinhar Harapan» assieme alla dichiarazione di un deputato al parlamento il quale, dopo aver visto le ferite sul collo di alcune delle donne, accreditava la versione del «vampiro».

Giornata antiaborto indetta da Reagan

WASHINGTON — Il Presidente Ronald Reagan ha voluto dedicare il 22 gennaio, undicesimo anniversario del giorno in cui la Corte suprema emise la sentenza sulla legalizzazione dell'aborto, alla «Sanità della vita umana».

La proclamazione di questa «Giornata nazionale», i cui intenti sono chiaramente polemici, rispecchia l'ostilità di Reagan per gli aborti legalizzati che egli ha definito «una tragedia».

CRONACHE DELLO SPORT

Ad Ascoli e a Pisa le verifiche del campionato

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
ASCOLI-JUVENTUS: Casarin
LAZIO-VERONA: Bergamo
MILAN-AVELLINO: Ottolenghi
NAPOLI-FIORENTINA: Lo Bello
PIA-ROMA: Barbacid
SAMPDORIA-INTER: Redini
SARONNO-CATANZARO: Bianchi
UDINESE-GENOVA: Paparesta

Classifica: Juventus punti 22, Torino 20, Roma 19, Fiorentina e Verona 18, Sampdoria 17, Udinese, Inter, Milan e Ascoli 16, Napoli e Pisa 12, Genoa 11, Avellino 10, Lazio 9, Catania 8.

SERIE B

Programma e arbitri:
ATALANTA-CAMPBASSO: Longhi
CAGLIARI-MONZA: Facchin
CATANZARO-TRIESTINA: Testa
COMO-AREZZO: Pairetto
EMPOLI-VERONA: De Marchi
PADOVA-CESENA: Pirandola
PALERMO-CREMONENSE: Benedetti
PERUGIA-LECCE: Altobelli
PESCARA-CAVESA: Luci
PISTOIESE-SAMBENE: Soutzato

Classifica: Como punti 23, Campobasso e Cremonese 22, Arezzo 21, Atalanta 20, Palermo, Cagliari, Sambenedettese e Cesena 17, Varese, Lazio, Perugia, Pescara e Cavese 16, Padova, Empoli e Triestina 15, Monza 14, Pistoiese 12, Catanzaro 11, Padova e Varese una partita in meno.

SERIE C1

Programma e arbitri:
ANCONA-PARMA: Bin
BOLOGNA-TREVISO: Fiorenza
L. VICENZA-MODENA: Ramacci
LEGHANO-CARARESE: Dal Forno
PRATO-FANFULLA: Baroni
REGGIANA-FANO: Agnelli
SARRENTINESE-BRESCIA: Cassi
SPAL-RIMINI: Vecchiattini

Classifica: Bologna punti 19, Vicenza 20, Parma e Ancona 18, Brescia, Reggiana, Spal e Rondinella 17, Cararese 16, Modena 15, Rimini, Sarreinese e Treviso 14, Fanfulla 13, Fano e Prato 12, Legnano 10, Trento 4.

SERIE C2

Programma e arbitri:
GORITIA-RHODENSE: Zambelli
MESTRE-OMEGNA: Faschi
MONTEBELL-MANTOVA: Tedeschi
NOVARA-PRO PATRIA: Pucci
OSPITALETTO-VERONA: Mazzetti
PIA-BIELLESE: Corbelli
PERGORESE-S. ANGELO: Lorusso
PIACENZA-MIRA: Della Rovere

Classifica: Pavia e Mantova punti 21, Piacenza e Verona 19, Mestre e Rhodense 18, Pro Patria 17, Pergorese e Novara 16, Montebelluna e Omegna 14, Ospitaletto e Gorizia 13, Pordenone 12, Biellese e Biellese 10, Sant'Angelo Lodigiano 9, Mira 8.

INTERREGIONALE

Programma:
BENACENSE-ABANO
CONGELIANO-CITADELLA
PRO CERVIGNANO-DOLO
BASSANO-PIEVIS
VALDAGNO-GORIGIONE
MIRANESE-LEVICO
PRO AVIANO-OPITERGINA
JESOLO-TRIVIGNANO

Classifica: Vigevano punti 24, Jesolo 20, Gorigione 19, Cittadella 17, Benacense, Miranese e Levico 16, Opitergina e Trivignano 15, Bassano e Pro Cervignano 14, Valdarno e Pro Aviano 13, Abano e Congeliano 11, Dolio 8.

PROMOZIONE

Programma:
AZZANESSE-CORDENONESE
MANZANESSE-FONTANAFREDDA
SACILESE-PORTUCALE
CENTRO MOBILE-MONFALCONE
FASIANESE-ORCENICO SANVITENSE
EDILE ADRIATICA-LUCINICO
SPAL CORDOVADO-CORMONESE

Classifica: Manzanese punti 21, Monfalcone, Tarcentina e Pisanese 18, Sacilese e Sandanielese 17, Fontanafredda 15, Portucale e Sanvitesse 14, Spal Cordovado 12, Lucinico e Cordenone 11, Azzanese ed Edile Adriatica 10, Cormonese e Centro del Mobile 9.

PRIMA CATEGORIA

Programma:
MANIAGO-CODRIPPO
CUSSIGNACCO-CIVIDALESE
FLUMINIGIANO-JUNIORS CASARSA
PRO TOLMEZZO-SONZO
U. NOGAREDO-SPILIMBERGO
SANGIOVANNESE-CHIONS
VISINALE-MAIANESE

Classifica: Juniors Casarsa punti 20, Maniago 19, Valsugana 18, Maniaco 17, Spilimbergo e Sangiovanese 16, Cussignacco 15, Cividalese 14, Spilimbergo e Pro Tolmezzo 13, Visinale 12, Fluminigiano e Union Nogaredo 11, Chions e Colloredo 10, Sangiovanese 9.

PRIMA CATEGORIA

Programma:
GRADISSE-PONZIANA
PALMANOVA-TISANA
VESNA-PIERIS
MUGGESANA-S. GIOVANNI
PERCOTO-COSTALUNGA
RONCHI-SANGIORGIA
S. CANTIAN-PRO FLUMICELLO
TORVISCOSA-SONZO TURRIACO

Classifica: Pieris punti 22, Muggesana 19, San Giovanni 18, Pro Flumicello 17, Sangiovanese 16, Percoto e Gradisse 15, Ponziana e Costalunga 14, Vesna 13, Ronchi, Palmanova e San Cantian 12, Tisana e Torviscosa 9, Isorno Turriaco 7.

SECONDA CATEGORIA

Programma:
DA-SVEGLIANO
MEDELLA-ITALIA S. MARCO
CAPRIVA-AQUILEIA
MORARO-PRO ROMANS
VILLANOVA-STARANZANO
MOSSA-MALISANA
TERZO-AUDAX SANT'ANNA
ISONZO S. PIER-PRO FARFA

Classifica: Italia S. Marco punti 22, Svegliano 19, Moraro 18, Villanova 17, Pro Romans 16, Mossa 15, Audax Sant'Anna 14, Isonzo S. Pier 13, Pro Farfa 12, Farfa 11, Pro Romans 10, Pro Romans 9, Pro Romans 8, Pro Romans 7, Pro Romans 6, Pro Romans 5, Pro Romans 4, Pro Romans 3, Pro Romans 2, Pro Romans 1.

SECONDA CATEGORIA

Programma:
LIBERTAS-ALBISOLA
C. S. KRAS
C. S. KRAS
C. S. KRAS
C. S. KRAS
C. S. KRAS
C. S. KRAS
C. S. KRAS
C. S. KRAS
C. S. KRAS

SEVERI I TEST CHE ATTENDONO SIA LA JUVENTUS SIA LA ROMA

Attesa per Sampdoria-Inter
Brutta gatta per il Torino

ROMA — Mentre il lutto scende di nuovo sullo sport per la morte di Fulvio Bernardini, una delle figure di statura mondiale del calcio italiano, un esempio per i giovani e per i meno giovani, il campionato di serie A procede con i sussulti che regala la prima giornata di ritorno. L'obiettivo questa volta è orientato soprattutto sui campi di Ascoli e Pisa e in terzo ordine su quello di Genova dove si attendono verifiche importanti, per quanto attiene alle prime piazze in classifica, e su Torino, Udine e Roma per conoscere come si consuma il dramma della retrocessione.

Ascoli indubbiamente vivrà una delle domeniche più intense della sua vita calcistica per il ricordo che ancora grida vendetta dal 1980.

nella prima di campionato a Torino. Carletto Mazzoni che ricompare sulle pagine sportive ingigantito sotto mentite spoglie di «mago della provincia», ha tutta l'aria di volersi prendere una clamorosa rivincita sfruttando la scia del momento felice che sta attraversando la sua squadra (cinque punti nelle ultime tre partite). Se la Juve è avvistata, la Roma è in pieno allarme per l'impegno di Pisa sul cui campo incontrerà una nidula di suoi «ex» rivitalizzati ancor più dal successo all'Olimpico sulla Lazio.

Più realisti dei re dovranno essere i granata torinesi se vogliono mantenere intatto il ruolo privilegiato di inseguitori accaniti dei «cugini» juventini. Non sarà facile battere il Catania che, benché non

abbia mai vinto in casa del Toro, vanta però più pareggi (cinque) che sconfitte (quattro). E pur di non essere più fanalini di coda della serie A, gli etnei faranno fuoco e fiamme per togliersi da quella incomoda e avvilente posizione. La Sampdoria attende l'inter proprio nel periodo più nero della sua storia recente, reduce com'è dallo sgambetto fatto a Marassi dall'Ascoli e sempre più inguaiata da problemi di formazione, soprattutto per quanto riguarda i suoi due stranieri.

Il Genoa va a Udine ben conscio delle proprie possibilità e di una cabala decisamente avversa: in quel di Friuli i rossoblu non hanno mai vinto e soltanto tre volte su dieci hanno evitato la disfatta. Ma se Zico ambisce

all'aureola di «re del gol» anche in Italia, dovrà continuare a dimostrarlo con i fatti nonostante debba vedersela con Martina, uno degli ultimi portieri-gatto del calcio nazionale. Il destino del Genoa che ha scarse prospettive di tornare a casa col sorriso sulle labbra, si può ben legare a quello dell'Avellino che si presenta contro il Milan in fase di grave involuzione, come testimonia il suo ultimo successo che reca la data del 23 ottobre scorso (2-0 sul Genoa a Marassi) cui è seguita una serie di delusioni continue avendo racimolato soltanto tre punti nelle ultime nove partite. Aperti a qualsiasi risultato, infine, sono Lazio-Verona e Napoli-Fiorentina.

M. C. V.

AL «FRIULI» UNA PARTITA CHE SI PREVEDE COMBATTUTA, MA FAVORITI SONO I LOCALI

La potenziale dell'Udinese può aver ragione del Genoa

UDINE — Ferrari ritrova oggi il «suo» Genoa, la squadra cioè nella quale ha militato 16 anni fa: ma i sentimenti, in questo caso, non contano. Del resto l'ha già dimostrato: senza rifare la storia di tutti gli anni in cui è rimasto alla guida dei bianconeri, basta ricordare a questo proposito la solenne cinquina inferta ai rossoblu di Simoni dall'Udinese nella giornata inaugurale del campionato.

Ora l'appuntamento si ripropone, naturalmente a parti invertite, ed è lo stadio Friuli che oggi ospita un confronto dal risvolto doppio: il Genoa, cioè alle prese con i probabili problemi, in prospettiva, di una lotta forse anche serrata per non retrocedere; l'Udinese che da questo momento in poi non può

Queste le probabili formazioni: UDINESE: Brini; Galparoli, Cattaneo; De Agostini, Edinho, Miano; Causio, Marchetti, Mauro, Zico, Irizi; 12 Borin, 13 Pancheri, 14 Dominissini, 15 Danellutti, 16 Pradella, 17. FERRARI: GENOA: Martin; Romano, Facenda; Canuti, Onofri, Policiano, Bergamaschi, Corti, Antonelli, Benedetti, Briaschi; 12 Favaro, 13 Mileti, 14 Elci, 15 Bosetti, 16 Peters. ALI. Simoni.

lasciarsi sfuggire nessun appiglio per cercare di spiccare l'agognato volo. Superfluo ritornare sulla faccenda della classifica, più che certa, separata fra loro da una, due, tre lunghezze si ritrovano squadre che con una o due vittorie consecutive possono trovarsi nei pressi della zona «che conta», e con altrettanti insuccessi si possono invece ritrovare a navigare in acque certamente non tranquille. Sta di fatto che, almeno dal punto di vista psicologico, occupare una posizione di prestigio significa rinovare l'entusiasmo e avere

contrattenti; ma è riuscita a non affondare. Basti guardare alla partita che i genoani hanno disputato domenica a Torino contro la Juve per rendersi conto. Soltanto del modulo, dunque, da parte di Ferrari, ma da attuare con gli uomini che ha a disposizione: cioè contati, e in più il solo Pancheri che però difficilmente verrà impiegato nella formazione iniziale. Schieramento probabile quindi quello di domenica scorsa, con particolare attenzione a non farsi sorprendere troppo sbilanciati. Il Genoa non lo si può davvero considerare un mostro offensivo, ma un Antonelli, Briaschi (botta a una gamba), Peters (bruciato), senza contare che deve fare a meno di un autentico gladiatore quale è Testoni.

Ma il Genoa, sia pure inceduto e con le «grucce», vuol vendere cara la pelle; domenica scorsa con la Juve ha dimostrato di essere sulla strada della salvezza. Simoni si dichiara moderatamente ottimista. Ha già annunciato che Benedetti sarà della gara; ha precisato che il sostituto di Testoni sarà Canuti, ma soprattutto, anche se non l'ha detto, spera vivamente nel «miracolo» Antonelli. L'ex milanista, scontata la squalifica, farà tandem con Briaschi (altro giocatore temuto da Ferrari) e questa coppia potrebbe mettere in seria difficoltà la retroguardia bianconera.

Giorgio Verbi

LA TRIESTINA A CATANZARO CON L'INTENZIONE DI TENTARE IL «COLPO GROSSO»

Romano sì, Braghini no e la panchina scalpita

Anche una delle punte costretta a rinunciare alla partita - Forse in campo i giocatori Dal Prà e Piccinin

TRIESTINA — Oggi a Catanzaro Buffoni gioca praticamente in casa. Saranno molti, degli innumerevoli amici che ha conosciuto a Reggio Calabria durante i due anni di permanenza alla guida della Reggina in serie C1 dal 1979 al 1981, prima cioè di giungere all'ombra di San Giusto, che effettueranno la gita per vedere all'opera la nuova squadra dell'allenatore che ha lasciato un ricordo difficilmente cancellabile. Buffoni non intende, ovviamente, fare brutta figura. Desidera dimostrare che la sua Triestina, come la Reggina di allora, gioca un buon calcio e merita molto più dell'attuale posizione che occupa in classifica. Per riuscire in ciò ha chiesto ai suoi giocatori di dare il massimo, di esprimersi come hanno fatto nel secondo tempo a Bergamo e come hanno giocato domenica scorsa

contro il Pescara. Chiarezza, nei giorni scorsi, ha offerto una cena, promessa ai suoi compagni prima di Bergamo e che la squadra fosse riuscita a fare risultato contro l'Atalanta; Buffoni l'ha promessa nei giorni scorsi se la squadra ritornava a Catanzaro con un risultato positivo. Ai di là della soddisfazione personale, c'è naturalmente la classifica da tenere d'occhio. Un pareggio in terra calabra consentirebbe agli albari di agganciare un al-

tro paio di squadre che in classifica la precedono di un punto. Con una vittoria, poi, il balzo in graduatoria potrebbe risultare notevole, considerando che in calendario ci sono parecchi scontri diretti fra le squadre raggruppate fra i quattordici punti del Monza e i diciassette del Palermo. Date un'occhiata. In cartellone c'è Cagliari-Monza, Padova-Cesena, Pescara-Cavese, Perugia-Lecce ed Empoli-Varese. Una domenica, quindi, che potrebbe rilanciare il calcio che ci attende non sarà dei più facili. Il Catanzaro si gioca praticamente tutte le speranze di risalire, per cui si batterà allo spasimo pur di non rinviare ancora l'appuntamento con la terza vittoria stagionale. Noi siamo in salute, la squadra ha raggiunto un perfetto equilibrio, è maturata, ha preso coscienza delle proprie forze e possibilità e,

la squadra di Buffoni. «Certo — dice l'allenatore — sarebbe un gran colpo. La giornata potrebbe risultare delle più propizie e produttive, indifferentemente dal pareggio o da una nostra vittoria. È una fase a noi abbastanza favorevole, vuoi per l'ottimo momento che attraversa la squadra e, anche, per la situazione un po' drammatica in cui si trova il Catanzaro. Dobbiamo sfruttare al massimo questa situazione anche se naturalmente il compito che ci attende non sarà dei più facili. Il Catanzaro si gioca praticamente tutte le speranze di risalire, per cui si batterà allo spasimo pur di non rinviare ancora l'appuntamento con la terza vittoria stagionale. Noi siamo in salute, la squadra ha raggiunto un perfetto equilibrio, è maturata, ha preso coscienza delle proprie forze e possibilità e,

cosa altrettanto importante soprattutto fuori casa, si è fatta furba, ha acquisito cioè la mentalità di come si deve giocare in serie B. Ecco perché sono molto fiducioso, e non lo nascondo. Ma quale Triestina schiererà il tecnico? È un interrogativo che, non certo per prelati, troverà risposta solo poco prima del fischio d'inizio. Buffoni ha alcuni grossi problemi da risolvere. E chiaro che non potrà ripresentare, come ha fatto contro il Pescara, una prima linea con De Falco, De

Giorgis e Perrone. Uno dei tre, giocherà, dovrà rimanere in panchina. Ma chi? È il primo interrogativo che non ha trovato risposta. Braghini, da quanto si è potuto constatare ieri, difficilmente andrà in campo. Il giocatore ha ancora una piede gonfio, zoppica abbastanza vistosamente (il gonfiore, dopo il lavoro di giovedì e venerdì, è riapparso) e presumibilmente andrà in panchina, se Buffoni non deciderà di mandarlo in tribuna. Un po' acciaccato è anche Ardizzone,

per cui potrebbe verificarsi, come già è accaduto a Cagliari, che l'allenatore si trovi con una panchina molto corta. L'unica certezza è costituita dalla giuriazione definitiva di Romano il quale sarà sicuramente della partita. Considera l'indisponibilità di Vallati per squalifica, le precarie condizioni fisiche di Braghini e Ardizzone, ecco che la Triestina a Catanzaro sarà diversa da quella di domenica scorsa. Fra i candidati al rientro ci sono Dal Prà e Piccinin. «Cose che accadano — ha commentato Buffoni — ma che non scalfiscano minimamente la nostra fiducia di cogliere un risultato positivo. I sostituti, ne sono certo, se sarà necessaria la loro presenza sapranno farsi onore». Gli albari sono partiti in volo alle ore 14 di ieri da Ronchi dei Legionari.

Claudio Nordio

Triestina in Calabria

TRIESTE — La squadra albarata, nei cinque incontri disputati in tempi ormai remoti a Catanzaro, non ha mai vinto. Il bilancio è di tre vittorie per sei pareggi. L'ultimo punto ottenuto dalla Triestina in questo stato risale al 1984 quando le due squadre, anche allora militanti in serie B, chiusero sullo 0-0.

Questi i precedenti in Calabria di Catanzaro-Triestina: 1959-60: Catanzaro-Triestina 1-1; 1960-61: Catanzaro-Triestina 3-2; 1962-63: Catanzaro-Triestina 2-1; 1963-64: Catanzaro-Triestina 0-0; 1964-65: Catanzaro-Triestina 1-0.

RAMARRI AL PRIMO SUCCESSO ESTERNO

Un grande Pordenone conquista Brembilla

Brembilla - Pordenone 1-2

PRIMO TEMPO 1-2

MARCATORI: Gregorio al 5', Bresolin al 17', Ferrari su rigore al 30'. BREMBILLA: Zambelli, Morloti, Sartirana, Alabani, Frassetto, Vitali (Madacchi dal 46'), Vanotti, Ferrari, Locatelli, Grigis, Scarpellini, Radici, Bida, Ail. Giupponi.

PORDENONE: Pisanò, Moro, Fedele, Minicieri, Catto (Bollis dal 16'), Fortunato, Dreolini, Minicieri (Zuccheri dal 65'), Bresolin, Vriz, Gregorio, Ail. Viganò.

ARBITRO: Iori di Parma.

BREMBILLA — «Saltava» sulla sedia della tribuna Gregorio, presidente del Pordenone, per la paura che la sua squadra non ce la facesse. Tutto questo a pochi minuti del termine. Ma ce l'ha fatta. E ha regalato ai propri tifosi un successo indimenticabile, tutta da goderselo. Un grande Pordenone, sia per i due gol di ottima fattura, sia per il gioco messo in mostra, specie nella prima parte della gara. La prima vittoria esterna in questo campionato.

Anche il giovane Bollis ha giocato bene, magari un po' emozionato e con qualche fallo in più (vedi il rigore di Ferrari), ma l'ha commesso proprio solo per ingenuità. L'unico a non essere stato all'altezza dei suoi compagni è stato Minicieri, scarso controllo di palla e tanti falli inutili.

La Brembilla ha dimostrato, specie nella ripresa, che non di stava a perdere e ha tentato l'ultima carta interna per la sua salvezza. Così ha maggior merito questo successo dei friulani che specie nella mezz'ora dominavano e avevano già segnato due gol entrambi molto belli per esecuzione. Il primo grazie al cross dalla destra di Moro che dà a Gregorio il quale di testa mette nel sacco. Il secondo arriva al 17' quando Dreolini dalla destra crolla per Bresolin, che non ha difficoltà a

IL GORIZIA OSPITA UNA FORMAZIONE DI PRIMO PIANO

La Rhodense in Campagnuza

GORITIA — Dopo quasi un mese d'assenza il Gorizia tornerà oggi a giocare sul suo campo. Ospite della squadra isontina sarà la Rhodense. I lombardi sono una formazione di primo piano del campionato ed è facile prevedere che renderanno la vita dura ai padroni di casa. In merito alla partita abbiamo chiesto un parere all'allenatore goriziano Reia: «Sarà sicuramente una partita molto difficile per noi. I lombardi sono una squadra temibile e io si può riscontare dalla classifica. Dovremo quindi stare attenti a non soccombere alla stessa maniera delle ultime uscite in risultato utile riusciremo sicuramente a conquistarlo».

Infine a Reia abbiamo chiesto se ci saranno delle novità in seno alla squadra. «Non so ancora chi manderò in campo: ambedue le punte titolari sono acciaccate e quindi penso che dovrò fare una staffetta tra Bacchetti e Diodichius, anche se non so ancora quale dei due scenderà in campo per primo, un altro problema che devo risolvere è quello di Lazzara che non è ancora ristabilito dalla pubalgia».

«Inubbiamente — ha risposto Reia — noi stiamo attraversando un periodo di buona condizione fisica e siamo anche molto concentrati, quindi posso dire di essere piuttosto fiducioso. Dovremo stare attenti a non strafare, ma se giocheremo nella stessa maniera delle ultime uscite in risultato utile riusciremo sicuramente a conquistarlo».

Infine a Reia abbiamo chiesto se ci saranno delle novità in seno alla squadra. «Non so ancora chi manderò in campo: ambedue le punte titolari sono acciaccate e quindi penso che dovrò fare una staffetta tra Bacchetti e Diodichius, anche se non so ancora quale dei due scenderà in campo per primo, un altro problema che devo risolvere è quello di Lazzara che non è ancora ristabilito dalla pubalgia».

Lazzara, però, venerdì si è allenato regolarmente e quindi lo proverò ancora una volta domenica mattina prima di decidere o meno il suo utilizzo. Certo è che, per il Gorizia, quella odierna è una partita molto importante. La squadra isontina, infatti, si trova attualmente con 13 punti al suo attivo e nei programmi della società nella tabella fissata per raggiungere la salvezza era stato previsto di arrivare a quota 15 al giro di boa del campionato. Con due partite da disputare, quella odierna con la Rhodense e la trasferta di domenica con la Venezia si dovrebbe quindi cercare di toccare questo plateau.

Antonio Gaier

CONTRO I LANCIATISSIMI GIGLIATI UNA SQUADRA FUORI FASE

La «primavera» alabarata surclassata dalla Fiorentina

Triestina-Fiorentina 0-4 (0-2)

MARCATORI: al 18' Ceccarini, al 9' Prati, al 58' e all'84' Ceccarini. TRIESTINA: Atrius, Mersich, Grimaldi; Blini (55' Scavellio, 70' La Calamita, Dor, Calvani, Cottarel, Memmo, Zurlin, Billa, Pescatori. FIORENTINA: Ferrari, Vignini, Nocentini; Prati, Merendi, Cardelli, Valenzi, Bertolossi, Ceccarini, Tommaso (58' Bertoni), Labardi. ARBITRO: Ruggeri di Bergamo. NOTE: spettatori ottocento circa, angoli 4-2 per la Fiorentina, ammoniti Prati, Tommaso e Billa.

TRIESTE — Nulla da fare per la Triestina che ha dovuto soccombere di fronte a una Fiorentina che ha dimostrato di avere decisamente una marcia in più. La formazione rossalabarata non è stata capace di ripetere la bella prova fornita sabato scorso contro il Cesena: molti uomini sono apparsi fuori fase e, specie a centrocampo, è stata davvero notte fonda.

Fra i singoli vanno segnalati in modo particolare, fra i viola, il terzino Vignini, davvero inesorabile, l'interno Bertolossi e il centravanti Ceccarini, autore di una tripla.

Come detto, gli ospiti partono a razzo e all'8' sono già in vantaggio con Ceccarini che raccoglie un centro di Valenzi e in diagonale batte Atrius. Non passa un minuto ed è il raddoppio a opera di Prati che interviene su un traversone dalla sinistra e deposita nel sacco.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Felice Carla

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti sempre a opera di Ceccarini che al 58' approfitta di uno svantaggio di tutta la difesa alabarata e all'84' conclude una splendida combinazione con Bertolossi e batte Atrius in uscita.

Solo al 28' la Triestina va vicina al gol ma la conclusione di Memmo, da pochi passi, finisce fuori. Nella ripresa la musica non cambia ed è sempre la Fiorentina a essere padrona del campo. Giungono così altre due reti

CRONACHE DELLO SPORT

Ancora una volta la Sgt Gefidi in vena di regali

PESANTE PASSIVO AD AVELLINO E PENSARE CHE SI POTEVA VINCERE

Non basta una grande Pollard a salvare una partita bifronte

Avellino - Gefidi Trieste 96-78 (37-46)

AVELLINO. Raspati 12, Vigliucci 12, Festa, Stanziani 17, Nissen 27, Brizia 18, Bellastella 10, Galli, De Biasi, Lipparelli, Ali, Parisi. GEFIDI: Huetz 4, Del Fabro, Colomban 2, Pagan, Biasi 4, Monti 4, Pavone 12, Pollard 38, Tracaneli, Trampus 14. All. Turcinovich. ARBITRI: Rudellati di Nuoro e Di Gioia di Foggia. NOTE: spettatori duemila circa per un incasso di due milioni di lire. Tiri liberi Gefidi 20 su 27, Avellino 22 su 36.

AVELLINO — Non è bastata una Pollard in condizioni smaglianti per espugnare il difficile campo della Carispario Avellino. L'americana, che solo nel primo tempo ha realizzato ben 28 punti, è risultata, alla fine, troppo isolata. Eppure è stata una partita strana. Le ragazze di mister Turcinovich avevano avuto l'occasione per prendere il largo e chiudere la gara già nel primo tempo, ma con una ripresa da dimenticare hanno gettato alle ortiche quanto di buono erano riuscite a fare fino a quel momento.

Nel primo tempo la Pollard, lo ripetiamo, è stata incantevole, tant'è vero che mister Parisi ha sostituito per tre volte la marcatrice sulla fuoribancarella americana. Prima la Raspati, poi la Vigliucci, quindi la Brizia hanno tentato invano di fermare la forte atleta di colore ma inutilmente.

L'Avellino ha cercato il marcatore misto che non ha sortito l'effetto sperato. E a poco è servito, nel primo tempo, il continuo gridare di mister Parisi per cercare anche di influenzare gli arbitri. Subito in testa è andata la formazione di Trieste, amministrando saggiamente il vantaggio. Huetz e Pavone riuscivano a servire benissimo la Pollard e a concludere gli schemi di attacco nel migliore dei modi.

La svolta si è avuta a tre minuti dalla fine del primo tempo con un vantaggio di ben cinque lunghezze a favore

PALLAVOLO A2
Smalvic Castelferretti 2
Volley Ball Udine 3
(16-14, 12-15, 6-15, 15-13, 12-15)

del Trieste. Un fallo tecnico fischiatto a Parisi permetteva alle atlete triestine di chiudere il primo tempo addirittura con nove lunghezze di vantaggio (37-46). A quel punto sembrava fatta. Anche il pubblico triestino si era quasi rassegnato alla sconfitta.

Ma alla ripresa del gioco il pressing a tutto campo delle irpine coglieva di sorpresa le

triestine che addirittura si facevano sorpassare. Anche la zona 1-3-1 e la difesa individuale ordinata da Turcinovich servivano a poco. Fino alla fine della gara le atlete della Gefidi non si sono più riprese, crollando di colpo. Negli ultimi minuti, addirittura le irpine andavano a canestro quando e come volevano. Un crollo improvviso e sconcertante che a questo punto deve costringere il tecnico triestino a meditare. Dal punto di vista individuale, a parte la Pollard, solo la Pavone e la Tracaneli si sono salvate dal grigiore generale.

Tra le irpine da segnalare l'ottima prova della danese Nissen, che ha dominato sotto

i tabelloni in lungo e in largo prendendosi il lusso anche di stoppare qualche volta la Pollard. Buona la prova delle giovanissime Brizia e Bellastella, che nella seconda parte della gara hanno difeso davvero bene. A questo punto, con l'operazione aggancio avvenuta, l'Avellino può lottare per inserirsi nelle prime sei per i play-off. Per la Gefidi la sconfitta servirà per esperienza: buttare al vento un primo tempo eccezionale non è concesso in un campionato difficile come la A1. Per mister Turcinovich c'è da lavorare molto in settimana soprattutto sotto il profilo atletico.

Lello Venezia

A2 MASCHILE: ADESSO È UNA SQUADRA DA BATTERE

Gedeco alla verifica

UDINE — La Gedeco è diventata «una squadra da battere». Il giorno d'andata condotto su alti ritmi e note, i risultati, tanto da proiettare la squadra udinese in zona A1, ha avuto del clamoroso, perché all'inizio della stagione molti pensavano unicamente a cosa inventare per salvarsi dalla serie B. Ormai tutte le avversarie l'attendono come una «grande».

Proprio il giorno di ritorno, allora, deve dire se la Pallacanestro udinese è stata protagonista di una serie di miracoli, oppure se c'è davvero «qualcosa» di molto sostanzioso nei suoi risultati.

La prova del nove comincia oggi a Mestre contro una Lebole che, a rigor di logica — non può perdere: viene da tre sconfitte consecutive che hanno appannato la bella immagine che pure la squadra del giovane udinese Bardini era riuscita a costruirsi e mostrare con orgoglio. Ma i bian-

co-rosso-azzurri di Lajos Toth non hanno alcuna intenzione di «dicono apertamente» di tornare stasera in Friuli senza i due punti.

«Per dimostrare che possiamo puntare alla A1 — sostiene per esempio Tiziano Lorenzoni — è necessario non soltanto vincere al «Carnera», ma anche qualche volta fuori. Così a Mestre vogliamo proseguire una serie iniziata al termine del 1983. Di sicuro lotteremo per restare almeno secondi in classifica, ma la giornata può proporre anche sorprese tali da proiettare al vertice in caso di vittoria».

La squadra si è preparata a Lignano in tre giorni di «quasi-ritiro». Il tecnico ungherese sta cercando in tutti i modi di costruire un «giuoco» nel quale racchiudere e preservare il «gruppo Gedeco». «Mi rendo conto», afferma — che la serenità è per noi fondamentale. E la serenità c'è o non c'è, non si scappa. Per questo non voglio che la squadra neanche rischi di deconcentrarsi o di temere cadute di tensione. Se la Gedeco avrà i nervi saldi e il morale alto, se conserverà la sua voglia e capacità di lottare in ogni frammento, dal primo al quarantesimo, contro qualsiasi avversario, allora potrà fare un pensiero alla A1. Altrimenti, sarà meglio non illudersi».

Antonello Capone

SCI: LA PROVA VALIDA PER LA COPPA DEL MONDO

Badgastein: slalom alla Pelen Settima l'azzurra Daniela Zini

A Wengen discesa rinviata

BADGASTEIN — Giornata sfortunata per Maria Rosa Quario. L'azzurra era quarta dopo la prima manche dello slalom di Badgastein. Nel secondo percorso però la Quario ha inforcato una porta nella parte alta, ha perso uno sci e si è quindi ritirata. Migliore delle italiane è stata quindi Daniela Zini, settima.

Il vero «exploit» della giornata è stato quello di Perrine Pelen. La 25enne bruna francese, quinta nella prima manche, ha superato le 54 porte della seconda in 44'09, un tempo che — sommato ai 50'38 delle prime 60 porte — le ha permesso di tornare alla vittoria dopo due stagioni.

1) Perrine Pelen (Fra) 1.34.47; 2) Roswitha Steiner (Aut) 1.35.05; 3) Dorota Tialka (Pol) 1.35.08; 4) Tamara McKinney (Usa) 1.35.24; 5) Kristin Lauenstein (Ger) 1.35.25; 6) Christina Cooper (Usa) 1.35.35; 7) Daniela Zini (Ita) 1.36.11.

WENGEN — Caldo «Foehn» a 70 km orari e zero gradi di temperatura alla partenza, due gradi sopra lo zero con nebbia e pericolosa all'arrivo: la classica discesa libera del «Lauberhorn» di Wengen anche quest'anno è vittima del maltempo.

La gara in programma per ieri è stata rinviata a oggi ma con non eccessive speranze di uno svolgimento effettivo. Le previsioni meteo affermano infatti che le condizioni atmosferiche non dovrebbero modificarsi.

In seguito al rinvio a oggi della libera di Coppa del mondo di Wengen, in Svizzera, sono stati spostati rispettivamente a domani e martedì i due slalom validi sempre per la Coppa del mondo in programma sulle nevi di Parpan.

Fondo: italiani secondi nella 3x10 km

BRUSSON — La squadra della Repubblica democratica tedesca ha vinto a Brusson, in Valle d'Ayas, la staffetta maschile per dieci chilometri, gara internazionale di chiusura della settimana Valdostana di fondo. La Germania Est, grazie a una splendida ultima frazione del ventitreenne Bellmann (medaglia di bronzo ai mondiali di Oslo in staffetta) ha battuto di 43" l'Italia che allineava De Zolt, Capitano e Polvara (Vanzetta, che aveva vinto la 15 chilometri, è stato tenuto a riposo).

LE REGIONALI NEI CAMPIONATI A1 E A2 DI HOCKEY PISTA

Vittoriosa trasferta della Triestina a Siena

Triestina-Siena 3-0

TRIESTINA: Forlani, Schinella, Bono (3), Palusa, Nassi, Molendi, Tancovich. SIENA: Grassi, Brogi, Ciani, Alvarez, Cioni, Benoci, Giezi M., Giezi F., Borri, Bruschi. ARBITRO: Umiltà di Reggio Emilia.

SIENA — Partita giocata con ottimo agonismo da entrambe le squadre, priva di scorrettezze e diretta ottimalmente dall'arbitro. La Triestina è stata più squadra e più concreta nel gioco d'insieme. I senesi accusavano l'assenza di Roberto Giezi, per cui si è sostanzialmente meritata la vittoria che parte dei triestini. Pubblico numeroso nel secondo tempo, scarso nel primo.

Tricolore Smc Reggio-Goriziana 3-6 (1-3)

TRICOLOR SMC: Valentini, Lavaggi, Ferretti (1), Cavagnari, Bonetta (2), Bonacini, Antoni, Germini, Mineo, Gnani, Ali, Bizzarri. GORIZIANA: Sedon, Brandolini (1), Antonini (1), Figa (2), Vidov (2), Perok, Martellani, Gardini F., Sturli, Gardini A. All: Bartoloni. ARBITRO: Cabasso di Polesina.

REGGIO EMILIA — Bella impresa della Goriziana sul terreno del pericolante Tricolore Smc. Gli uomini di Bertolini hanno disputato una bella gara e con il successo possono rafforzare la loro tranquilla posizione di centro classifica. Protagonisti del successo Vidoz e Figa, che hanno realizzato doppiette. Ottimo il comportamento anche del portiere Sedon, che si è opposto con bravura ai tentativi dei reggiani che hanno cercato nella ripresa soprattutto di raddoppiare la contesa. La Goriziana è sempre rimasta al comando e ha mantenuto a distanza gli avversari.

Navratilova imbattuta da 53 incontri

OAKLAND — Continua il grande momento di Martina Navratilova. La tennista di origine cecoslovacca, imbattuta da 53 incontri, ha raggiunto il prestigioso traguardo disponendo con estrema facilità in soli due set di Zina Garrison nei quarti di finale del «Virginia Slims», in corso di svolgimento ad Oakland, in California.

TRIESTE — Fabbriatore k.o. per uno sfortunato infortunio rimediato contro il Tours, McNealy che lamenta una botta al ginocchio riportata sempre nella stessa partita sono le due brutte notizie che ci portano a parlare di Bic-Bancoroma.

Inizia il girone di ritorno, ma purtroppo l'andazzo per la squadra di De Sisti sembra essere rimasto quello dell'andata. Allenamenti continui con una rosa incompleta e alla domenica l'obbligo a rinunciare a una pedina. Stavolta toccherà di sicuro a Fabbriatore.

Nell'occasione dunque non è la nazionale o la «militare» a essere problema (vedi Tonut assente contro la Star) alla Pallacanestro Trieste, ma la Coppa Korac che logicamente va presa con i pregi e i difetti del caso. Porta sicuramente esperienza da utilizzare poi nel campionato, ma regala pure disgrazie che possono rompere i piani.

Oggi (ore 17.30) a Chiarbola con i campioni d'Italia è una delle classiche giornate di cartello per il palasport. Lo stino dove, considerato l'arrivo del Banco e il ritorno di Bertolotti, è pronosticabile se non l'esaurito, il ritorno del grande pubblico. L'incontro con la Scavolini ha infatti regalato ai tifosi una Bic in misfatto anche sul piano dello spettacolo.

Dall'altra parte il Banco che tenta di trovare la carbazione giusta. E' stato sconfitto pure in settimana nel derby italiano di Coppacampioni (il Jolly al Palauro). E stavolta Bianchini ha recriminato, soprattutto sul rendimento di Tombolato, il lungo che avrebbe dovuto rinforzare una panchina dove Bertolotti — come ha ammesso lo

Atletica: primato italiano peso

GENOVA — Con un lancio del peso di 20,56 metri Alessandro Andrei, 25 anni, fiorentino, che gareggia per le Fiamme Oro di Padova, ha ottenuto ieri a Genova il primato italiano assoluto.

stesso tecnico — sta svolgendo abbastanza bene il suo ruolo pur se da lui ci si aspettava qualcosa in più.

Ma è Tombolato la grande stecca, l'uomo che, quando da fiato ai vari Lockhart, Solfrini e Polesello porta il Banco a una caduta di rendimento. Il quattordicesimo dei romani è quello classico, marcato da Wright in netta ripresa proprio con il Jolly in coppa mentre con la Peroni domenica scorsa aveva piuttosto deluso con una conclusione sola (su otto) siglata dalla distanza.

Guardia il campione d'Europa Gilardi, lunghi Solfrini, talento dal rendimento piuttosto discontinuo, Polesello, la pedina invece più in forma, inesorabile da sotto e Lockhart, la novità d'oltreoceano che per il campionato ha sostituito Kea.

Morale questo Banco è calato nella precisione al tiro, si difende molto bene ai rimbalzi, ma perde troppo palloni.

Per la Bic comunque c'è del filo da torcere. Ancora una volta l'imperativo sarà massima concentrazione nella gestione della sfera perché quell'ultimo posto nella graduatoria delle palle perse lascia purtroppo perplessi. Se funzionasse a dovere il contropiede, con una buona difesa e un attacco ragionato soprattutto al tiro, evitando inutili spadelette, il risultato dovrebbe arrivare.

Insomma con un'altra prestazione «tipo Scavolini» (il solo Lanza deve dare di più) pure il difficile traguardo romano è alla portata di una formazione giovane come quella di De Sisti, attesa all'ennesima controprova.

Fabio Cesutti

INIZIO 14.30: INTERESSANTE HANDICAP A INVITO SULLA MEDIA DISTANZA

A Montebello anziani alla ribalta: è attesa la riscossa di Ambrosiana

TRIESTE — Gli anziani

promettono disputa sfavillante nel Premio del Vin, l'handicap a invito sulla media distanza chiamato a reggere il cartellone dell'odierno convegno (14.30) di Montebello. Due i nomi di partenza, con Besson Bassoffondo, Bombolino e Akito Bi allo start, e Ambrosiana, Impris, Sabesda 20 e Sentiero penalizzati di 20 metri. Corsi che non dovrebbero demeritare sotto il profilo dello spettacolo (gli anziani difficilmente mancano a questi appuntamenti) ma che non sembra facile da decifrare dal punto di vista della previsione.

Ovviamente i penalizzati posseggono qualcosa in più rispetto al quartetto che partirà davanti, però i fuggitivi non staranno ad attendere la risalita e imposteranno la gara sul ritmo onde tenere il più possibile alla larga gli inseguitori.

Qualità ed esperienza fanno

cadere l'ago della bilancia sui penalizzati. Piace Ambrosiana, che dovrebbe rimanere davanti ai compagni di nastro e anticiparli quando questi decideranno di entrare in azione. Ha corso bene la femmina di Besson, e Destro all'ultima uscita quando è stata seconda soltanto a Sentiero, sul miglio però con numeri all'esterno rispetto al nuovo portacolori della Scuderia Ondina.

Sentiero è di nuovo nella pattuglia dei protagonisti, e con lui Impris, non molto fortunato domenica scorsa nella prova riportata da Sabesda.

Penalizzati in lucido assetto pertanto, e preferenze per chi è chiamato ad inseguire, anche se bisognerà vedere come la penseranno a propo-

siti Bassoffondo e compagni.

Abbiamo attaccato Bassoffondo per primo perché con ogni probabilità sarà il suro quello che si incaricherà di fare l'andatura. E nella scia del figlio di Bourbon, sia Besson, sia Bombolino e Akito Bi saranno pronti a giostrare d'antico sugli avanzanti penalizzati.

In bell'ordine è apparso

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Barbera: Dogar Effe, Dudin, Daviggia.

Premio del Nebiolo: Alina Bi, Birlo, Ado.

Premio del Refosco: Aturna, Patrick, Gimos.

Premio del Barbaresco: Demoneo RL, Dado d'Ausa, Duval.

Premio del Barolo: Ambrosiana, Impris, Sentiero.

Premio del Langhe: Bula-way, Dan, Antico Om.

Premio del Verdicchio: Zado, Sinforsosa, Fusto.

Premio del Barolo: Call di Iesolo, Cimida, Crino Effe.

Besson, ma anche Akito Bi e Bombolino non hanno demeritato nelle più recenti esibizioni, il che lascia pensare che davanti saranno decisi a vendere cara la pelle.

Ambrosiana alla riscossa dunque in questo Premio del Vin, dove la buona vena di Impris e Sentiero, ma anche la rinverditura autorità del blondo Bassoffondo, potrebbero dimostrarsi elementi determinanti agli effetti del risultato.

Due le prove a spalla del clou. Nella prima, la lanciata-sima Alina Bi dovrebbe colpire ancora in un miglio che la vedrà alle prese con Birlo, Ado, Amal e Botto, mentre nella seconda, riservata ai pulchri di 3 anni, il promettente Demoneo RL dovrebbe sprintare a successo sui coetanei.

Mario Germani

Una tarvisiana nello slalom di Sappada

SAPPADA — Veramente bello questo primo slalom speciale tracciato a quota 2000 sulle nuove piste di Sappada. Con questa gara si sono inaugurati ufficialmente gli impianti dei laghi d'Olb, il nuovo colosso che rende il vicino centro dolomitico veramente attrezzato a livello piste. Lo slalom è stato tracciato sulla Sambild, una pista certamente non facile, di buona pendenza, ieri totalmente ghiacciata, cosa questa che ha reso uno svolgimento perfetto di entrambe le manche.

Ovviamente, dato il clima della manifestazione, che aveva l'etichetta di internazionale, ci si è trovati di fronte due tratti molto tecnici, nei quali specialmente il primo ha selezionato i concorrenti, dimezzandoli completamente. Classifica finale, quindi, di notevole validità che rispecchia le forze in campo.

Ha vinto Nadia Bonfini di Tarvisio tra pochi giorni di ciannovenne. Niente di meglio quindi per festeggiare il compleanno e consolidare maggiormente le sue possibilità di Nazionale B. Da anni nel giro azzurro, Nadia non la si scopre certamente con que-

sta vittoria. Ha dominato entrambe le manche dal lato di una classe superiore, di una grinta che l'ha sempre accompagnata e di una preparazione di cui certamente non fa difetto.

Sciata scioltissima, anticipo costante sulle porte, disinvoltura anche nei tratti di maggior pendenza e difficoltà. Queste le componenti che l'hanno portata al successo, e scattando così anche lo slalom gigante di venerdì, che l'aveva vista tola dalla classifica nella seconda discesa dopo che nella prima aveva ottenuto il terzo tempo.

Le migliori non hanno avuto difficoltà di mettersi in evidenza fin dalla prima manche, quella segnata da 53 porte, più lunghe e spigolose della seconda. Infatti al termine della prima discesa la classifica delle prime sei posizioni era benché fatta. Bonfini, Merighetti, Marciandi, Barbara Magoni, Panizza e Cigolla, ordine questo mantenuto anche nella seconda prova a conferma del loro valore su tutte le altre.

D'altro canto queste ragazze sono nazionali. La Marciandi è addirittura di squadra A, le ed è in grande forma. Sulla carta è quindi al di sopra delle nostre possibilità. Chiaramente, tuttavia, andiamo a Varese per fare la nostra partita, senza complessi reverenziali nei confronti dei nostri avversari. Speriamo perciò di poter arrivare in fondo per giocare, se ci si presenterà questa opportunità, le nostre carte. Strappare i due punti a una simile antagonista, sarebbe davvero una grossa impresa e potrebbe dare una svolta alla nostra campionata».

Giancarlo Bulfoni

GALOPPO — Come da

pronostico Fredocorteri si è

aggiudicato per il secondo an-

no consecutivo il gran premio

di Irlanda di galoppo. Il sauro

montato da Tom Taafè ha tagliato

il traguardo con una

testa di vantaggio su Miller

Hille. Terzo, in fotofinish, Gal-

lant Royal.

ESTERI

UNO DEI PROTAGONISTI PIÙ CONTROVERSI DELLA TRAGEDIA MEDIORIENTALE

È morto il maggiore Haddad «guardiano» d'Israele in Libano

Era affetto da tumore - Comandava una milizia cristiano-sciita reclutata a Gerusalemme

GERUSALEMME — Il maggiore Saad Haddad, 47 anni, è morto ieri pomeriggio a Marjayoun nel Libano meridionale. Alleato da anni dello Stato ebraico, Haddad comandava una milizia cristiano-sciita operante nel Libano meridionale, lungo una fascia a ridosso della frontiera settentrionale d'Israele. Affetto da tumore — un male smentito fino alle ultime ore dai suoi medici curanti, anche da quelli dell'ospedale israeliano «Rembam» di Haifa, dove è stato ricoverato più volte — Haddad era stato considerato un «disertore» dal governo di Beirut. Negli ultimi giorni, egli era stato perduto e reintegrato nel suo grado e nei suoi diritti.

Fino al 1977 il maggiore libanese Saad Haddad, semilavato e piuttosto corpulento, sposato e padre di cinque figlie, era ignorato da tutti. Ma in quell'anno lo Stato ebraico, che in aprile aveva temporaneamente invaso il Libano del Sud per attaccare le basi dei terroristi palestinesi, si pose il problema di affidare a un collaboratore sicuro i territori dai quali l'Onu e gli Stati Uniti gli ingiungevano di ritirarsi. A Gerusalemme non ci si fidava dei «caschi blu», che, secondo la risoluzione dell'Onu, avrebbero dovuto garantire la sicurezza del confine.

Saad Haddad venne così alla ribalta. Nel giugno 1978 misteriosamente scomparve, tanto che i suoi superiori dell'esercito libanese, a Beirut, lo dichiararono morto. Ritornò dopo qualche settimana per mettersi alla testa di una nuova milizia reclutata dagli israeliani fra i cristiani e i musulmani sciiti della regione, nemici gli uni e gli altri dei palestinesi. «Sono stato ospitato da amici», spiegò a Metullah, in Israele. Da quel momento divenne, di fatto, il proconsole israeliano su una striscia di 800 chilometri quadrati lungo il confine, che doveva governare per anni come un signore feudale.

Con i suoi colpi di testa e il suo gusto per i gesti spettacolari, Haddad aveva messo più volte in imbarazzo i suoi nuovi protettori israeliani, non meno dei suoi antichi superiori di Beirut. Radiato dall'esercito libanese, deferito alla corte marziale per «ribellione» e tentativo di dividere il paese, ricercato ufficialmente per «tradimento e collaborazione con il nemico», continuava nondimeno a ricevere puntualmente lo stipendio ogni fine mese dal ministero della Difesa, per sé e per gli uomini del suo reparto che formavano il nucleo della nuova milizia.

Nell'aprile 1979, mentre si facevano gli insediamenti, le pressioni dell'Onu perché si «cassava» fu così consentita di prendere posizione fino alla frontiera israeliana, Saad Haddad si proclamò primo presidente della «Repubblica del Libano libero». Come capo di uno stato non riconosciuto da nessuno, riuscì a dare parecchio filo da torcere ai militari dell'Onu, che, spallati, la frontiera con Israele alle merci che venivano dallo Stato ebraico e alla mano d'opera araba a buon mercato, che dal Libano va ancora oggi a lavorare ogni giorno nel Kibbutz dell'Alta Galilea.

Da Israele ottenne le armi per il suo esercito di 1500 uomini, il diritto di riscuotere tasse tra i sudditi della sua mini-repubblica e i mezzi per allestire una stazione radio (la «Voce della speranza»), da cui trasmetteva la sua propaganda. Israele rivendicava per lui il ruolo di comandante dell'esercito libanese nel Sud. Il Presidente Amin Gemayel rifiutava di lasciare imporre da Gerusalemme la scelta dei suoi ufficiali. A Haddad vennero offerti i mezzi per vivere agiatamente da privato cittadino. Rifiutò e il suo ruolo rimase nel vago quando il 17 maggio l'accordo per il ritiro israeliano venne firmato, per non essere tuttavia mai applicato.

A questo «fedele amico» sembrava che Israele dovesse fare ancora una volta appello, nel momento in cui veniva preso in considerazione un ritiro unilaterale dal Libano, dove la terra scottava sempre più. Saad Haddad avrebbe dovuto svolgere ancora una volta il suo ruolo di «gendarme» della frontiera israeliana, ma su un territorio più vasto, fino alla città di Sidone e al fiume Awali, dove già si trovano le sue milizie. La sua morte ha fatto cadere il progetto.

Ieri sera Israele e Libano hanno convenuto che il colonnello libanese Elias Halli succederà allo scomparso Haddad nel comando delle forze libanesi nel Sud del paese. Halli è cristiano, abitante del villaggio di Bausha, presso Sidone, e ha servito insieme a Haddad nelle forze armate libanesi.

Inattesa sosta di Rumsfeld a Tel Aviv

GERUSALEMME — L'invio americano per il Medio Oriente Donald Rumsfeld è giunto inaspettatamente in Israele dopo i colloqui di Damasco con il Presidente siriano Assad. L'arrivo di Rumsfeld a Tel Aviv è stato reso noto da un funzionario americano, il quale ha precisato che l'invio non ha comunque in programma incontri con esponenti israeliani. La fonte ha dichiarato che Rumsfeld si trova a Tel Aviv «per riposare e intrattenersi con i suoi collaboratori».

Rumsfeld aveva incontrato l'altro ieri a Damasco il Presi-

dente siriano Hafez Assad, che — secondo l'agenzia ufficiale «Sana» — ha di nuovo insistito perché sia abrogato l'accordo del 17 maggio fra Libano e Israele e ha chiarito che i soldati siriani saranno gli ultimi ad andarsene dal Libano, «dopo gli israeliani e la forza multinazionale».

Sempre secondo la «Sana», Assad ha dichiarato a Rumsfeld che gli Stati Uniti possono svolgere in Medio Oriente «un ruolo positivo», ma soltanto a condizione di adottare «una posizione neutrale nel conflitto israelo-arabo». Le ipotesi di un «disgelo» stro-

americano dopo la visita a Damasco del candidato presidenziale Jesse Jackson e la liberazione di un pilota americano prigioniero in Siria sembrano così svuotate. In Libano, i bombardamenti che l'altro ieri hanno colpito molti quartieri cristiani della capitale hanno provocato tre morti e 17 feriti, secondo la radio nazionale. Sotto il tiro dei cecchini si è trovato anche un autobus di scolari che tornavano dal collegio retto da religiosi cattolici a Kfar Shima nello Chouf. L'autista e tre ragazzi sono rimasti feriti, un bambino di dieci anni è grave.

Sabato di pioggia a Beirut



Beirut — Un soldato americano fa la guardia sotto la pioggia a un accesso alla zona del quartier generale dei marines a Beirut (Tel. Upi)

UN INCENDIO IN UN CENTRO RICREATIVO PROVOCA SEI VITTIME A BELFAST

Un albergo diventa una trappola di fuoco Quaranta morti in una città sudcoreana

SEUL — Quaranta persone sono morte e 76 sono rimaste più o meno gravemente ustionate o intossicate in un incendio che ha devastato ieri mattina un albergo di Pusa il «Daea Hotel», nella zona meridionale della Corea del Sud. Tra i feriti undici versano in condizioni disperate.

Almeno sei persone sono invece morte in un incendio scoppiato in un centro ricreativo in una zona centrale di Belfast. Le cause dell'incendio non sono state ancora accertate ma un portavoce della polizia ha dichiarato di non ritenere che si sia trattato di una qualsiasi forma di attività terroristica.

Al momento della sciagura nella Corea del Sud si trovavano in albergo un centinaio di clienti, tra essi nove turisti giapponesi e tre residenti a Taiwan. Si ritiene che l'incendio si sia propagato dalla sau-

na-palestra dell'albergo ai piani sovrastanti. Il divampare delle fiamme è stato preceduto da una piccola esplosione.

Un tentativo di mettersi in salvo e di scappare al rogo molti ospiti del «Daea Hotel»

Nuovo appello norvegese per Sakharov

OSLO — Il ministro degli esteri norvegese Sverre Stray ha rivolto un nuovo appello all'Urss affinché consenta al fisico nucleare dissidente Andrej Sakharov e alla moglie di lasciare il paese.

Un portavoce del ministero degli esteri Gromiko il 5 gennaio scorso dopo avere ricevuto una lettera da Sakharov nella quale le condizioni di salute dei due coniugi venivano descritte come «molto gravi». La lettera del premio Nobel è datata 23 novembre ed è stata consegnata dalla moglie il mese scorso all'ambasciata norvegese a Mosca.

In precedenza, lo scorso anno, Stray aveva già rivolto un appello ai dirigenti sovietici affinché Sakharov potessero lasciare l'Urss e ricevere cure mediche appropriate in Norvegia. Secondo fonti informate a Oslo non vi è stata tuttavia alcuna reazione sovietica a nessuno dei due appelli.

RAMIFICAZIONI INTERNAZIONALI DELL'ORGANIZZAZIONE BASCA

Arriva fino al Centro America la «mano» dei terroristi dell'Eta

MADRID — Il governo spagnolo tipica da pochi giorni un minuzioso rapporto sulle ramificazioni internazionali del movimento terroristico basco Eta. Lo scrive il quotidiano «Diario 16».

Il documento — anticipato in merito sono state date anche dal quotidiano «El Pais» — è stato preparato da esperti della lotta antiterrorista spagnoli e stranieri, sulla base di dati forniti da polizie e servizi segreti di vari paesi, da dichiarazioni di terroristi detenuti e da confessione di terroristi pentiti.

Tuttavia fonti governative, citate dallo stesso giornale, pur ammettendo l'esistenza del rapporto, hanno detto che esso è essenzialmente un documento di lavoro del ministero dell'Interno, e alcune affermazioni in esso contenute non sono state adeguatamente verificate.

Un dato contenuto nel rapporto, e messo in rilievo da «Diario 16», è che nel 1983 tre membri dell'Eta andarono nel Salvador con l'intento (non portato a termine) di assassinare il ministro della Difesa del paese latino-americano.

Sempre nel 1983, aggiunge il rapporto, l'Eta politico-militare consegnò 250 mila

dollari alle forze di guerriglia antigovernative nel Salvador. Tale dato risulta da dichiarazioni di un membro del movimento di guerriglia Ert, secondo il quale il movimento ha ricevuto dall'Eta denaro, armi e documenti. I 250 mila dollari in questione erano parte del denaro pagato in Spagna per la liberazione dell'industriale Luis Sener Sanchez, sequestrato dall'Eta politico-militare.

Il documento afferma che l'inizio formale dell'attività internazionale dell'Eta risale alla conferenza tricontinentale tenuta all'Avana nel 1966, e che nel campo di addestra-

mento cubano di Guines si iniziarono i contatti fra membri dell'Eta e dell'Ira irlandese, che portarono successivamente all'addestramento di terroristi dell'Eta in Irlanda.

Secondo quanto si è potuto apprendere in passato, ed escludendo la Francia meridionale, altre zone di addestramento di elementi dell'Eta sono state per un certo periodo l'Algeria (ma sembra che ormai tale paese abbia definitivamente abbandonato queste attività), lo Yemen del Sud (paese con il quale la Spagna non ha virtualmente contatti) e il Libano.

In America Latina, il rapporto segnala la presenza di membri dell'Eta in Venezuela, Messico, Nicaragua, El Salvador e Costa Rica, senza escludere alcuni transiti di terroristi per l'Ecuador. Secondo il rapporto, nel 1980 fu scoperto a Guigine, in Venezuela, un campo dove membri dell'Eta si addestravano insieme a elementi del gruppo venezuelano «Bandera Roja».

Per quanto riguarda i sei membri dell'Eta recentemente espulsi dalla Francia, da un paio di giorni essi sono alloggiati in una caserma militare a Panama, in condizioni confortevoli.

NORIMBERGA — Il partito comunista della Germania occidentale (Dkp) cerca di contrastare i sentimenti antisovietici presenti nel movimento pacifista e cerca di allargare la sua influenza nella battaglia contro i missili americani. Ma all'interno del movimento pacifista le tensioni tra i comunisti e i verdi stanno crescendo per i differenti giudizi sulla politica dell'Urss.

Il piccolo partito comunista tedesco è in Germania sotto accusa: il governo di Bonn lo accusa di aver organizzato nel corso di un'ampia campagna di massa per la vigilanza contro la «mano di Mosca» lo ha accusato di infiltrare segretamente i vertici del movimento pacifista.

Anche alcuni delegati al recente congresso della Dkp di Norimberga hanno ricordato che molti gruppi di sinistra restano sulla soglia del movimento per la pace proprio a causa delle posizioni troppo filo-sovietiche della Dkp. Il partito ecologista dei «verdi» ha escluso l'influenza dei comunisti tra i giovani di sinistra e viene visto dai comunisti tedeschi come il principale portatore del virus che danneggia la Dkp.

Valigie-bomba esplose a Kinshasa

PARIGI — Alcune valigie piene di esplosivo sbarcate da un apparecchio della compagnia di bandiera sovietica «Aeroflot» sono esplose mercoledì all'aeroporto di Kinshasa, ha riferito ieri l'agenzia zairese «Azap», ricevuta a Parigi.

L'esplosione ha distrutto parzialmente gli edifici della dogana e i bagagli in essi contenuti, ma non ha provocato vittime.

AMMISSIONE DEL COMANDANTE DELL'ESERCITO HONDUREGNO

L'elicottero Usa abbattuto: era sconfinato in Nicaragua

Ma il pilota riuscì a varcare il confine prima di essere ucciso dai sandinisti

TEGUCIGALPA — Il comandante delle forze armate honduregne, generale Gustavo Alvarez Martinez, ha ammesso ieri che l'elicottero americano abbattuto dall'esercito sandinista era penetrato in territorio nicaraguense.

L'ufficiale ha spiegato come è accaduto l'incidente in cui ha perso la vita il pilota americano Jeffrey Schwab, mercoledì scorso lungo la strada Cifuentes - Las Trojes, in prossimità del confine con il Nicaragua.

«È vero — ha detto il generale honduregno — che si tratta di azioni aggressive, ma dobbiamo conservare la calma, perché chi perde la testa finisce per perdere il gioco».

Pur affermando che è necessario osservare «con tranquillità e intelligenza» tali problemi, Alvarez Martinez ha assicurato che «il paese è in grado di respingere questo tipo di aggressioni».

L'elicottero purtroppo — egli ha proseguito — a causa del maltempo, era stato dirottato dal vento e dalla scarsa visibilità, per cui il pilota non ha potuto identificare il terreno e, quando se ne è avveduto, era già tardi. Si trovava in territorio nicaraguense, dove è stato mitragliato».

Secondo Alvarez Martinez, l'apparecchio è rimasto avariato e poi ha dovuto atterrare. Ciò spiega il motivo per cui l'elicottero, ripresa quota, si è posato lungo la strada in territorio honduregno. Quando i membri dell'equipaggio sono scesi, i sandinisti hanno continuato a mitragliare ed è stato il momento in cui il pilota è stato ucciso.

Le dichiarazioni di Alvarez Martinez sono state raccolte al termine di una riunione del consiglio nazionale di sicurezza, presieduto dal Presidente della Repubblica, Roberto Suazo Cordova.

L'organismo è stato convocato per esaminare il proble-

ma dell'abbattimento dell'elicottero statunitense, ma nel corso della riunione sono stati analizzati anche i rapporti Honduras-Nicaragua e, secondo notizie trapelate, il governo di Tegucigalpa avrebbe escluso per il momento una rottura delle relazioni diplomatiche con Managua.

Sempre sul tema dell'elicottero è intervenuto anche l'ambasciatore degli Stati Uniti a Tegucigalpa, John Dimitri Negroponte, il quale ha detto che «ciò che importa è che il pilota sia stato ucciso in territorio honduregno».

Intervistato, al termine di un colloquio con il ministro degli esteri Edgardo Paz Barrios, l'ambasciatore Negroponte ha osservato che l'incidente dell'elicottero «è una

ripetizione di quanto avvenne nel mese di giugno con i due giornalisti», in riferimento alla morte di Richard Cross e Dial Torgerson, periti per lo scoppio di una mina lungo la stessa strada Cifuentes - Las Trojes, dove è stato mitragliato l'elicottero.

Negroponte si è astenuto dal commentare la situazione affermando che non spetta a lui trarre conclusioni sulle possibilità di un aggravamento della crisi nella regione, a causa dell'incidente dell'11 scorso, quando è stato ucciso il pilota Jeffrey Schwab.

Secondo una fonte dell'ambasciata, l'elicottero era in missione di ricognizione fra il porto meridionale di San Lorenzo e la base militare «El Aguacate», in provincia di

Olancho. Intanto, in Argentina, il governo di Raul Alfonsín ha vinto il primo round del braccio di ferro con i generali messi sotto accusa per la violazione dei diritti umani durante il regime militare.

I comandanti del quinto corpo dell'esercito argentino, generale Mario Aguado Benitez, che aveva definito ieri l'altro in dichiarazioni all'agenzia Noticias Argentinas «una campagna di discredito contro le forze armate» le ondate di denunce giudiziarie contro militari accusati di violazione dei diritti umani durante la repressione del terrorismo, ha emesso un comunicato riaffermando la sua «totale subordinazione» alle autorità costituzionali.

«SCANDALO» PER UN AFFARE DA 750 MILIARDI

La Thatcher aiutò il figlio per un contratto con l'Oman

Mark lavorava comunque per la sola ditta in concorso

Nel suo numero di oggi il settimanale londinese «Observer» scrive che Mark Thatcher, figlio del premier inglese Margaret Thatcher, ha lavorato per una ditta di costruzione britannica che aspirava ad un contratto di 300 milioni di sterline (circa 750 miliardi di lire) con un paese del Medio Oriente e che sua madre ha esercitato tutta la sua influenza come primo ministro per assicurare l'assegnazione del contratto alla Gran Bretagna.

Secondo il settimanale, la ditta Cementation International Ltd ha ottenuto il contratto subito dopo la visita della Thatcher nell'Oman, che aveva indetto la gara di appalto. La vicenda è avvenuta tra il 1980 e il 1981, quando il sultano Qaboos Bin Said, che governa il paese, decise di costruire un'università.

Nell'aprile del 1981 Margaret Thatcher visitò l'Oman (e altri paesi arabi) esercitando pressioni perché il sultano assegnasse il contratto alla Gran Bretagna. Per la Gran Bretagna concorreva però solo la Cementation International, di cui — secondo l'«Observer» — Mark Thatcher era a quel tempo un rappresentante.

L'«Observer» afferma che Mark Thatcher era presente

nell'Oman durante la visita della madre e che è socio in affari del direttore per il Medio Oriente della Cementation International, Jamil Amiri.

Altre domande poste da un giornalista del settimanale, Mark Thatcher non ha smentito i suoi rapporti con la ditta. Nel marzo 1982 il sultano di Oman ha restituito la visita alla Thatcher e per l'occasione, secondo l'«Observer», Mark ha annullato un suo importante viaggio in Spagna ed è apparso — insolitamente — nella lista degli ospiti al pranzo dato a Downing Street in onore del sultano.

L'«Observer» afferma che Mark Thatcher era presente

Gli uragani «spazzano» l'Inghilterra: morti e dispersi

LONDRA — Nove morti e undici dispersi è il bilancio di un'ondata di maltempo che sta investendo la Gran Bretagna e che, secondo le previsioni, continuerà ad imperversare per tutto il week-end. Bufera di vento stanno spazzando il paese in alcuni momenti con la forza di un uragano a oltre 150 chilometri orari di velocità.

Sei scalatori sono dispersi (e si teme siano morti) sul monte Helvellyn, nella Gran Bretagna settentrionale, mentre risultano dispersi nel Canale della Manica i cinque componenti dell'equipaggio di un peschereccio belga.

La caduta di alberi sopra autovetture in sosta ha causato la morte di tre persone. Una giovane ciclista ha perso la vita dopo essere stata scaraventata dalla forza del vento contro un autocarro.

La neve è caduta abbondante in Scozia per tutta la notte, bloccando il traffico su quindici strade delle Highlands.

ACCUSATO DI LEGGEREZZA DOPO I NUOVI DUBBI INSORTI

Mina vagante il generale «gay» per il ministro tedesco Wörner

BONN — Il capo della polizia criminale di Colonia, Jürgen Hosse, ha ammesso la possibilità che i suoi uomini abbiano commesso un errore di persona indicando il generale della Nato Guenter Kiesling come frequentatore di due locali per omosessuali di Colonia.

Le ricerche, che egli ha definito febbrili, fatte dalla polizia di Colonia negli ultimi due giorni non hanno tuttavia ancora permesso di individuare il «socio» del generale Kiesling, messo in pensione anticipatamente e destituito dalla sua carica di vice comandante supremo della Nato sulla base del sospetto di omosessualità che egli ha fin dall'inizio decisamente respinto.

Hosse ha anche ammesso per la prima volta che funzionari della polizia criminale siano stati impiegati nell'inchiesta del servizio di contro-

spionaggio dell'esercito (Mad) sulla vita privata di Kiesling, circostanza questa che era stata fino a 24 ore prima negata dal ministero della Difesa. L'inchiesta, si è appreso da Hosse, risale al settembre scorso, quando la polizia di Colonia ricevette dal Mad la fotografia di Guenter Kiesling con la preghiera di controllare se quella persona fosse nota negli ambienti degli omosessuali di Colonia.

La polizia aveva poi informato il Mad che la persona era stata riconosciuta in due locali equivoci di Colonia, il «Wuesten» e il «Tom Tom». Inchieste giornalistiche hanno da due giorni insinuato il dubbio che il frequentatore dei due locali non fosse Kiesling ma una persona a lui molto somigliante.

«Non è da escludere», ha affermato il capo della polizia a proposito di questo dubbio,

che tuttavia non sembra ancora sfiorare il ministero della Difesa il caso portavoce Jürgen Reichardt ha affermato che fino a questo momento non esiste il minimo appiglio per ritenere che il generale sia stato scambiato per un'altra persona.

Ed il ministro della Difesa Manfred Wörner, la cui posizione politica, alla luce dei commenti concordi della stampa tedesca, è risultata molto scossa dall'incidente, sembra intenzionato, secondo quanto ha riferito ieri mattina una radio tedesca, a insistere nella sua accusa portando testimoni dell'ambiente omosessuale all'udienza della commissione di difesa del Bundestag convocata a porte chiuse per mercoledi prossimo su questo caso.

La prima udienza della commissione sul caso Kiesling aveva visto i rappresentanti dei partiti di governo (Cdu e Fdp) dividersi da quello dell'opposizione socialdemocratica, giudicando i primi soddisfatti le giustificazioni che il ministro ha dato del suo operato, mentre i rappresentanti dell'opposizione socialdemocratica le aveva giudicate insufficienti e aveva espresso l'avviso che se venisse dimostrato che Kiesling è stato accusato ingiustamente a Wörner non resterebbe che dimettersi.

Dubbi sulla validità del comportamento di Wörner in tutta la vicenda sono stati espressi anche dal leader della Csu, il secondo partito di governo, Franz Josef Strauss, con il quale Kiesling ha avuto ieri l'altro una conversazione telefonica.

Strauss, che è stato a lungo ministro della Difesa, ha affermato che l'esperienza personale gli ha insegnato che «i rapporti che si ricevono debbono essere sempre considerati con diffidenza e scetticismo».

Alla luce degli ultimi sviluppi, critiche a Wörner vengono ora formulate anche nell'ambito della Fdp, il terzo partito di governo. L'esperto di difesa del partito liberale Olaf Feldmann, in un'intervista odierna al giornale di Colonia «Express», il primo che parlò dell'esistenza di un socio di Kiesling, ha affermato che dal punto di vista della responsabilità politica il ministro della Difesa ha fatto un fiasco e s'è domandato che cosa l'abbia spinto ad avere così piena fiducia nei risultati dell'inchiesta del Mad.

«INVENZIONI»

Gasdotto: i sovietici smentiscono incidenti agli stranieri

MOSCA — Il gasdotto euro-siberiano non è stato funestato da incidenti mortali in cui sono stati coinvolti specialisti stranieri e sta funzionando secondo il previsto ruolino di marcia. E' quanto scrive la Tass in polemica con le «invenzioni e fantasie» della stampa occidentale.

L'agenzia sovietica smentisce che un ingegnere britannico della multinazionale Dresser sia morto in ottobre in un incendio sul gasdotto, come hanno di recente affermato i mezzi di informazione occidentali. L'ingegner John Brackadder — replica la Tass — ha effettivamente perso la vita, in ottobre, ma in un incendio scoppiato in un giacimento petrolifero di Usinsk, distante quasi tremila chilometri dal «capolinea» del metanodotto, Urengoy. A detta dell'agenzia, l'incendio è avvenuto durante un controllo delle attrezzature della Dresser installate sul posto sotto la diretta supervisione tecnica degli specialisti della società.

Da parte sua, in un'intervista all'agenzia Novosti, il vice ministro dell'industria del gas, Stepan Derezhov, ha precisato che in tutto ottantacinque specialisti stranieri stanno lavorando alla messa in opera delle stazioni di pompaggio del gasdotto e che con questo personale «non ci sono stati incidenti particolari».

Nell'intervista, Derezhov ancora una volta ha smentito che in seguito a un incendio scoppiato a metà dicembre in una stazione di compressione di Urengoy il gasdotto sia in difficoltà, impossibilitato ad avviare il trasporto di combustibile verso l'Europa occidentale. A suo dire, le fiamme, propagate da un corto circuito, hanno interessato solo la sala di controllo.

Dopo aver ripetuto che dai primi di gennaio il gasdotto pompa combustibile verso la Francia, il vice ministro ha annunciato che dal primo luglio il gas comincerà ad arrivare in Austria e dal primo ottobre in Germania federale.

SCORCOLA VISTA MARE

attico bipiano primo ingresso vista mare: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, guardaroba, terrazzi, box auto vendo con particolari condizioni di pagamento.

Scrivere a:

PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 35/A - 34100 TRIESTE

Continuaz. dalla 16.a pagina

OPICINA in elegante palazzina via Biancamano 28/1 venditori appartamenti signorili salone tre camere servizi box eventualmente mansarda collegata. Tel. 422660 pomeriggio.

OPICINA via Hermada appartamento libero tre camere salone, cucina, doppi servizi, ampi poggioli, box palazzina, garage vendesi tel. 631792 BONZANINI.

PARCO REVOLTELLA vendiamo ultimi primingressi rifiniti autonomo giardino garage vista golfo facilitazioni pagamento Spaziocasa Valdirivo 24 tel. 42486.

PRIVATAMENTE vendo Rolo- nio recente soggiorno cucinino due stanze bagno 574104, 410185.

PRIVATO vende a privato zona Pucini in palazzina decennale bipiano soleggiato, camera, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, posteggio. 55.000.000. Tel. 624872.

PRIVATO vende appartamento libero 70 mq via Locchi palazzina alto intermedio tel. 746910.

PRIVATO vende appartamento in casa bifamiliare, zona Barcola panoramicissima, primingresso portico soggiorno cucina doppi servizi lavanderia 3 stanze letto mansarda. Tel. 411533 serali.

PRIVATO vende appartamento libero 75 mq via Settefontane, 1. piano, tel. 747515 ore past.

APPARTAMENTI IN VILLA

nuova costruzione, vista sulla città e sul golfo, immersi nel verde nella zona di Scorcòla - Romagnà, vende direttamente proprietario.

Informazioni riservate ore 18 - 20
TEL. 744675

PRIVATO vende appartamento 2 camere, cucina, servizi, poggiolo, ascensore. Riscaldamento centrale. Telefonare 817053, 753253.

PRIVATO vende Rossetti Scaglioli appartamento signorile in parco alberato telefonare 735587.

PRIVATO vende via Miramare appartamento V piano senza ascensore 100 mq da ristrutturare lire 28.000.000.

QUADRIFOGLIO zona SONNIO libero perfettamente rinnovato cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo autometano 631171.

PORTE ANTISCASSO

BUNDATE PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentante
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

QUADRIFOGLIO COLOGNA libero piano 2 camere, servizi, tinello 2 stanze bagno ripostiglio poggioli cantina autometano 631171.

QUADRIFOGLIO CANOVA libero condizioni ottime cucinino soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggioli autometano 631075.

QUADRIFOGLIO VIDALI ultimi appartamenti affittati cucina 2 stanze servizio ripostiglio affare 631171.

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI libero recente piano alto cucinino soggiorno 2 camere bagno poggioli 631074.

QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE libera mansarda cucina camera cameretta servizio 631171.

QUADRIFOGLIO AURISINA libero recentissimo cucina soggiorno 2 stanze stanza bagno poggioli garage 631074.

QUADRIFOGLIO CORONNO libero luminoso signorile cucina ampio salone stanza bagno poggioli 631171.

QUADRIFOGLIO PICCARDI adiacenze libero luminoso piano alto panoramico saloncino cucina stanza stanza bagno ripostiglio poggiolo 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze CONTI libero piano alto saloncino cucina 2 stanze bagno poggioli 631074.

QUADRIFOGLIO MUGGIA libero ultimo piano vista mare salone cucina camera cameretta doppi servizi terrazzo 631171.

QUADRIFOGLIO D'ALVIANO libero panoramico perfetto cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio posto auto 631074.

QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE libero rimodernato cucina 2 stanze bagno autometano altro stesso casa luminosissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno 631074.

QUADRIFOGLIO ROIANO affittato minipartamento cucina matrimoniale bagno 631171.

QUADRIFOGLIO MUGGIA libera villa recente vista mare totali 315 mq ampie terrazze 1.200 mq giardino curatissimo 631171.

QUADRIFOGLIO DONADONI liberi ampi magazzini recenti con passo carraio adatti box auto da 35.000.000 631075.

QUADRIFOGLIO STRADA FRUILLI libero appartamento in villa d'epoca vista mare 235 mq d'abitazione ampia terrazza box 631171.

QUADRIFOGLIO BARRIERA venditori muri locali d'affari attualmente affittati prezzi convenienti 631171.

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE libero locale d'affari primo ingresso 200 mq 500 631171.

QUADRIFOGLIO SANZIO adiacenze libero recentissimo quattro stanze bagno, bagno per 2 macchine affittato 631074.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MICHELE libero locale affari 30 mq 2 fori 631075.

VOLETE UNA CASA? CI PENSA LA DOMUS.

COMMERCIALE vista completa sul golfo attico con mansarda di 150 mq e terrazze per 130 mq, box per tre vetture.

UNIVERSITÀ villa primo ingresso con tre alloggi di varia metratura, terrazzi giardino di proprietà, garage, autoriscaldamento.

BARCOLA in bella posizione villa padronale disposizione bilipiano, terreno di 750 mq. Trattative riservate.

OPICINA nuova villa disposta su due piani più taverna, porticato, giardino, zona residenziale.

ROSSETTI villa padronale quattro stanze, cucina, bagno, 800 completamente restaurata con giardino di 550 mq, disposta su due piani, box auto.

SISTIANA nuova villa in bella posizione panoramica con due alloggi, box auto, cantina, giardino.

SCALA SANTA panoramicissima casa con tre alloggi indipendenti, soffitti, posti auto coperti, terreno di 4000 mq.

GABRIOLLO nuova villetta indipendente con 2.500 mq di terreno: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, mansarda in via unico, garage 190.000.000.

ZONA FARO casetta di campagna da ristrutturare con 550 mq di terreno, splendida vista mare, non accessibile automobili.

TRIBUNALE appartamento rappresentativo di 220 mq, ascensore, riscaldamento, portineria, quarto piano.

ROIANO in villa bifamiliare, salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazzo, cantina, box auto, giardino. 150.000.000.

COMMERCIALE in via unica, giardino di 140 mq, autoriscaldamento, eventuale box auto.

CANTU' in costruzione palazzina con alloggi di varia metratura, disponibilità ultimi piani con mansarda, autoriscaldamento.

VIGNOLA villa primo ingresso di quattro alloggi con autoriscaldamento, box auto e cantina, giardino, possibilità mansarda.

GAMBINI in casa epoca buone condizioni interne: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento.

MUGGIA nuovo monolocale con angolo cottura e bagno. Prezzo 28.000.000.

ROIANO monolocale planterreno libero vendesi L. 10.000.000. Tel. 16.30.19.64201.

ROIANO occupato cucina stanza stanza servizio secondo piano L. 15.000.000 mutabili vendesi. Tel. 16.30.19.64201.

ROMANS D'ISONZO appartamento libero 2 camere cucina salone giardino, 49.000.000. GRIMALDI 0481/45283.

RONCHI BEGLIANO DOBIA Agenzia Immobiliare vende RUSTICI RISTRUTTURABILI 0481/777478.

ROIANO monolocale planterreno libero vendesi L. 10.000.000. Tel. 16.30.19.64201.

ROIANO occupato cucina stanza stanza servizio secondo piano L. 15.000.000 mutabili vendesi. Tel. 16.30.19.64201.

ROMANS D'ISONZO appartamento libero 2 camere cucina salone giardino, 49.000.000. GRIMALDI 0481/45283.

RONCHI BEGLIANO DOBIA Agenzia Immobiliare vende RUSTICI RISTRUTTURABILI 0481/777478.

ROIANO monolocale planterreno libero vendesi L. 10.000.000. Tel. 16.30.19.64201.

ROIANO occupato cucina stanza stanza servizio secondo piano L. 15.000.000 mutabili vendesi. Tel. 16.30.19.64201.

ROMANS D'ISONZO appartamento libero 2 camere cucina salone giardino, 49.000.000. GRIMALDI 0481/45283.

RONCHI BEGLIANO DOBIA Agenzia Immobiliare vende RUSTICI RISTRUTTURABILI 0481/777478.

ROIANO monolocale planterreno libero vendesi L. 10.000.000. Tel. 16.30.19.64201.

MAZZINI in casa restaurata soluzioni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, guardaroba e bagno, due stanze, cucine, servizi separati.

RISMONDO in palazzo signorile piano alto, ascensore, riscaldamento: quattro stanze, cucina, dispensa, servizi.

GHIRLANDAIO recente in buone condizioni: 65 mq disposti in soggiorno, due stanze, cucina, bagno, due poggioli. 70.000.000.

CENTRALISSIMO da rimodernare, autoriscaldamento: quattro stanze, cucina, bagno, 800 completamente restaurata con giardino di 550 mq, disposta su due piani, box auto.

CRISPI 100 mq con doppio ingresso: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, luminoso in buone condizioni.

MATTEOTTI perfetto: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, 800 completamente restaurata con giardino di 550 mq, disposta su due piani, box auto.

SCALA SANTA panoramicissima casa con tre alloggi indipendenti, soffitti, posti auto coperti, terreno di 4000 mq.

GABRIOLLO nuova villetta indipendente con 2.500 mq di terreno: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, mansarda in via unico, garage 190.000.000.

ZONA FARO casetta di campagna da ristrutturare con 550 mq di terreno, splendida vista mare, non accessibile automobili.

TRIBUNALE appartamento rappresentativo di 220 mq, ascensore, riscaldamento, portineria, quarto piano.

ROIANO in villa bifamiliare, salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazzo, cantina, box auto, giardino. 150.000.000.

COMMERCIALE in via unica, giardino di 140 mq, autoriscaldamento, eventuale box auto.

CANTU' in costruzione palazzina con alloggi di varia metratura, disponibilità ultimi piani con mansarda, autoriscaldamento.

VIGNOLA villa primo ingresso di quattro alloggi con autoriscaldamento, box auto e cantina, giardino, possibilità mansarda.

GAMBINI in casa epoca buone condizioni interne: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento.

MUGGIA nuovo monolocale con angolo cottura e bagno. Prezzo 28.000.000.

ROIANO monolocale planterreno libero vendesi L. 10.000.000. Tel. 16.30.19.64201.

ROIANO occupato cucina stanza stanza servizio secondo piano L. 15.000.000 mutabili vendesi. Tel. 16.30.19.64201.

ROMANS D'ISONZO appartamento libero 2 camere cucina salone giardino, 49.000.000. GRIMALDI 0481/45283.

RONCHI BEGLIANO DOBIA Agenzia Immobiliare vende RUSTICI RISTRUTTURABILI 0481/777478.

ROIANO monolocale planterreno libero vendesi L. 10.000.000. Tel. 16.30.19.64201.

ROIANO occupato cucina stanza stanza servizio secondo piano L. 15.000.000 mutabili vendesi. Tel. 16.30.19.64201.

ROMANS D'ISONZO appartamento libero 2 camere cucina salone giardino, 49.000.000. GRIMALDI 0481/45283.

RONCHI BEGLIANO DOBIA Agenzia Immobiliare vende RUSTICI RISTRUTTURABILI 0481/777478.

ROIANO monolocale planterreno libero vendesi L. 10.000.000. Tel. 16.30.19.64201.

ROIANO occupato cucina stanza stanza servizio secondo piano L. 15.000.000 mutabili vendesi. Tel. 16.30.19.64201.

ROMANS D'ISONZO appartamento libero 2 camere cucina salone giardino, 49.000.000. GRIMALDI 0481/45283.

RONCHI BEGLIANO DOBIA Agenzia Immobiliare vende RUSTICI RISTRUTTURABILI 0481/777478.

ROIANO monolocale planterreno libero vendesi L. 10.000.000. Tel. 16.30.19.64201.

BATTISTI in bel palazzo epoca stile «Liberty» ultimo piano: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati.

STAZIONE in bel palazzo mansarda arredata: tinello con cucinino, matrimoniale, bagno, autoriscaldamento.

TIMIGNANO nuovi alloggi varie metrature vista sul verde, disponibilità attico con mansarda e posto auto.

CENTRALISSIMO casa con due alloggi indipendenti di 70 e 130 mq, locali d'affari, passo carraio.

CICERONE in palazzo signorile ufficio di 120 mq con ascensore e riscaldamento, cantina, 100.000.000.

SAN GIACOMO recente occupato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo. 50.000.000.

CAPODISTRIA recente occupato: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. 22.000.000.

STABILE parzialmente occupato di sei mini alloggi in zona Orto Botanico. 45.000.000.

XX SETTEMBRE alloggi occupati varie metrature dal 120 al 170 mq in bel palazzo d'epoca. Prezzi interessanti.

VIA GREGO box auto in casa recente per una vettura. 200.000.000.

PETRONIO nuovo locale di circa 200 mq con servizio.

SANZIO locale in perfette condizioni casa nuova, quattro fori e servizio, mq 110 circa.

SAN GIOVANNI locale d'affari e magazzino di 400 mq circa accessibile rimorchi, spazioso cortile adiacente.

GAMBINI locale adatto attività artigianale di 60 mq. 40.000.000.

MADONNA DEL MARE locale con servizio e cucina fumaria, magazzino adiacente, totale 45 mq. 110.000.000.

FORNI DI SOPRA in nuovo condominio con soli tre alloggi: saloncino con angolo cottura, due stanze, bagno, terrazzo.

PIANCAVALLO in residence vicino seggiovia: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. 47.000.000.

DIUNO in recentissima palazzina con angolo cottura, letto, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, riscaldamento indipendente 100.000.000.

ROIANO monolocale planterreno libero vendesi L. 10.000.000. Tel. 16.30.19.64201.

ROIANO occupato cucina stanza stanza servizio secondo piano L. 15.000.000 mutabili vendesi. Tel. 16.30.19.64201.

ROMANS D'ISONZO appartamento libero 2 camere cucina salone giardino, 49.000.000. GRIMALDI 0481/45283.

RONCHI BEGLIANO DOBIA Agenzia Immobiliare vende RUSTICI RISTRUTTURABILI 0481/777478.

ROIANO monolocale planterreno libero vendesi L. 10.000.000. Tel. 16.30.19.64201.

ROIANO occupato cucina stanza stanza servizio secondo piano L. 15.000.000 mutabili vendesi. Tel. 16.30.19.64201.

ROMANS D'ISONZO appartamento libero 2 camere cucina salone giardino, 49.000.000. GRIMALDI 0481/45283.

RONCHI BEGLIANO DOBIA Agenzia Immobiliare vende RUSTICI RISTRUTTURABILI 0481/777478.

ROIANO monolocale planterreno libero vendesi L. 10.000.000. Tel. 16.30.19.64201.

ROIANO occupato cucina stanza stanza servizio secondo piano L. 15.000.000 mutabili vendesi. Tel. 16.30.19.64201.

ROMANS D'ISONZO appartamento libero 2 camere cucina salone giardino, 49.000.000. GRIMALDI 0481/45283.

BESENGHI in palazzina: piano ammezzato, tranquillo, soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, giardino condominiale.

SAN FRANCESCO recente ultimo piano ottime condizioni: saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, due bagni, terrazzi. 80.000.000.

VIA GAMBINI nuovo primo ingresso: saloncino, matrimoniale, grande cucina, bagno, autoriscaldamento. 75.000.000.

PONTICELLO pronta consegna appartamenti a schiera, disposizione bilipiano, anche con giardino, ingresso indipendente, autometano posto auto. PREZZI CHIAVI IN MANO.

COMMERCIALE inizio: due stanze, cucina, servizio. 30.000.000.

TRIBUNALE ufficio in stabile recente: disposto in un solo vano con servizio di circa 35 mq. Prezzo 30.000.000.

OPICINA in costruzione esclusiva ville bifamiliari, in periferia di 10.000 mq, alloggi di circa 200 mq, grande box auto, giardino, posto macchina, rifiniture extra.

VIA COLOGNA recentissimo come nuovo tutto arredato: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo. 70.000.000.

LIGNANO PINETA soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo.

GRADO centro storico casa completamente ristrutturata come primo ingresso, solo due alloggi con disposizione bilipiano, riscaldamento.

MONFALCONE - HANNIBAL in complesso appartamenti a schiera: quattro stanze, cucina, bagno, giardino, posto auto. 110.000.000.

FORNI DI SOPRA in nuovo condominio con soli tre alloggi: saloncino con angolo cottura, due stanze, bagno, terrazzo.

PIANCAVALLO in residence vicino seggiovia: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. 47.000.000.

DIUNO in recentissima palazzina con angolo cottura